Martedì 30 Luglio 1929 — (Anno VII)

# L'AVVENIRE D'ITALIA

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXIV - N. [illegible] postale

Cent. 25 la copia | Abbonamento: Italia e Colonie: Anno L. 65.— Sem. L. 33.— Trim. L. 16.50 | Estero: Anno L. 130 Sem. L. 75 Trim. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con LA FESTA in Italia L. 155 Estero L. 300; IL CARROCCIO » » 77 » » 170; LA FIORITA » » 77 » » 170; L'ALBA in Italia L. 78,50 Estero L. 175; IL CORRIERINO » » 78,50 » » 175

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali stesso prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA settim. delle famiglie Anno L. 100 Sem. 50 | IL CARROCCIO quindicin. dei giovani Anno L. 14 Sem. 7.50 | LA FIORITA quind. delle signorine Anno L. 14 Sem. 7.50 | L'ALBA settimanale femminile Anno L. 15 Sem. 8 | IL CORRIERINO sett. dei fanciulli Anno L. 15 Sem. 8 | L'OPERA rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
Per gli Stati Uniti e Canadà rappresentante esclusivo A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK N. Y. - 152 West 42nd Street.

Omaggio./AV. Fabretto ... 18 UDINE 1092

PRIMO AGOSTO

## La "giornata rossa,,

Le rivoluzioni a scadenza, come le cambiali, non si sono mai viste.

Da tanti anni il socialismo internazionale ha lasciato andare in protesto le sue rivoluzioni sociali del primo maggio, che a vedere adesso il comunismo della III Internazionale fissare il primo agosto per la propria rivoluzione fa sorridere. Si sa prima che il primo agosto la rivoluzione non ci sarà.

Eppure Mosca, con tutto il suo impegno e con la maggior possibile serietà, ha rilasciato su l'Europa, anzi addirittura su tutto il mondo, questa sua tratta del primo agosto per realizzare nel proletariato internazionale il suo ideale di pace contro il capitalismo e la borghesia guerraiuoli. E con la solita logica vuol opporsi alle guerre nazionali accendendo intanto le guerre civili. E come preludio di pace contro le guerre fra le nazioni, Mosca non si trattiene dall'armarsi e dal minacciar la guerra alla Cina.

Noi in Italia, col regime fascista, non abbiamo certo alcuna preoccupazione per queste mene del comunismo moscovita; ma tutte le altre nazioni più o meno se ne preoccupano. Non a torto, inquantochè, se il fissar una data per le rivoluzioni è ridicolo, è però sempre sommamente pericoloso il lasciar scatenarsi le passioni rivoluzionarie, che un giorno o l'altro possono condurre davvero al deprecato moto sociale. E poi, se non ad una rivoluzione vera e propria, si può tuttavia arrivare a quei disordini, che, come nell'ultimo primo maggio berlinese o come nei moti comunisti viennesi del 1927, insanguinano le pubbliche vie, con strascici di vittime e di rancori, con danni dell'economia pubblica e con ringuerrite rappresaglie fra le varie classi sociali. Perciò abbiamo visto un po' ovunque, qua e là, dalla Francia alla Cecoslovacchia, dalla Germania al Belgio, le varie polizie far ampie retate di comunisti e inseguir questi nelle loro riunioni preparatorie e nei loro piani di mobilitazione rivoluzionaria.

Specialmente in Francia il fenomeno della repressione preventiva si è sviluppato su così vasta scala da sboccare dal campo puramente poliziesco al campo squisitamente politico.

Il Prefetto di polizia di Parigi, signor Chiappe, da buon tattico, ha voluto avere in mano i piani dell'avversario, per poter opporre ad essi i propri piani. Ed ecco quindi il succedersi delle perquisizioni e la scoperta dei complotti, con susseguenti arresti, che hanno fatto belar d'orrore tutti i mansueti agnelli dell'internazionale bolscevica ed ànche commosso quegli innocenti sanculotti della libertà che sono i socialisti della II Internazionale. Da ciò le interpellanze alla Camera francese contro « *la politica di arresti preventivi e di repressioni ad oltranza, mercè i quali il governo pretende di combattere il bolscevismo comunista* ».

E da ciò le repliche dei giornali borghesi sulla legittimità della applicazione degli articoli 87, 88, 89 e 91 del Codice Penale, modificato con le leggi del 28 aprile 1832 e del 10 giugno 1853, i quali contemplano gli attentati contro l'ordine costituito e contro l'ordine pubblico.

La scoperta dei fondi e dei piani venuti da Mosca, la costituzione delle « cellule » rivoluzionarie nell'esercito e negli stabilimenti ausiliari, veri e propri atti di spionaggio e di sabotaggio sono altrettanti elementi della gravità e della vastità del complotto e altrettanti capi di accusa per la inquirente magistratura.

Tutte quisquilie, però, se non si ha il coraggio di arrivare fino al fondo del male e dei rimedi. Lasciamo stare la coccodrillesca ipocrisia dei bolscevichi, che pretendono la libertà dei disordini, quando in Russia la dittatura proletaria ha soppresso anche le ultime vestigia delle legittime libertà, e prima di tutte la libertà di credere e di pregare. Ma pretendono di esser presi sul serio i socialisti, solamente perchè invece di appartenere alla III Internazionale di Mosca, obbediscono agli ordini della II Internazionale di Amsterdam? E quei radicosocialisti governativi, che fan tanto gli scandalizzati contro le sovversioni bolsceviche, non capiscono che le « cellule » prime del comunismo sono proprio il radicalismo e il socialismo, anche se coperti dalla livrea governativa? O che forse questa sterzata a sinistra, col passaggio del potere da Poincarè a Briand, preferisce a dare maggiore autorità e maggiore fermezza all'urgente indeclinabile difesa sociale contro il bolscevismo?

Occorre esser franchi e non illudersi. O si ripudiano i principi che portano alla rivoluzione o si finisce per esserne vittime. O si ritorna il popolo a Dio o non vi sarà più potere che lo strappi all'anarchia.

O si fondono le classi nella giustizia e nella pace o le si vedrà dissolversi nell'anarchia e nella guerra. Altrimenti, si può sventare qualche colpo di mano a scadenza fissa, come quello che si vorrebbe organizzare per il primo agosto, ma non si sbarra il passo alla rivoluzione.

## L'aviatore Franco punito coll'esonero dal comando

PARIGI, 29 sera

Comunicano da Fadrid che Re Alfonso ha firmato un decreto con il quale il comandante Franco viene esonerato dal comando che copriva nelle Forze aeree spagnole. Questo provvedimento è, a quanto pare, la conseguenza di una polemica assai vivace scoppiata qualche settimana fa fra il col. Kindelan capo dell'Aviazione militare spagnola e Franco dopo il fallimento del volo transatlantico del *Numancia*.

Il comandante Franco accusò in quella occasione di inettezza i servizi meteorologici militari, affermando che gli erano stati trasmessi bollettini con previsioni errate. - Franco, a quanto si dice, lascierà la Spagna per stabilirsi in Argentina.

## La rappresentanza inglese alla Conferenza dell'Aja

LONDRA, 29 sera

Si apprende che la Gran Bretagna sarà rappresentata alla prossima conferenza dell'Aja, che dovrà trattare della questione delle riparazioni e dello sgombero della Renania, dal Segretario agli esteri Henderson e dal Cancelliere dello Scacchiere Snowden. Non si sa ancora se il Premier Mac Donald parteciperà alla conferenza quale capo della delegazione inglese. (*Radio St.*)

LA CRISI FRANCESE RISOLTA DA BRIAND

# Il Gabinetto Poincarè resta immutato

## per il rifiuto dei radico-socialisti a collaborare

PARIGI, 29 sera

Da oltre quarantott'ore Briand, designato dal Capo dello Stato, Doumergue, lavora a comporre il nuovo Gabinetto.

Il successore di Poincaré vuol fare in fretta per gli impellenti e gravi problemi internazionali posti sul tappeto della discussione e, primo fra gli altri quello dell'applicazione del piano Young che si discuterà all'Aja.

Briand ha iniziato la sua grave fatica, subito dopo l'uscita dall'Eliseo sabato, dove aveva accettato l'incarico offertogli da Doumergue di comporre il nuovo Ministero. Il nuovo Capo del Governo, com'è noto, ha reso noto senza indugi il suo proposito di riuscire a formare una lista di Ministri che gli assicurasse una forte maggioranza, facendo appello sopratutto ai radico-socialisti nelle persone dei maggiori esponenti Malwy e Daladier.

### Pretese dei radical-socialisti

Costoro però ponevano come condizione della loro collaborazione che venisse escluso il gruppo dell'Unione repubblicana democratica di cui è *leader* Marin; l'attribuzione di cinque portafogli, compreso quello dell'Interno; e la libera designazione dei titolari dei dicasteri chiesti. Naturalmente Briand non ha potuto accettare tale condizione, dovendo tener conto del gruppo di Poincaré, che ha salvato in parecchi frangenti la vita del defunto Gabinetto e con questa la sua attività di capo del Quay d'Orsay.

Il rifiuto di Briand a Daladier però non ha voluto significare una definitiva rottura di ponti coi radical-socialisti, i quali si riservavano di esaminare la situazione in una seduta.

Intanto i gruppi politici contro i quali i radical-socialisti avevano sferrata l'offensiva si schieravano per Briand. Il gruppo Marin votava infatti un ordine del giorno nel quale, dopo aver espresso a Poincaré auguri di pronta e completa guarigione, dichiarava che « fedele alla politica sempre proclamata e praticata, il gruppo affermava la sua volontà di non sostenere che un Governo risoluto a continuare, mediante la collaborazione dei partiti, la politica di unione nazionale e di concordia repubblicana dei due precedenti Gabinetti ».

Dal canto loro i gruppi dei repubblicani di sinistra e della sinistra sociale e radicale, riuniti sotto la presidenza del deputato Meunier, decidevano « di dare la loro adesione a una politica di concentrazione repubblicana e di sostenere un Governo che, perseverando in un programma di progresso sociale, di sgravi fiscali e di pace europea, sapesse mantenere all'interno la fiducia e la icurezza di fronte alle provocazioni comuniste e agl' attacchi contro le itituzioni repubblicane ».

La risposta data con quest'ordine del giorno al gruppo Daladier, è quella di impedire che Tardieu, l'attuale ministro dell'Interno venisse sostituito.

Anche Herriot, il predecessore di Poincaré alla Presidenza del Consiglio, ha avuto un lungo colloquio con Briand sulla possibilità di realizzare la desiderata maggioranza per la necessità assoluta di garantire al nuovo Gabinetto una vita non effimera.

Dopo i primi approcci avuti coi capi dei maggiori gruppi politici, Briand si è recato nel pomeriggio di ieri all'Eliseo per il rapporto a Doumergue sull'esito delle prime consultazioni. All'uscita dal palazzo del Presidente della Repubblica, Briand dopo aver espresso la sua speranza di una rapidissima soluzione dell'imprevista crisi, possibilmente entro questa sera, ha dichiarato:

### L'appello alla collaborazione

« Per ciò che mi riguarda, ho fatto parte finora di una formazione ministeriale costituita in vista di obbiettivi politici ben determinati. Questa formazione, per una disgraziata circostanza, si è trovata e un tratto priva del suo capo. Mi si è chiesto non di rimpiazzarlo, ma di sostituirlo; in queste condizioni la mia strada è nettamente tracciata e ben definita. Mi sforzerò soltanto di cercare i mezzi per rendere più chiara la situazione e per allargare le basi parlamentari sulle quali il Gabinetto dovrà appoggiarsi per il raggiungimento dei suoi obbiettivi. Se vi riuscirò sarò molto lieto. Ma ciò non dipenderà soltanto da me. La mia buona volontà è pienamente impegnata: bisognerà però che essa si incontri con quella degli altri ».

In sintesi Briand ha fatto comprendere che il suo Gabinetto non sarà che un largo rimpasto del precedente.

Nei circoli ufficiosi si afferma che nel pensiero di Briand il Gabinetto, che egli sta per presiedere, ha in qualche modo la missione esclusiva di compiere l'opera del Gabinetto precedente nel campo della politica estera. Tuttavia Briand è convinto che, dal punto di vista nazionale, sarebbe utile fare entrare nella maggioranza il partito radicale-socialista che se ne è separato dal novembre scorso. E' a questo proposito che egli si è proposto di fare appello specialmente al concorso di Herriot e Deladier ai quali offrirebbe la carica di Ministri di Stato senza portafoglio. Il loro rifiuto però non condurrebbe al fallimento della missione di Briand, poichè questi, in tal caso si limiterebbe a ricostruire il Gabinetto senza apportarvi variazioni. E' probabile tuttavia che nuovi sottosegretari di Stato siano creati o ristabiliti.

Occupandosi dello svolgimento della crisi ministeriale *Le Matin* scrive che è probabile che i radicali rifiutino di entrare nel Gabinetto come ministri senza portafoglio. Il giornale ricorda che, prima ancora che s'impegnasse la discussione sulla ratifica degli accordi sui debiti di guerra, Poincaré aveva fatto tale offerta ai radicali e, se il segreto era stato finora strettamente mantenuto, sui colloqui politici non vi è ora più alcuna ragione per nascondere che la proposta stessa fu subito respinta.

Il gruppo radicale socialista ha deciso stamane di non accettare la offerta fattagli di alcuni portafogli. Il signor Daladier si è recato a comunicare tale decisione a Briand e uscendo ha dichiarato:

« Quando il Gabinetto Briand avrà fatto conoscere il suo programma ed i suoi orientamenti politici, allora il gruppo radicale studierà la posizione da prendere ».

Altre personalità si sono presentate stamattina al Quai d'Orsay: Paul Boncour, Herriot, Pietri, Bartoux, Paul Reinaud.

Dopo ciò è probabile che Briand convocherà la Camera per mercoledì o venerdì non certamente per giovedì, a causa della ricorrenza del primo agosto. Paoul Boncour ha dichiarato di aver consigliato a Briand una grande concentrazione di tutti i partiti, ma che Briand ritiene di non avere il tempo necessario per costituirla.

### Un compito semplificato

A mezzogiorno e un quarto Briand si è recato dal Presidente della Repubblica per metterlo al corrente dei risultati. Uscendo ha dichiarato ai giornalisti:

« Io vi avevo indicato ieri che cercavo di allargare il Gabinetto. Facendo ciò speravo di rimanere nel pensiero del signor Poincarè e cioè di ottenere il concorso di Herriot e Deladier in qualità di ministri di Stato. Pensavo pure di chiamare al Governo un certo numero dei loro amici politici, come sottosegretari di Stato. Infine avevo intenzione di fare appello alla collaborazione dei signori Reinaud, De Ribes, Champertier e Francois Pietri, ai quali sarebbero stati attribuiti nuovi sottosegretariati di Stato. Ciò mi avrebbe permesso di fare entrare nella maggioranza elementi, la cui assenza si fa tanto più sentire in quanto che il Governo dovrà tra breve risolvere gravi problemi internazionali. Io non mi sono rivolto a semplici persone. Non ho tentato alcuna impresa di divisione. Sono entrato in relazione coi capi-gruppo. Il signor Deladier ed il signor Herriot mi hanno risposto di non poter far nulla senza l'adesione del loro Partito. La riunione del gruppo radicale socialista ha avuto luogo questa mattina. I signori Herriot e Deladier ne sono ritornati, dicendomi che il loro Partito aveva considerato non essere possibile per il momento partecipare al Governo, il quale conserva con tutti i suoi antichi collaboratori la sua fisionomia anteriore. In tali condizioni il mio compito è assolutamente semplificato.

« Mi rincresce — ha concluso Briand — di non aver potuto allargare il Gabinetto, ma spero che ciò non impedirà alla maggioranza di allargarsi. Il Gabinetto rimane ciò che esso era, con la sola differenza che non vi è più alla sua direzione il mio amico Raimondo Poincarè, ciò che lo priva di una grande forza. Agendo così credo di operare costituzionalmente. Infatti il Governo che si ripresenterà dinanzi al Parlamento non è mai stato messo in minoranza ».

Cheron, ministro delle Finanze, si è recato questa mattina al domicilio di Poincarè per assumere notizie sulla sua salute. Il Ministro delle finanze ha detto di aver trovato l'ex Presidente del Consiglio in eccellenti condizioni fisiche, senza alcuna apprensione per l'imminente intervento chirurgico, di cui è stata constatata la necessità. Poincarè del resto si trova nelle migliori condizioni per subire l'operazione, poichè il suo stato generale è eccellente. Egli non soffre di alcuna lesione e tutti gli esami sierologici dei sei medici sono dei più favorevoli.

### Il Gabinetto Briand composto

PARIGI, 29 sera

*Si conferma che il Gabinetto è stato ricostituito con gli stessi titolari del Gabinetto precedente. Briand assume la Presidenza del Consiglio ed il portafoglio degli Esteri.* (Stef.)

## Il dodicesimo ministero Briand

ROMA, 29 sera

(S.M.) Dispacci di Parigi annunziano che Aristide Briand, già Ministro degli Affari Esteri con Poincarè, aveva accettato la missione di procedere alla costituzione del nuovo ministero ed oggi stesso a mezzodì riferiva al Presidente Doumergue che il suo Gabinetto era pronto.

Tutti i ministri dell'ex Gabinetto Poincarè continuano così la loro opera sotto la presidenza del Sig. Briand

Si è parlato, in questi brevi giorni di crisi, di un ministero di concentrazione di sinistra ed i capi dei gruppi radico-socialisti e socialisti non desistettero da ogni tentativo, pur di dare realtà al sogno accarezzato da tempo.

Ma gli avvenimenti, nazionali ed internazionali, sono tali, da aver avuto ragione di tutte le camarille di corridoio e di ogni aspirazione non ancora soddisfatta dei candidati ai portatori.

Il Sig. Briand, infatti, succedendo a Poincarè, non aveva dinnanzi a sè se non una via: mantenere i collaboratori di quest'ultimo e continuare la sua politica nel senso della rotta che le era stata improntata, col consenso unanime del Gabinetto e coll'approvazione della Camera.

Una concentrazione « *a sinistra* » se poteva da una parte raccogliere l'adesione dei gruppi numerosi di sinistra, sarebbe nata in un'atmosfera di illogicità: essa avrebbe significato una sconfessione dal voto con cui la maggioranza del 21 luglio ratificava gli accordi circa i debiti di guerra.

Briand ha ben compreso la situazione e non ha dubitato a prendere il partito che resta sempre il migliore e di fronte agli impegni internazionali e dinnanzi alla necessità di mantenere una politica di pace perseverante all'interno.

Briand e Tardieu, l'uno al Ministero degli Esteri, l'altro a quello degli Interni, sono gli uomini che possono dare queste garanzie, senza alimentare dubbi sugli sviluppi della politica generale francese.

Aristide Briand, il plenipotenziario di Cannes di Locarno, di Toiry, è il più indicato a rappresentare la Francia al prossimo Congresso dell'Aja, il quale si aprirà — come è noto — fra una settimana. La fiducia che egli ricopre negli ambienti dei Congressi internazionali e il prestigio da lui goduto nelle due Camere legislative di Parigi, lo rendono in questo momento, l'« uomo » verso il quale la Francia guarda, perchè su di lui pesano gravi responsabilità e riposa l'attesa del suo Paese.

Il Ministero Briand — il dodicesimo ch'egli presiede nella sua lunghissima carriera di ministro — radunerà attorno a sè di nuovo la maggioranza che era rimasta sempre fedele a Poincaré. Un solo punto potrà sotto questo aspetto, dar luogo a qualche timore: le riserve della destra sulla politica estera — troppo pacifista ai suoi occhi — dell'attuale Presidente del Consiglio.

Ma Briand assume il potere per assicurare la continuità della politica del suo eminente predecessore, e ciò basterà a dargli tutti quei consensi di cui necessita in quest'ora critica.

Resta ad interrogare il futuro... circa la consistenza del Ministro Briand.

Noi crediamo — e molti elementi ci sostengono in questa tesi — noi crediamo che questo Ministero trovi la sua ragion d'essere nella eccezionalità dei tempi e quindi abbia il carattere proprio dei ministeri di *transazione*, senza, però, quelle incertezze con cui solitamente si fanno annunziare per ciò che riguarda il loro programma e senza quell'atmosfera di malcontento di cui si circondano sin dalla prima apparizione dinanzi al Parlamento.

Notiamo in margine, infine, il fatto che Briand non si è lasciato adescare dalla collaborazione dei radico-socialisti.

Assenza che assumerà il volto dell'opposizione, da parte del gruppo del sig. Deladier.

Gli elettori francesi, i quali sono per tradizione, tanto prodighi dei loro voti verso i rappresentanti del *Credo* laico, dovrebbero persuadersi che anche in questa occasione la condotta dei radico-socialisti non ha per nulla servito ai fini del benessere del Paese. Le cui azioni del resto, da tempo subiscono dei ribassi dei quali ben difficilmente sapranno riaversi.

UN'ECCEZIONALE UDIENZA PONTIFICIA

# Settanta Arcivescovi e Vescovi d'Italia

## ascoltano nella Sala del Concistoro la parola del Papa

*L'alta funzione formativa dei Seminari e dell'Azione Cattolica*

CITTA' DEL VATICANO, 29 sera

Si ha stasera notizia di un discorso pronunciato dal Santo Padre agli arcivescovi e vescovi d'Italia, in numero di oltre 70, venuti in Roma in occasione del pellegrinaggio internazionale dei seminaristi.

L'udienza ebbe luogo il 25 corrente nella sala del Concistoro e ad essa parteciparono anche gli E.mi Cardinali Granito, Pignatelli di Belmonte e Gamba, nonchè il rev.mo Mons. Ruffini, segretario della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi.

Assisosi in trono, l'augusto Pontefice pronunciò un paterno discorso.

### Il discorso

*Voleva anzitutto ringraziare quei venerandi Fratelli e figli amatissimi per la magnifica prova di devozione e di filiale attaccamento che gli avevano dato in quella ora solenne, in quella ora che apriva un nuovo stato di cose al quale meravigliosamente lo aveva condotto la Divina Provvidenza, e quale, in maniera sensibile, ha moltiplicato sopra la persona del Papa i prodigi della sua grazia a misura che su di lui si accrescevano le difficoltà del suo pontificale ministero.*

*E di indicibile, affermava. Sua Santità, immensa, soavissima consolazione è stato il vedere quei venerandi confratelli vicini a sè con i loro cari seminaristi e nelle separate udienze e nella solenne adunata nel cortile di S. Damaso; ed infine in San Pietro per assistere con essi alla S. Messa celebrata dal Papa. La gioia, l'entusiasmo dei cari seminaristi che irrompeva dai loro giovani cuori si manifestava con gli evviva, con le acclamazioni, con tutte quelle espressioni giovanili, — S. Santità voleva dire quasi di infantile — vivacità che si ripercuoteva nell'anima sua profondamente commossa.*

*Insieme all'entusiasmo più vivo egli aveva ammirato la pietà di quei diletti giovani nel loro religioso silenzio mentre si compivano i sacri misteri, sicchè gli era sembrato di sentire i palpiti dei loro vergini cuori unirsi al suo, e salire come fervida preghiera fino al trono dell'Altissimo: una cosa veramente sublime.*

*L'Augusto Pontefice ringraziava altresì i vescovi per la loro partecipazione alle solennità dei presenti grandi avvenimenti manifestamente preparati e voluti dalla Divina Provvidenza e che saranno — il Santo Padre ne ha piena fiducia — di bene inestimabile per la Chiesa e per le anime.*

*E' vero che per le cose umane il futuro si presenta sempre incerto, oscuro, irto di difficoltà e di pericoli; ma anche per il futuro vi possono e devono essere consolanti speranze, perchè Iddio come sapientemente ha guidato fino ad oggi gli eventi, proseguirà l'opera sua per il bene della religione, per la salvezza delle anime, per la sua gloria. L'avvenire è nelle mani di Dio: è sta in buone mani.*

### La solennità di un Concilio

*Sua Santità prosegue dicendo di stimarsi colpevole di grave omissione se non avesse approfittato di quella straordinaria accolta di vescovi, più che sufficiente per costituire un Concilio s enon li avesse messi a parte di alcuni suoi desideri. Raccomandava loro anzitutto di amare e di assistere i seminari diocesani; ma in modo speciale i seminari regionali, per i quali poteva dire di avere fatto non poco e di essere disposto a fare ancora ogni sacrificio, perchè i seminari regionali sono tutto per ciò che riguarda la formazione del clero, l'incremento della vita religiosa morale e intellettuale della diocesi. Anzi — insisteva S. Santità — per quanto facciamo per i diletti seminari regionali siamo sempre immensamente al di sotto di quello che dovremmo e vorremmo fare. In particolare voleva poi ricordare a quei venerabili fratelli che col nuovo assetto di cose è stata ridata al clero l'amministrazione dei beni ecclesiastici, ragione per cui in avvenire i sacerdoti saranno oggetto di attenzioni forse non sempre benevola. Di qui la necessità di raccomandare e di insegnare ai sacerdoti di tenere una esatta amministrazione delle rendite dei benefici da loro posseduti. Molti credono che basti notare le entrate e le spese in qualsiasi maniera, senza ordine, senza precisione, dimodochè non di rado succedono degli inconvenienti anche rilevanti Il Santo Padre raccomandava pertanto ai vescovi di fare impartire ai seminaristi, in prossimità dell'ordinazione sacerdotale, alcune lezioni di contabilità ed amministrazione affinchè almeno ne conoscano i termini più necessari. La cosa può sembrare di lieve momento ma è di massima importanza nei suoi effetti, nelle sue conseguenze.*

### Pei giovani leviti

*Altra cosa Sua Santità voleva raccomandare ai venerandi presuli e cioè l'oculatezza che essi devono avere nell'ammettere nei seminari gli aspiranti al sacerdozio. Il Papa confessava di essere seriamente preoccupato per la ressa alle porte dei seminari come pure a quella delle scuole apostoliche che si potrebbero chiamare i seminari dei religiosi.*

*Dopo un periodo di crisi e di scarse vocazioni allo Stato ecclesiastico, ci si trova in alcuni luoghi di fronte a un numero grande di giovanetti che si avviano allo stato sacerdotale.*

*Non sarebbe certamente piacevole se si dovesse ripetere: « multiplicasti gentem, sed non magnificasti laetitiam ».*

*E' d'uopo perciò avere presente tre riflessi, che possono influire su questa abbondanza di allievi del Santuario.*

*I genitori sono facilmente indotti ad incamminare anche i loro figli al Sacerdozio dall'esenzione dal servizio militare concessa ai chierici in sacris.*

*Un secondo riflesso è dato dalle migliorate condizioni economico sociali del clero.*

*Terzo riflesso è la facilità di compiere gli studi, con un minimo di spesa e con un massimo di vantaggi; nei nostri istituti, anche per la coscienziosa diligenza e per la lunga preparazione dei nostri insegnanti.*

*Di qui la necessità di fare una severa e scrupolosa selezione, senza timori, senza riguardi umani, senza esitazioni, perchè è molto meglio avere un solo sacerdote pienamente formato che avere quattro o cinque mediocrità o meno che mediocrità.*

*A questo scopo di eliminazione giova efficacemente il seminario regionale.*

*Tocca però ai vescovi di esigere che l'esame di ammissione al regionale, nonostante il previo esame subito in diocesi, sia molto rigoroso per essere efficace. Non temano di averne danno: se qualche soccombente dovrà desistere dalla carriera ecclesiastica, nul la perdono; anzi, tutto guadagneranno per coloro che resteranno.*

*Ricordino che la Chiesa non può che gemere di ministri inetti, poco o nulla preparati.*

*Nè poi Sua Santità poteva lasciare passare una così felice occasione, senza richiamare l'attenzione su di un punto del concordato, del patto testè ratificato.*

*L'opuscolo che il Santo Padre avrebbe infine distribuito a ciascuno dei presenti chiaramente espone quale fu il suo pensiero in proposito.*

*Proprio la sera innanzi perveniva a lui una breve solida trattazione sui recenti accordi per opera di un cultore di diritto internazionale, altrettanto favorevolmente noto per la sua opera in materia, come per il posto che occupa in un grande consesso internazionale; e in essa l'autore ben luminosamente rileva la essenziale indissolubilità dei due accordi: il trattato ed il concordato.*

### L'Azione Cattolica e il Concordato

*Finalmente Sua Santità non poteva esimersi dal raccomandare di avere spesso l'occhio all'art. 43 del Concordato.*

*In esso si dice che l'Azione Cattolica Italiana deve formarsi all'infuori di ogni partito politico, e che i sacerdoti non possono e non devono inscriversi a nessuno di tali partiti:*

*— Uno solo è il nostro partito, quello dell'Apostolato, quello di salvare le anime —.*

*Perciò, aggiungeva Sua Santità, ove se ne avverì un bisogno, i Vescovi dovranno ricordarsi di quell'articolo, sia per manifestare il vero e genuino spirito dell'Azione Cattolica nei rapporti religiosi e civili, sia per prendere le giuste difese.*

*Accade infatti che queste siano qua e là necessarie: forse si tratta di abusi di poteri locali, di istruzioni non bene comprese.*

*I vescovi devono pur sempre difendere i loro e del Santo Padre cari giovani, curando la formazione religiosa dei quali si preparano i migliori cittadini anche al proprio paese: e, occorrendo, i vescovi e tutti potranno francamente dire che il Papa ha ben altrimenti trattato i Balilla quando, nella sua lettera del gennaio 1927, caldamente li raccomandava alle cure pastorali dei vescovi e dei sacerdoti.*

*Vi sono — prosegue Sua Santità — delle organizzazioni dell'Azione Cattolica che non hanno grande bisogno di assistenza e di protezione speciale: ma per la gioventù e evidentemente più che mai necessario il paterno benevolo aiuto dei Vescovi.*

*Non sarebbe infatti umano e quindi ragionevole pretendere che i giovani, nella freschezza della loro età abbiano ad assumere conservare e osservare le movenze e gli atteggiamenti di uomini maturi.*

*I diletti presuli dicano dunque — aggiungeva il Santo Padre — ai loro figli dell'Azione Cattolica che il Papa li ama come essi lo amano e che rimane sempre vero che chi li tocca, tocca la pupilla dei suoi occhi e la fibra più sensibile del suo cuore*

*Altre cose l'augusto Pontefice avrebbe potuto aggiungere, se le ore, anche le più belle, non avessero una misura A loro dava tuttavia quella Benedizione piena, copiosa che essi desideravano, per le loro Diocesi, per le loro opere, per tutto ciò che hanno di più caro e che specialmente sta loro opere, per tutto ciò che hanno compagni sempre nel loro pastorale ministero, benedizione che sia come il preludio di quella che quel giorno Nostro Signor Gesù, Pastore dei pastori, consacrando solennemente l'avvenuta conciliazione e prendendo possesso del nuovo stato di cose, stava per dare a Roma, all'Italia, al mondo intero.*

### Il Papa parla anche agli assistenti ecclesiastici

ROMA, 29 sera

Parimenti Sua Santità ha ricevuto gli Assistenti ecclesiastici generali dell'Azione Cattolica Italiana ed i loro collaboratori nella Settimana del Clero e nel lavoro di organizzazione, i quali tutti hanno partecipato a una «settimana sociale» tenutasi testè in Roma, in omaggio al Giubileo sacerdotale di Sua Santità.

L'augusto Pontefice, passati gli intervenuti in rassegna, si assise in Trono e pronunciò un discorso.

Disse del suo costante amore, della sua predilezione per l'Azione Cattolica che tanto gli stà a cuore, da essere, in ogni giorno, presente al suo pensiero, massime dopo i recenti avvenimenti che gli hanno fatto espressamente contemplare un articolo del Concordato, il 43.o.

Ciò indubbiamente ha facilitato i compiti dell'Assistente acclesiastico e gli dà modo di potere con maggior sicurezza svolgere la sua missione.

Vero è che la missione stessa ha, ora più che mai, bisogno di delicate attenzioni di cristiani prudenti e di fedele coesione ed adesione all'Episcopato e alla Santa Sede, come è nell'essenza dell'Azione Cattolica; ma, aggiungeva il Santo Padre, lo spirito del male, che sempre avversa le opere di Dio, non cesserà in varie forme di agitarsi: tuttavia contro i suoi sforzi sta speranza e conforto di ogni ora e di ogni giorno, il divino «Non praevalebunt».

Sua Santità aggiungeva poi parole di vivo compiacimento per il lavoro compiuto dagli assistenti ecclesiastici dell'Azione Cattolica e li esortava a continuare come sempre hanno fatto per il passato; sempre più e sempre meglio.

Terminava le sue paterne ed affettuose parole, impartendo a tutti i presenti, alle associazioni da essi assistite, al loro lavoro, alle loro opere tutte l'Apostolica Benedizione.

## La politica religiosa

### e la dittatura portoghese

LISBONA, 29 sera

In una intervista accordata alla stampa, il signor Trindale Coelho, ministro degli affari esteri, ha dichiarato che nelle relazioni del governo portoghese con la Chiesa Cattolica non si desidera affatto, per spirito di patriottismo, nelle alte sfere ecclesiastiche una realizzazione immediata di ciò che concerne la giustizia, dovuta alla Chiesa, ma che, al contrario, i circoli religiosi preferiscono solamente il minimo, al quale essi possono avere diritto. Così, ha detto il sig. Coelho, la dittatura portoghese, che è identificata col benessere nazionale, non subirà il pregiudizio che le sarebbe risultato da aspirazioni, del resto giuste, ma premature da parte della Chiesa. Per alcuni problemi, transigere è generalmente una politica di armonia e di pace.

Il Ministro ha parlato quindi della situazione internazionale, relativamente alle relazioni con la Spagna, col Brasile e coll'Italia. Il sig. Coelho ha ricordato le affinità di razza e di interessi comuni tra questi paesi, ed ha avvertito che il governo portoghese desidera stabilire con essi le più cordiali e produttive relazioni. In ciò che concerne le relazioni col Vaticano, il ministro ha detto che egli lavorerà per stabilire un accordo, che regoli definitivamente il problema in sospeso. Egli ha affermato che il Portogallo, molto amato e molto stimato in Vaticano, deve riconquistare la sua posizione tradizionale presso la Santa Sede.

*Diamo l'intervista del sig. Coelho, così come ce la riassume il dispaccio della Stefani, in un linguaggio, cioè, molto sibillino e non sempre esatto.*

*Farne una esatta interpretazione ci è impossibile, mancando gli elementi concreti cui si riferisce il Ministro degli Esteri. Ma si può supporre che, dopo le spogliazioni e le manomissioni subite dalla Chiesa nei precedenti regimi portoghesi, essa non pretenda dall'attuale regime una riparazione assoluta e totalitaria, accontentandosi di una graduale reintegrazione, riservati integri i suoi diritti per l'avvenire.*

*Quanto ai giudizi attribuiti al Vaticano sul regime portoghese, per quanto sia vero degli ottimi rapporti fra la S. Sede e l'attuale Governo lusitano, vanno tuttavia accolti con la necessaria discrezione.* (N. d. R.)

## La "Cristoforo Colombo,, a Madera

FUNCHAL, 29 matt.

Il governatore dell'isola ha visitato la R. Nave scuola italiana *Cristoforo Colombo*, salutato al suo arrivo e al suo sbarco con gli onori e le salve di uso. A un pranzo offerto dal rappresentante del console italiano sono intervenuti il comandante e gli ufficiali della nave *Colombo*, il rappresentante del governatore e il comandante della nave scuola portoghese *Vasco de Gama*. Gli ufficiali e gli aspiranti ufficiali della *Vasco de Gama*, hanno visitato la *Colombo* e hanno espresso la loro ammirazione per la superba costruzione e per il perfetto ordine. A bordo della *Colombo* è stata offerta una colazione alle autorità locali e italiane.

Gli ufficiali, gli allievi e l'equipaggio della nave scuola italiana compiono interessanti visite all'interno della magnifica isola di Madera. La popolazione ha visitato in grande numero la *Colombo*. E' molto ammirato il perfetto contegno degli allievi e dell'equipaggio della nave scuola italiana. (*Stefani*).

### La partenza della "Cristoforo Colombo,,

FUNCHAL, 29 sera

La R. N. Scuola Italiana *Cristoforo Colombo* recante a bordo gli allievi della R. Accademia navale è partita per Punta del Gada.

# Quello che Seipel dice della Turchia moderna

La liquidazione del passato e sopratutto di un passato che esisteva ancora vivace in questi ultimi anni è la caratteristica della Turchia moderna. Per capir bene questo fenomeno bisogna andare a Costantinopoli. Là gli sforzi della civilizzazione sono evidenti. Durante i secoli della dominazione turca si è distrutto molto meno di quanto si credeva. Su l'Ippodromo, il centro della Città Romanica Orientale esistono ancora le colonne con le loro iscrizioni ancora leggibili che provengono dal tempo in cui si creavano sotto un monarca assoluto, i primi partiti politici: i *verdi* e i *turchini*. Insieme si trova il monumento eretto da Guglielmo II. Si è conservata come una tradizione vivente, tutto ciò che ricorda il tempo della conquista del paese fatta dai turchi. Il Sultano Mehmed Fatih aveva soltanto l'ambizione di essere, per la sua conquista il successore degli imperatori Romani di Oriente. Voleva, per diritto di guerra abitare nei loro palazzi poi riposare un giorno nei loro mausolei. Ma i turchi non si accontentarono di Bisanzio e dell'impero bizantino. Parallelamente alle loro conquiste vollero edificare un trono: quello del Kaliffo che dominasse tutto il mondo musulmano. Sotto l'impero ottomano il diritto di cittadinanza apparteneva a tutti quelli che professavano la religione dell'Islam, qualunque fosse stata la loro origine e qualunque fosse il loro colore.

Tuttavia, la Turchia, propriamente detta si mantenne così forte da dare a Bisanzio la sua coltura, più che l'Islam.

Benchè io abbia voluto approfittare dell'occasione per studiare l'antichità debbo tuttavia confessare che tutte le altre impressioni spariscono dietro quella che produce l'ascensione della Nuova Turchia. Mustafà pascià Kemal e i suoi collaboratori hanno trasformato l'impero dell'Islam, fondato su quello di Bisanzio, in uno stato turco nazionale sul modello degli stati più nazionali dell'occidente. E sotto la pressione di una mano fote questo stato va con un'andatura vertiginosa, densa di trasformazioni e mutamenti completi, che penetrano pure nella vita privata.

Dal punto di vista turistico può dispiacere questo stato di cose che tolgono tante caratteristiche dell'oriente bizzarro e qualche volta poetico nei suoi paesaggi.

E' pure deplorevole dal nostro punto di vista il vedere imposte alle scuole cristiane e tenute da religiosi molte restrizioni. Si può anche dubitare che un tale zelo di riforma toccando ora i grandi ora i piccoli, possa durare a lungo. Ma si finisce col credere al successo completo dell'opera di riforma, quando si constata che tutto: oggetto, metodo, epoca, e andazzo è diretto da un unico e superiore pensiero.

Se non erro nelle mie vedute, il fine a cui tende la giovane Turchia è l'assoluta garanzia della sua propria indipendenza assicurata non soltanto dai trattati, ma dalla situazione interna, più che mai. E' per questo che si studia di far sparire tutto ciò che ricorda il tempo delle capitolazioni e sopratutto i privilegi di cui godevano gli stranieri a Costantinopoli. Protezione speciale sopratutto accordata a qualche cittadino straniero, protezione di culto: tutto è sparito. Queste misure riguardano specialmente i cristiani che erano abituati a vivere sotto la protezione di potenze straniere. Dai discorsi che ho potuto ascoltare di rappresentanti di paesi stranieri in Turchia ho potuto convincermi che tutti quelli che approfittavano delle capitilazioni vi hanno completamente rinunziato. Nell'interno la Turchia lotta contro le tradizioni che troppo la distinguono dai popoli occidentali. Il partito al potere non rinunzia ad alcuna misura, sia pure la più audace, per arrivare al suo intento.

Dal punto di vista economico sembra voler sviluppare le esigenze popolari in ciò che riguarda la vita giornaliera, i vestiti all'europea, le abitazioni. Si spera così dare impulso al lavoro. Non tocca a noi giudicare della giustezza di questo punto di vista. Tutti i popoli che io ho visitato: turchi, greci, rumeni, bulgari, iugoslavi, ungheresi, fanni uno sforzo considerevole per elevarsi e divenire padroni del loro destino e della loro indipendenza. Nessuno di loro vuole accontentarsi di vivere del suo passato. Imitano su ciò l'esempio delle grandi potenze occidentali e sopratutto dell'Italia che considera quasi come un'offesa essere lodata e amata soltanto a causa della sua storia e della sua civilizzazione.

**Ignazio Seipel**

## I progressi del cattolicismo nell'Urundi

### Il battesimo di una famiglia principesca

MUGERA (Urundi, Africa) 29

Nella stazione missionaria di Santa Teresa del Bambino Gesù, a Katara, sono stati battezzati 143 adulti, scelti fra duemila catecumeni, e 28 bambini. In testa ai battezzandi vi era il principe Baranyakacolla con la moglie ed i figli. Alla festa assistevano due dei tre Reggenti del Regno, uno dei quali è catecumeno, accompagnati da tre capi importanti, essi pure catecumeni.

A Nostra Signora delle Vittorie ci furono 185 battesimi e ci sono ancora 1500 catecumeni. A Mugera i missionari sono sovraccarichi di lavoro. Il giorno del « Corpus Domini », solo alla Messa Grande, quattro sacerdoti hanno distribuito la Santa Comunione contemporaneamente durante trentacinque minuti. Alla processione, la folla accorsa fu letteramente innumerevole.

Si potrebbe dire che i catecumeni sono troppo numerosi, giacchè i missionari si trovano nell'impossibilità di occuparsene colla dovuta cura. Si direbbe che il Signore va troppo in fretta, ed i suoi operai non riescono a tenergli dietro per raccogliere la Sua messe. Che Egli si degni di mandare al più presto dei suoi mietitori in questo campo così meravigliosamente fertile. (Ag. Fides).

# I Prefetti a rapporto dal Capo del Governo

ROMA, 29 sera

Il Governo continua attivamente i suoi lavori, come ne sono prova la recente sessione del Consiglio dei Ministri e le adunanze del comitato centrale intersindacale che si svolgono a palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce.

In seguito alle decisioni adottate dal Consiglio dei Ministri circa gli sgravi tributari, il Ministro delle Finanze, senatore Mosconi, procedeva all'emanazione delle disposizioni ufficiali relative alla soppressione o alla riduzione delle varie tasse e imposte.

Anche l'imminente mese di agosto si preannunzia di notevole interesse dal punto di vista dell'attività politica. Da giovedì prossimo, a palazzo Viminale, si inizierà presso il Capo del Governo il rapporto dei prefetti del Regno. Come è noto, in base alle disposizioni emanate dal Duce, i prefetti della Sicilia saranno i primi a conferire con lui e successivamente giungeranno quelli delle altre provincie d'Italia. Il rapporto cesserà col 10 del mese di settembre. Si ha motivo di ritenere che, anche questa volta i capi delle provincie, in base alle disposizioni ricevute, rimetteranno al Duce relazioni e aggiungeranno a voce ampi ragguagli sulla situazione economica, politica e amministrativa di ciascuna provincia.

## L'adunanza del comitato per l'esame del progetto del nuovo codice

ROMA, 29 sera.

In esecuzione della richiesta del ministro Guardasigilli, il Primo Presidente della Corte di Cassazione, sen. D'Amelio, nominava un comitato per un primo esame del progetto di nuovo codice di procedura penale, con l'incarico di riferirne alla Corte. Il comitato fu composto dal sen. Santoro, procuratore generale della Cassazione, dal sen. Longhi, presidente di sezione penale, comm. Caffari e Marongiu, e dai consiglieri della seconda sezione penale, comm. Cuboni e Ravizza e dal sostituto procuratore del Re, cav. Guarnieri, applicato della Procura generale.

Ciascuno di essi ebbe l'incarico di riferire anche per iscritto su di un libro del progetto. A questo primo provvedimento seguì una seduta, nella quale si valutarono le osservazioni presentate. Dopo di che il sen. Longhi venne incaricato di stendere la relazione definitiva.

Nell'assemblea generale del 27 corrente, lo stesso presidente Longhi, avuta la parola dal Primo Presidente, esponeva le linee principali del progetto e l'apporto dei lavori del comitato.

A conclusione, quindi, dei lavori, è stato votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« La Corte:

*a*) approva i principii direttivi del progetto, e si limita ad esaminarli sotto il punto di vista tecnico e della « esperienza »;

*b*) fa voti che siano tenute presenti le proposte della relazione, segnalate allo scopo di adeguare quanto più sia possibile le norme della legge alle esigenze pratiche;

*c*) attende la sollecita realizzazione di una riforma destinata ad aumentare l'autorità del giudice, a rendere rapidi i processi e a garantire la sostanziale sicurezza delle decisioni;

*d*) plaude al Ministro della Giustizia per l'opera preparatoria da lui compiuta, nella quale sta impressa, in armonia con il nostro pubblico ordinamento, la chiara sigla di una rivoluzione spirituale ».

Il Primo Presidente, poi, ha avuto parole di vivo elogio e di ringraziamento per il comitato e per il relatore, per l'opera prestata in brevissimo tempo con grande solerzia e diligenza; confidando che essa sarà senza dubbio, per l'acutezza e rilevanza delle osservazioni avanzate, e anche per l'autorità del supremo Consesso, tenuta dal Ministro Guardasigilli.

## I restauri alla Camera e al Senato

ROMA, 29 sera

Poichè i due rami del Parlamento sono chiusi sono incominciati i lavori di restauro a Montecitorio e a Palazzo Madama.

E' stata riconosciuta l'opportunità di ridurre il numero dei posti di cui dispone l'aula della Camera, poichè il numero dei deputati corporativi è disceso da 535 di un tempo a 400.

Pertanto in seguito alla deliberazione presa dal Presidente della Camera on. Giuriati, si sta provvedendo ad eseguire vari lavori nell'aula di Montecitorio e cioè all'ampliamento dell'emiciclo e alla soppressione dell'ultima fila degli scanni sotto le tribune. In questo modo il numero dei posti riservati ai deputati sarà portato da 535 a 430. Contemporaneamente si sta provvedendo alla sistemazione definitiva dei vari uffici, posti a pian terreno del palazzo della Camera.

Il piano dei lavori prevede lo spostamento dell'ufficio di revisione nelle sale che guardano la piazza del Parlamento. Le cosidette sale per le famiglie saranno adibite per il ricevimento del pubblico, mentre le sale di scrittura e di lettura, situate al piano terreno, nel lato che guarda piazza Montecitorio, saranno adibite a sala di ricevimento delle famiglie dei deputati. Il nuovo piano di sistemazione prevede altresì la momentanea soppressione dei locali di ristorante dove troveranno posto le sale di scrittura e di lettura al piano terreno per i membri dell'assemblea elettiva.

I lavori che si eseguono al Senato hanno lo scopo di allargare l'aula di palazzo Madama, dimostratasi insufficiente a contenere il numero dei senatori che, come è noto, è notevolmente accresciuto in seguito alle ultime nomine. Si è approfittato dello spostamento delle tribune riservate ai deputati e al corpo diplomatico e della soppressione di alcuni corridoi tra i settori per aumentare il numero degli scanni relativi ai membri dell'assemblea vitalizia.

## Il Congresso dei Sindacati dell'industria

VICENZA, 29 matt.

Con l'intervento del presidente della Federazione Nazionale dei Sindacati fascisti dell'Industria on. Fioretti si è tenuto ieri al Teatro Olimpico, affollatissimo, il Congresso provinciale dei Sindacati dell'Industria. Vi hanno partecipato il segretario federale, il vice prefetto, l'on. Garelli, il podestà, il segretario generale dei Sindacati, tutti i fiduciari dei Sindacati e gli esponenti delle organizzazioni dei datori di lavoro.

Il Congresso ha chiuso i suoi lavori procedendo alla nomina del nuovo Direttorio provinciale ed approvando l'invio di telegrammi di omaggio all'on. Mussolini e alle LL. EE. Bottai e Turati.

# Il convegno delle Medaglie d'oro a Roma

ROMA, 29 sera

Nella Sala delle Bandiere, al Palazzo Senatorio in Campidoglio, si sono riunite le Medaglie d'oro al valore militare. Un folto nucleo ha accompagnato in Campidoglio l'« Azzurra Bandiera » del gruppo, ricevuta dal commendator Dinullo e dai funzionari del Gabinetto del Governatorato. Alle 10 S. E. Costanzo Ciano, presidente del gruppo Medaglie d'oro, accompagnato dal governatore e dai membri del Consiglio on. Amilcare Rossi e capitano Gaetano Carolei ha fatto ingresso nell'aula dove le Medaglie d'oro in numero di 50 erano ad attendere. S. E. il governatore ha per primo porto il benvenuto alle Medaglie d'oro intervenute, dichiarandosi lieto di ospitare in Campidoglio pel loro convegno annuale le Medaglie d'oro, convegno che a parte la trattazione dell'opera svolta dal gruppo, costituisce una rievocazione per rinnovare nella più cordiale comunione di spiriti gesta e date memorabili alle quali luminosamente è associato il nome delle Medaglie d'oro.

Ha risposto, ringraziando a nome di tutti i presenti, il principe Maurizio Gonzaga due volte decorato di medaglia d'oro e presidente dell'assemblea.

Infine ha preso la prola il cap. Carolei, consigliere segretario del gruppo il quale ha fatto l'esposizione dell'attività morale svolta dal gruppo durante l'anno, soffermandosi principalmente ad illustrare il fine altamente morale che persegue in ogni sua forma di attività il gruppo.

E' seguita la relazione finanziaria del capitano Giulietti, anch'essa approvata con acclamazioni.

L'assemblea, con voto unanime, ha confermato nelle cariche i dirigenti: presidente S. E. Costanzo Ciano consigliere S. E. Giuseppe Vaccari, on.le Raffaele Paolucci, on. Amilcare Rossi, capitano Gaetano Carolei, Alfieri professor Oddone, Fantini capitano Aurelio Baruzzi.

E' seguito un ricevimento offerto dal Governatore.

# Le medaglie d'oro ricevute dal Sovrano

ROMA, 29 sera

Stamane, al Palazzo del Quirinale, le Medaglie d'oro convenute in Roma, sono state ricevute in udienza da S. M. il Re, che si è compiaciuto intrattenersi con ciascuno dei decorati. Medaglie d'oro hanno fatto omaggio a S. M. il Re, che li ha vivamente graditi, della tessera associativa come rappresentante di Umberto I, decorato della più alta ricompensa al valor militare, e di un artistico albo contenente i nomi dei decorati di medaglia d'oro caduti e viventi. Ha presentato l'omaggio, a nome del gruppo Medaglie d'oro, il principe generale Maurizio Gonzaga, con nobili parole.

## Un richiamo ai podestà circa l'alienazione dei beni comunali

ROMA, 29 sera.

I Ministeri degli Interni e dell'Economia, lamentano che da qualche tempo i podestà, di fronte alle difficoltà finanziarie, ricorrono al facile espediente dell'alienazion dei boschi e pascoli comunali, costituenti, generalmente, l'unica risorsa delle popolazioni di montagna che su detti beni vantano vetusti ed imperscrittibili diritti di usi civici.

Tali vendite sono pregiudizievoli, sia dal punto di vista economico e sociale, in quantochè esse rendono sempre più difficili la vita di dette popolazioni, e si determina lo spopolamento di vaste zone di territorio dei comuni, in aperto contrasto con la politica demografica del Governo nazionale, che da quello giuridico, perchè le vendite di terreni gravati da usi civili per loro natura inalienabili, conseguite senza le necessarie garanzie previste dalla legge, sono da considerarsi abusive, a qualunque epoca rimontino, ed improduttive a qualsiasi effetto giuridico.

A tale proposito è stata richiamata l'attenzione delle Podesterie perchè si astengano dall'accettare deliberazioni di vendite di beni comunali se non sia stata in precedenza accertata la natura giuridica dei beni stessi da parte del competente commercio regionale per gli usi civici.

IL SOVRANO A ROMA

# Funzione di suffragio al Pantheon

## per l'anniversario della morte di Re Umberto

ROMA, 29 sera

Ricorrendo l'anniversario della morte di Re Umberto stamane al Pantheon alle ore 9 alla presenza di S. M. il Re è stata celebrata una Messa di suffragio. Alla Messa hanno inoltre assistito i Sottosegretari di Stato Bianchi e Leicht, Senatori e deputati, S. E. il prefetto gr. uff. Montuori, il generale Baldini, commissario dell'Associazione fra veterani e reduci con una rappresentanza dell'Associazione con bandiera e numerosi altri ufficiali. Il Sovrano è stato ricevuto dalle autorità, da mons. Bartolomasi, Ordinario Militare e da mons. Beccaria cappellano di Corte. Alle 9.35, terminata la Messa S. M. il Re ha lasciato il Pantheon, mentre la folla, che si era riunita nella piazza salutava romanamente.

Il Sovrano era accompagnato dal gen. Asinari di Bernezzo e dall'ammiraglio Moreno. Il celebrante è stato mons. Tornese. Con mons. Bortolomasi era tutto il Capitolo del Pantheon.

### L'omaggio del Parlamento

ROMA, 29 sera

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte di Re Umberto stamane si sono recati a deporre corone al Pantheon una rappresentanza del Senato composta del Vicepresidente Sen. D'Amelio e del Questore Sen. Simonetta, l'Ambasciatore d'Italia presso il Vaticano, S. E. De Vecchi, l'On. Dudan per la Camera dei deputati e il Governatore di Roma, che era accompagnato dal Capo di Gabinetto.

### La commemorazione popolare

ROMA, 29 sera

Nel pomeriggio di oggi si è riunito in piazza Venezia un corteo organizzato dalla fratellanza militare «Umberto Primo», il quale verso le 19 si è recato al Pantheon per la commemorazione di Re Umberto. Il corteo, che era preceduto da un plotone di metropolitani in alta uniforme, era composto delle rappresentanze combattentistiche ed ex-militari, della Federazione dell'Urbe, che è intervenuta con vari gagliardetti rionali, dei rappresentanti della Associazione del pubblico impiego. Il corteo ha sfilato per il Corso Umberto fino a Piazza Colonna, da dove ha raggiunto il Pantheon, per Piazza Capranica. Dopo aver sfilato nell'interno della chiesa innanzi alla tomba del Re Buono, il corteo si è ammassato nell'atrio del tempio e sulla piazza. Il prof. Antonio Russo, oratore ufficiale della cerimonia, ha pronunciato un vibrante discorso commemorativo che, sovente interrotto da applausi, è terminato fra vivissime acclamazioni a casa Savoia.

LETTERE LONDINESI

# Il Governo laburista

*La nuova politica anglo-egiziana dopo il richiamo di Lord Lloyd — La ripresa delle relazioni colla Russia.*

LONDRA, 29 sera

Il Foreigne Office è per ora il bersaglio più debole del Gabinetto laburista, dopo il penoso richiamo dall'Egitto di Lord Lloid, dove egli ricopriva l'altissima carica di Alto Commissario inglese.

Per valutare l'importanza dell'offensiva dei conservatori e liberali contro il Gabinetto Mac Donald, che instaura in politica estera un programma assolutamente nuovo, è opportuno conoscere il ruolo tenuto fino ad ora da Lord Lloid nei domini inglesi orientali.

L'ex Alto Commissario in Egitto è noto al Dicastero degli Esteri inglesi come campione della politica della « mano forte » in Oriente. Già durante la sua permanenza a Bombay, dove incominciò a salire la sua parabola politica egli si era mostrato convinto fautore dei sistemi autoritari verso gli orientali; fu egli a imporre al Governo indiano l'arresto di Gandhy. Passato poi in Egitto, a quel posto di Alto Commissario che è uno delle «chiavi di volta» di tutto l'Impero coloniale britannico, credette di poter applicare ai nazionalisti egiziani gli stessi sistemi usati contro il movimento gandhista. Egli diventò così l'inspiratore non troppo segreto, del colpo di stato di Re Fuad, che mandò a spasso Nahas Pascià, sciolse il Parlamento egiziano, e instaurò l'attuale ministero incostituzionale di Mahmoud Pascià.

Ma il nazionalismo egiziano è un movimento ben più potente e organico della informe agitazione gandhista; il « pugno di ferro » di Lord Lloid creò una situazione di malcontento, che negli ultimi mesi si è andata accentuando. Soffocato il Costituzionalismo egiziano, è apparso più che mai stridente il contrasto tra la popolazione egiziana e le truppe di occupazione inglesi; una volta ricorso al colpo di forza, si è determinato in Egitto un puro e crudo contrasto di forze; un popolo da una parte, un pugno di baionette britanniche dall'altra. Queste situazioni tese sono precarie, sono pericolose, e, in fondo, contrastano colle tradizioni più sapienti della politica coloniale britannica, che ha sempre tempestivamente dissimulata la sua politica di coercizione, quando una forza maggiore s'impone.

Il regime politico di Lord Lloid in questi ultimi tempi aveva finito per provocargli fiere critiche anche dallo stesso Chamberlain. Alle rampogne sarebbe seguito un richiamo definitivo a Londra, ma le elezioni generali hanno riserbato a Mac Donald, l'incarico che tante ire ha suscitato alla Camera dei Lordi.

Lord Parmoor, rispondendo a Lord Salisbury ha prodotto viva curiosità e sdegno, quando ha detto che avrebbe fatto importanti dichiarazioni prima dell'appianamento dei Comuni. Sdegno e vivissima curiosità insieme si sono manifestati fra i banchi dei conservatori e liberali sul tenore delle promesse dichiarazioni.

Alcuni giornali avanzavano ipotesi diverse in proposito. Ma la notizia che si è fatta strada nelle sfere ufficiali è quella che ritiene molto probabile il ritiro delle truppe inglesi dal Cairo per concentrarle nella zona del canale di Suez che verrebbe internazionalizzata. Di più tanto l'Inghilterra che l'Egitto, in un trattato che verrebbe concluso per regolare i nuovi rapporti, i due Paesi s'impegnerebbero di aiutarsi a vicenda in caso di aggressione.

* * *

Anche il tentativo di ripresa delle relazioni con Mosca non mancherà di avere una eco clamorosa nell'alto ramo del Parlamento inglese. Mentre il primo incontro fra Henderson e Dowgalewski, plenipotenziario russo, avviene a Downing-strett, una nota di non completo consenso è stata pronunciata alla Camera canadese dal sottosegretrio agli affari esteri: dottor Skelton. Egli ha detto infatti che il Canadà non seguirà per forza e pedissequamente la politica di Londra nei riguardi della Russia. L'oratore ha giustificato ciò, col fatto che il Governo canadese ha rotto per proprio conto le relazioni con la Russia e per proprio conto, se sarà il caso le riattiverà. Di modo che, mentre l'Inghilterra laburista sta riamicandosi la Russia, il Dominion canadese si rinchiude in un prudente riserbo ed attende gli eventi.

## Mortalità infantile alle Isole Fiji

CAWAI (Isole Fiji, Oceania), 29

La campagna intrapresa dal Governo per diminuire la mortalità dei bambini risponde ad un urgente bisogno. Secondo un rapporto medico, pubblicato recentemente, nel 1926 sono nati nelle isole Fiji 3035 bambini indigeni, su una popolazione di circa 90.000 anime. Nello stesso anno sono morti 471 bambini al disotto di un anno, ossia 155.2 per ogni mille nascite, mentre la popolazione indiana dell'arcipelago non ne perdeva che 66:3 e quella europea solo 13.1 per mille. Di questi 471 bambini morti prima di raggiungere un anno di età, 151 non avevano un mese di vita. Inoltre, durante lo stesso anno, sono morti 183 bambini fra uno e cinque anni. (Ag. Fides)

# DALLA CITTÀ DEL VATICANO

## Il Papa riceve S. E. De Vecchi e S. E. Mons. Borgongini Duca

CITTA' DEL VATICANO, 29 sera

*Oggi S. Santità ha ricevuto in privata udienza S. E. il conte De Vecchi Ambasciatore d'Italia. Il colloquio è durato circa un'ora. Ieri il Santo Padre ha ricevuto il Nunzio Mons. Borgongini Duca.*

## Mons. Pizzardo in vacanza

CITTA' DEL VATICANO, 29 sera

Anche il sotto segretario della Congregazione degli Affari ecclesiastici straordinari Mons. Pizzardo ha lasciato Roma per un periodo di vacanza.

Pertanto nella assenza anche del Card. Segretario di Stato, i dicasteri della Segreteria di Stato sono retti dal sostituto Mons. Ottaviani.

## L'ordinamento dei servizi postali nella Città del Vaticano

CITTA' del VAT., 29 sera.

Il Governatore dello Stato della Città del Vaticano comunica in data 29 luglio:

Oggi è stata firmata la convenzione postale fra la Città del Vaticano e il Regno d'Italia.

Per la Città del Vaticano ha firmato il Governatore dello Stato, S. E. il comm. Camillo Serafini, e per il R. Governo italiano S. E. l'on. Raffaello Riccardi, Sotto Segretario di Stato alle Comunicazioni.

Giovedì primo agosto le poste inizieranno il loro funzionamento.

# Magre scuse di Strikland per l'opera anticattolica a Malta

ROMA, 29 sera

Si ha da Malta che intorno alla recente nota del Card. Gasparri circa le persecuzioni anticattoliche del governo attuale dell'isola si è avuta nell'assemblea legislativa una elevata discussione.

Secondo una corrispondenza al *Giornale d'Italia*, in seguito a quella lettera, attraverso la quale il popolo maltese era informato non essere lord Strikland persona grata alla Santa Sede, il Governo ha compilato il seguente *memorandum*:

« Ritengono i ministri che la sorgente cui il Card. Gasparri ha attinto le sue informazioni non sia il rapporto del Delegato Apostolico Mons. Pasquale Robinson. I Ministri deplorano grandemente che di fronte alle accuse formulate essi siano stati condannati, senza essere interrogati, e dichiarano essere ovvio che il rapporto in mano alla Santa Sede è« uno svisamento completo della situazione a Malta ».

C'è un partio — insonua la nota di risposta — che vuole fare una cosa sola di cattolicismo ed italianità e di denunciare tutto ciò che è inglese come ostile alla chiesa cattolica. La rispost del governo maltese continua affermando che i colloqui con Mons. Robinson furono cordialissimi e che egli dimostrò di avere perfettamente compreso il punto di vista e lo spirito della politica del governo di Malta.

Il Delegato Apostolico espresse anche l'opinione che alle dichiarazioni di sottomissione espresse a lui dai ministri sarebbe venuto incontro il Vaticano. La risposta afferma che lo stesso ebbero a dire il Card. Gasparri e Mons. Borgongini-Duca nella visita avuta a Roma da Lord Strikland e Sir Augustus Nartolo, quando dichiararono che non vedevano ragione perchè uno speciale Concordato relativo a Malta non potesse essere stretto fra Governo Imperiale e la Santa Sede, relativo specialmente alla domanda che nessun straniero fosse nominato capo degli Ordini Religiosi dell'isola. E quando i Ministri presentarono la base del Concordato il Delegato Apostolico consigliò intorno a quello che poteva o non poteva essere accolto ed essi ritennero che i consigli del Delegato fossero conseguenza dei colloqui con il Sottosegretario di Stato.

Le richieste dei Ministri, affermava la risposta, non solo non erano aticattoliche, ma erano conformate alla politica adottata dalla chiesa riguardo a molte nazioni, fra le quali l'Italia. In vista di questo i Ministri concludono che sono specialmente colpiti dall'accusa di voler diminuire il prestigio del clero, in quanto che non sono mai stati contro il clero come tale, ma solo individualmenta contro i sacerdoti che « prendono parte attiva in politica ed abusano della loro veste per scopi partigiani e personali ».

Tanti numerosi sono stati questi casi che la maggior richiesta fatta al Delegato Apostolico fu quella che la Santa Sede inviasse istruzioni, perchè il clero maltese si mantenesse in avvenire estraneo alla politica ed ebbero dal Delegato assicurazioni che questa era una delle richieste che sarebbero state favorevolmente accolte dalla Santa Sede. I Ministri con questo non intendevano affatto di diminuire il prestigio del clero, ma anzi di riaffermarlo e rafforzare l'autorità dei Vescovi. I Ministri affermano infine la loro devozione alla Chiesa, chiamando a testimonianza la sottomissione con cui ha accolto le severe accuse contenute nella lettera del Card. Sottosegretario di Stato che li colpisce come cattolici e come cittadini e che è anche una condanna a loro come rappresentanti del popolo e come autorità costituite dell'isola, che è, per quanto piccola, uno dei gioielli più splendenti della Chiesa.

« Non intendiamo, scrive a questo proposito il *Giornale d'Italia*, commentare un documento rivolto alla Santa Sede, cui compete autorevolmente giudicare ed eventualmente rispondere. Ci limitiamo ad osservare che il *memorandum* mostra alla evidenza, come qualunque lettore imparziale vede, la voluta confusione fra mene politiche del clero e sacrosanta difesa della nazionalità ».

## L'inaugurazione a Modena di una Piazza della Vittoria

MODENA, 29 matt.

Ieri, presenti il prefetto, il segretario federale ed altre autorità civili e militari e numerose rappresentanze delle associazioni combattentistiche, è stata inaugurata la piazza della Vittoria con un ricordo dei Caduti in guerra. Sono stati pronunciati patriottici discorsi vivamente applauditi. La cerimonia è terminata con lo sfilamento di un lungo corteo fra le acclamazioni della popolazione.

# Opinioni e fatti

### Un anniversario

*Sono ormai venticinque anni da che è morto il celebre commediografo russo Cekof. La sua vocazione letteraria non crebbe con l'infanzia ma fu decisa dalla necessità del pane. Studente in medicina e privo di risorse, incominciò a scrivere senza altro intento che di guadagnar denaro. Il primo arringo furono i fogli umoristici. Era un indizio del temperamento. Ma la censura czarista era molto rigorosa: i giornalisti non potevano sbizzarirsi a loro talento. Gli articoli pubblicati allora da Cekof (riuniti più tardi in volume) non hanno certamente un gran valore; ma rivelano qua e là un senso acuto realistico. Queste promesse di ingegno attirarono su di lui l'attenzione del vecchio romanziere Greogorovitch, amico di Dostoiewski, che al giovane debuttante scrisse una lettera di incoraggiamento.*

*« Condividevo — scriveva allora Cekof — dopo cinque anni di vagabondaggio per tutti i giornali, l'opinione generale sulla mia insufficienza letteraria. Scrivevo come un cronista descrive un incendio, macchinalmente... Ritenevo e nascondevo accuratamente le immagini a me care... ». A ventiquattro anni pubblica una raccolta « Racconti screziati ». Fu un colpo di folgore La sua riputazione è fatta. A Pietroburgo se lo rubano. I letterati di opposizione festeggiano il nuovo venuto che, per il momento, non si dichiara per nessun partito; nello stesso tempo Souvorine, il celebre giornalista officioso, assicura a Cekof la sua esistenza, lo guida, lo sostiene...*

*Nel malinconico grigiore dei suoi racconti, nell'umorismo dolente, nella poesia accorata delle sue scene di vita famigliare si riconosce tutta una epoca di sospensione, di stasi, di passività disingannata che precedette il cataclisma rivoluzionario del 1905. Nel 1898, l'Accademia di Russia gli aveva decretato il premio Puckine ».*

*I primi lavori al teatro non furono fortunati. La prima opera « Il Gabbiano » data nel 1896 a Pietroburgo, cadde sotto uno scroscio di risa. Cekof fuggì disperato, errò tutta la notte, poi si nascose in campagna.*

*« Gustò poi una rivincita strepitosa. — racconta Leandro Vincent, in Cadide. — quando la commedia venne ripresa al teatro artistico di Mosca. La compagnia di Stanislavski avvezza ai giochi d'assieme, aveva saputo rendere la « tonalità » di Cekof, la sua atmosfera, leggendo fra le righe in apparenza, così scucite. Il trionfo fu completo e seguito da quello di altre tre opere, fra le quali Il Ciliegio che resta il canto del cigno di questo artista ».*

*La figura stilizzata di un gabbiano teatro che avendo trovato il suo attore e la sua vita, entrava ormai in una rinomanza ben presto unversale... ».*

### Un'altra quartina

*I giornali pubblicano una quartina improvvisata da d'Annunzio, il 24 giugno mentre il chirurgo prof. Donati stava eseguendogli l'ultima sutura.*

Il cor bianco degli angeli è melode,
Pur ne sapesti, o Mario, trarne
Il ferro. Esulta l'Angelo Custode
E il ferro, come il Verbo, è fatto carne.

Dal letto di salute e di portento - Gardone 24 giugno 1929.

*Non par vero, che anche durante un'operazione chirurgica Gabriele d'Annunzio non sappia astenersi dalla vecchia morbosità di parodiare le cose più sacre e venerande per farne omaggio al suo egotismo o alla sua preziosità stilistica.*

### "Non licet,,

*L'Agenzia* International News Servi*ce ci comunica da Vienna questa informazione:*

L'Austria non è più « il cattolicissimo Impero » come veniva chiamata prima della guerra.

Infatti secondo una recente decisione dell'alta corte costituzionale austriaca le autorità scolastiche d'ora innanzi non potranno più obbligare i bambini, figli di atei a ricevere una educazione religiosa.

Sebbene questa decisione interessi tutte le religioni, essa colpisce particolarmente la Chiesa Cattolica, la quale compiva attravers le scuole tutti i suoi sforzi per cercare di trattenere almeno i figli di quelli i quali dopo la guerra hanno abbandonato la religione cattolica.

Il distacco dalla religione, che prima della guerra era rarissimo in Austria, è molto aumentato dopo la rivoluzione, specialmente a Vienna dove esso ha raggiunto una percentuale superiore del 50 per cento a quella di prima della guerra.

Inoltre l'ottanta per cento delle persone che hanno abbandonato la religione cattolica sono diventate atee.

Si ritiene che questo distacco dalla chiesa abbia per origine le attitudini del cattolicesimo verso le richieste di riforme sulle leggi del matrimonio e del divorzio.

La Chiesa Cattolica, la quale rappresenta tuttavia in Austria una formidabile forza politica, si oppone alla riforma poichè per essa il matrimonio e indissolubile.

*Non abbiamo elementi sufficienti a confermare o a smentire la notizia che in Austria fosse imposta per obbligo l'istruzione religiosa nelle scuole. Che se fosse vero, l'insuccesso sarebbe la ennesima riprova come sia saggia la Chiesa la quale non chiede l'insegnamento catechistico se non ai figli di coloro che ne fanno domanda.*

*La violenza non può costringere un'intelligenza a credere.*

*E' d'altronde molto significativo che la quasi totalità degli apostati austriaci abbiano rinnegato la religione cattolica, per via del sesto comandamento.*

*Storia antica.*

*Il Battista diceva ad Erode: Non licet; Erode, istigato dalla figlia di Erodiade, gli fa mozzare il capo.*

*L'ateismo è per mollissimi una marca esteriore del marcio interiore.*

*Dio è un incommodo e si pretenderebbe di metterlo all'uscio per far lecito ciò che è libito.*

*E Dio si siede su lo scalino ad aspettare la sua ora: o del perdono o del castigo.*

**(cierre)**

## Azione Salesiana

Siccome si va promovendo in non poche città e paesi, dei tributi e altre manifestazioni in onore del Beato Don Bosco, dai suoi Ex-Allievi e Cooperatori Salesiani, la Direzione Generale delle Opere del Beato di Torino, in aiuto a questo movimento ha raccolto opportune norme e informazioni in apposito opuscolo da spedirsi gratuitamente a semplice richiesta.

Il tempo più opportuno per tali celebrazioni, massime nelle città, non sarà forse ora, ma piuttosto dopo il ritorno dalla campagna al nuovo anno scolastico. In certe località invece il tempo più adatto potrà essere appunto in questi stessi mesi di estate.

Sarà pensiero dei benemeriti promotori di deliberare in proposito.

**Cattolici, se amate l'«Avvenire d'Italia» contribuite alla sottoscrizione.**


*Parole d'oro*

*Leonardo Da Vinci (n. 1452 m. 1519) scrisse:*

*"... e pria fia il co... "senza l'ombra che "virtù senza invidia,,*

*L'invidia, madre dell'o... ha voluto gettare il suo ... le anche contro l'Idroli... ma fortunatamente la p... fu intinta in un balsamo ... le produsse invece mag... fama e fortuna.*

*Idrolitina*
*La più gustosa*
*La più economica*
*Grata litiosa*
*Acqua da tavola*
*Sola già iscritta*
*Farmacopea.*

Disturbi del Fegato
Stitichezza - Acidità - Eccesso di Bile
Mal di Testa - Disturbi dello Stomaco
sono curati con successo dal
BILAX
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano

SCIROPPO DI S. AGOSTINO
PURGATIVO, DEPURATIVO, RINFRESCATIVO, ENERGICO, NON IRRITANTE, GRADEVOLE AL GUSTO, PER CURARE STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI, CHIALI e INTESTINALI, SFOGHI della PELLE, ... LOMBARI - L. 4,60 il flacone in tutte le Farmacie
Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. ...
GENOVA

ENTERASEPTIN
(Disinfettante intestinale)
La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, ... cutanee migliorano grandemente ... RASEPTIKON RIVALTA, che rialza ... digestive, toglie le soverchie acidità ... para all'intestino un materiale più ... e eliminabile. Ricevendo L. 10.— ... L. 57,50 le sei scatole spedirò franco ... que: Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso ... 10 - Milano (9).

Se vi cadono i capelli
nel pettinarvi, se la forfora ... vi danno noia (sono di danno ... pelli), usate la LOZIONE ANTI... SITARIA PACELLI che ne rin... bulbo, tutto quanto è di danno ... pelli distrugge, e, mentre fa ... una sensazione piacevole, ... soave profumo.
Vendesi in tutte le Farmacie ... R. Farm. Zarri e dal Laborat... celli - Livorno a L. 11, per ... re 13,50.

Dr. Francesco S...
Via S. Stefano, 58, Bolo...
EMORROI...
Cura radicale ambulatoria, ... razioni, con la diaterm...

PUBBLICITA' ECONO...
Questi avvisi si ricevono presso della UNIONE PUBBLICITA' ITAL... Indipendenza 2 primo piano, ... non festivi dalle 8 alle 12 e dalle ...
Chi non intende dare il proprio ... nell'avviso può servirsi delle casse... capito della Unione Pubblicità.
L. 3, valevole per 10 giorni.
Possono essere inviati per posta ... gnati dall'importo corrispondente ... gere al costo dell'inserzione la ... nativa dell'1.50 per cento dell'... dell'avviso col minimo di cent. ... blicazione e cent. 20 per ogni ... inserzioni per tassa in favore ... la Previdenza dei Giornalisti.
Le offerte indirizzate alla ... non possono venire recapitate ... ma debbono a norma di legge ... affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole com...
Cent. 60 per parola — Min...

PARIGI - LONDRA (1-10 ... Viaggio comitiva in occasione ... Schneider - Quota partecipazione ... 1580, ogni spesa compresa ... programma: Agenzia Fratelli ... dori - D'Azeglio, 8 - Bologna

Capitale, Acquisti Cessione

MOLINO elettrico in Bologna ... palmenti licenza regolamentare ... nesso, importante magazzeno ... granaglie farine lunga ... affittanza vendesi, permutasi ... nario. Affare ottimo. Casse... Unione Pubblicità Bologna

UN VIAGGIO NELLA SPAGNA PITTORESCA
è indetto dall'Ente Viaggi Sociali
dal 28 Settembre a 16 ...
Visita alle principali città e ... tri artistici della Spagna — ... del massimo interesse — ... propizia.
Ventimiglia — Marsiglia — Madrid — Toledo — Escurial — Granada — ... Cordoba — Barcellona —
E.V.E.S. — MILANO, Via ... BOLOGNA, Via Mentana ... Via Battisti 120 — GENOVA ... bi 117 rosso.

# Elogio delle piccole arti

Non sono io il solo a pensare che la pittura di oggi è molto inferiore alle Arti decorative e forse alla scultura. Ha un bel mobilitare tutte le schiere di pubblicisti e affidarsi a tutti gli sforzi reclamistici, ingombrar le vie e non indietreggiare di fronte a nessuna eccentricità, i suoi risultati estetici sono mediocri: e tra una enorme produzione ben raramente è dato incontrare un quadro che sia veramente bello e completo. Gli scultori fanno molto meno chiasso dei pittori, non vantano troppe teorie nè troppi premi, ma hanno spesso dei maggiori talenti. La scultura, per parte i suoi immutabili mezzi, non può ammettere il sabotaggio e l'assurdità. Là dove l'ignaro ciarlatano può con l'artificio trattenere l'attenzione, lo scultore deve sapere, il suo inganno, il suo artificio sarebbero presto traditi.

Ci sono più difficilmente fra gli animatori della pietra e del bronzo impressionisti e sofisti. Forse perchè questo sono destinati a più lunga vita, mentre forse i pittori ora in voga cadranno domani nella più completa oscurità.

* * *

Le arti decorative sono esercitate tuttavia da uomini che, molto meno conosciuti dal pubblico che lo sporca-tela, danno prova di sapienza, di grazia, di gusto, d'ingegnosità, d'invenzione originale e abilità. Perchè cercare sempre l'arte « vivente » e il famoso « moderno » fra i quattro lati di un quadro? Il nostro tempo soddisfa i desiderii più delicati con la ceramica, la vetreria, i gioielli, le stoffe.

Forse i veri grandi artisti del nostro tempo sono questi. Ogni giorno — quando non si cada nell'eccentrico immodesto — vediamo apparire con lieta sorpresa, un colore, una lampada, un sedile, un vaso, che senza ripetere le cose passate e, senza cadere nel barocco, sa esprimere in uno stile semplice, geniale e sempre rinnovato la mutabilità del gusto.

A questo confronto come appaiono grossolani, provocanti, volgari e poveri nella loro falsa arditezza i quadri di qualche falso genio acquistati a prezzo favoloso da qualche mercante. Intruso fra un insieme di cose senza armonizzare con niente.

Le arti decorative vanno crescendo di attenzione e di meriti, [...] di modificarsi, di unificarsi, di progredire, mentre che la pittura si mediocrizza. Certamente anche il cercatore di novità è stato disorientato e ingannato dal cubismo che infestava qualche « ma[...]ino ». Che voleva essere originale. Ma la maggior parte degli italiani hanno formato una scelta ammirevole che ha saputo adattarsi ai costumi, al decoro, alle intenzioni di oggi. Questa «élite» non sa dominare dall'alto i pittori e gli architetti.

* * *

Il nostro tempo artistico è quello delle riuscite ristrette con la proporzione degli alloggi moderni dove il posto è avaramente calcolato. Per giustificare la creazione di grandi capolavori della composizione pittorica non vi è che uno dei bei secoli della grande ispirazione religiosa.

Non c'è più l'aristocrazia committente dei palazzi per giustificare un'arte rurale che è la vetta ideale della pittura, e di cui i pittori di quisquiglie sarebbero incapaci. I soggetti si ripetono cotele: c'è la mania di « dipingere per dipingere » che usurpa il posto. Si arriva al disgusto di presentare chechessia e si riduce la rappresentazione plastica a qualche schema. Così la pittura si crede più audace, rag[...] semplicemente la scrittura. Per tracciare le poche lettere della parola Cielo per evocare nel pensiero di migliaia di lettori le visioni dei Cieli senza bisogno allora di pennelli e di tele. La pittorica già così grande è stata in una direzione falsa da un anno, vuotata della sua parte intellettuale, fuorviata in una balbuzienza di falsa ingenuità, perisce e decade.

Mi meraviglio di veder tanti critici affannarsi per giustificare e trovare a tutti i costi una parte estetica a tanta vacuità di opere. Mi pare non valga la pena. Lo stato attuale delle cose turba le lettere e la musica, l'arte della rappresentazione plastica ha una crisi ancor più visibile. Se è consentito, invece di gridare al genio e di profetizzare una nuova davanti all'informe tentativo, a studiare la pittura che si mostra in modo patologico e come un'ammalata interessante un'angosciata, vale a dire sventuratamente la critica sterile per negare o affermazione prenderebbe come le polemiche, si ristabilirebbe l'ordine aspettando il ritorno di condizioni migliori e si preparerebbe per l'avvenire l'apologia dei pigmei che riempiranno di [...]re.

PIERRE DE VELLAO

Un commercio nuovo

## Il mercato dei parassiti

(Nostro servizio particolare)

TOKIO, 29 luglio

Da qualche tempo il Giappone si è dato ad uno strano commercio, ossia all'esportazione dei parassiti, degli insetti nocivi all'agricoltura ed alla frutticoltura, nei paesi infestati da questi insetti.

Recentemente sono stati spediti dal porto di Yokohama, diretti agli Stati Uniti d'America, ventimila parassiti, che vivono su certe specie di larve di ape.

Questi parassiti sono stati acquistati dal Dipartimento americano dell'agricoltura, che li impiegherà per la distruzione di certe specie di insetti che danneggiano le piantagioni di peschi, di peri e di ciliegi. Dopo ricerche accurate ed esaurienti eseguite dal Servizio Tecnico Sperimentale del Dipartimento americano dell' agricoltura onde trovare un rimedio contro questi insetti dannosissimi, è stato trovato che un certo genere di parassiti che abbondano nella provincia giapponese dell'Hokkaido potevano servire ottimamente a questo scopo.

Il Dipartimento americano dell'agricoltura si varrà dei ventimila esemplari importati dal Giappone per iniziare la coltura di questi parassiti, che verranno poi man mano distribuiti gratuitamente ai frutticultori delle zone infestate dagli insetti divoratori del frutto degli alberi di pesco, di pero e di ciliegio. (*Intern. News Service*).

## Un ladro che invoca tre volte l'arresto

(Nostro servizio particolare)

VIENNA, 29 luglio

La nota indulgenza della burocrazia austriaca ha trovato una caratteristica riprova quando un ladro ha dovuto telefonare a tre differenti commissari di polizia per ottenere il proprio arresto.

Franz Schmidt era riuscito ad entrare in un elegante negozio del Graben, vicino alla famosa cattedrale viennese di Santo Stefano.

Dato che era evidentemente più facile entrare che uscire dal negozio situato in uno dei quartieri più frequentati della città, ad un'ora alla quale i negozi sono abitualmente e legalmente aperti, lo Schmidt decise di pentirsi, e telefonò alla polizia.

Egli telefonò ad un primo commissariato dicendo: «Sono Franz Schmidt il ladro. In questo momento mi trovo nel negozio tale, sul Graben. Vogliate avere la compiacenza di mandare due agenti poichè voglio costituirmi».

L'impiegato del commissariato gli rispose molto cortesemente dicendogli di indirizzarsi da un altro ufficio poichè il Graben non apparteneva al suo quartiere.

Lo Schmidt ripetè il tentativo con un altro commissariato ed ottenne il medesimo risultato.

Soltanto il terzo commissariato al quale egli si rivolse si degnò di inviare una pattuglia di agenti e di farlo arrestare.

La perseveranza dello Schmidt è stata ricompensata poichè egli è stato condannato a sei mesi di carcere. - (*Intern. News Service*).

## L'esplorazione dell'isola di Edge

ROMA, 29 sera

La presidenza della *Sucai* comunica:

« *La spedizione Albertini ha in questi ultimi giorni esaurito, con accurate ricerche, l'esplorazione della parte occidentale dell'isola di Edge, compiendo frequenti sbarchi durante la lunga crociera con fortunosa navigazione verso la baia di Kelis.*

*La Heimen Sucai ha finalmente raggiunto, con tortuosa navigazione, la costa occidentale dell'isola di Edge trovando, quasi ovunque, ghiaccio compatto. La nave è ora attraverso lo stretto di Freemann, da dove si sono iniziate le prime [esplo]razioni, con notevoli difficoltà a causa del freddo intenso e dei ghiacci che rapidamente minacciano di imprigionare la nave e costringono il comando a continui cambiamenti di posizione* ». (Stefani).

## La Commissione per la cooperazione intellettuale

GINEVRA, 29 sera

La commissione internazionale di cooperazione intellettuale ha concluso la discussione sopra la revisione del suo programma e la riforma del suo ordinamento e degli organismi, che ne dipendono (fra i quali è l'Istituto internazionale di cooperazione intellettuale di Parigi) con la deliberazione di nominare un comitato di studio, avente l'incarico di esaminare quale debba essere il compito della commissione internazionale, di rivedere il lavoro finora compiuto dall'istituto di Parigi e di preparare le riforme opportune all' organizzazione della cooperazione intellettuale internazionale. Il comitato di studio sarà composto di 5 membri.

Hanno presa la parola, durante la importante discussione, S. E. Rocco, il belga Destrèe, il tedesco Kruss, lo svizzero Dereinold, Madame Curie, l'americano Mann e il peruviano Cornejo.

La Commissione ha pure adottato alcune risoluzioni principali, riferentisi all' insegnamento alla gioventù dell'esistenza e degli scopi della Società delle Nazioni e ai diritti di autore. Sul primo argomento sono state approvate le pubblicazioni inviate in materia dal segretario della Società delle Nazioni.

Per la questione dei diritti d'autore la commissione ha incaricato l'istituto di Parigi di preparare la conferenza diplomatica che avrà luogo a Bruxelles nel 1935, per definire tutte le questioni attinenti a tale problema e di elaborare, intanto, studi preliminari per un progetto di contratto tipo di edizione e sul regime delle associazioni internazionali non aventi fini lucrativi.

La commssione di cooperazione intellettuale si riunirà ancora sotto la presidenza di Painlevé, in qualità di consiglio di amministrazione dell'Istituto di Paragi, per stabilire il bilancio e precisarne il programma.

S. E. Rocco ha offerto all'Hotel Beau Rivage un pranzo, al quale furono invitati oltre i membri della commissione di cooperazione intellettuale parecchi funzionari del segretariato. Il banchetto fu improntato ad una schietta amabilità.

## Il Principe di Piemonte a Bricherasio

TORINO, 29 sera.

Ieri il Principe Ereditario è stato a Bricherasio per la solenne inaugurazione di due lapidi recanti, una i nomi degli eroi caduti nell'ultima grande gurra, l'altra quelli dei figli di Bricherasio che diedero la vita nelle guerre del Risorgimento.

Ogni casa ha esposto una bandiera e specialmente la piazza di Santa Maria, dove si è svolta la cerimonia.

A ricevere il Principe Umberto si trovavano sulla piazza di Bricherasio il prefetto di Torino, Maggioni, il marchese Carlo Thaon di Revel, il Commissario prefettizio comm. Aristide Caffaratti, un folto gruppo di ufficiali dell'Esercito e della Milizia, e numerose personalità.

Il commissario prefettizio ha portato il saluto al Principe. Subito dopo il drappo ch ecopriva le due targhe, murate sulla facciata del Municipio, è caduto e il parroco, don Fenoglio, le ha benedette. L'oratore ufficiale, prof. Cesare Bollea, membro della Società Storica Subalpina, ha pronunciato un elevato discorso, illustrando le vicende di Bricherasio in rapporto alla storia del Piemonte, e particolarmente di Casa Savoia. La folla ha tributato al Principe entusiastiche dimostrazioni, che si sono rinnovate con particolare commozione quando l'Augusto ospite si è fermato a stringere le mani delle madri e delle vedove dei caduti, e quando si è intrattenuto con l'orfano di guerra Pietro Trombotto, un giovanetto che ha narrato al Principe il fatto d'arme nel quale trovò gloriosa morte suo padre.

Il Principe e le autorità hanno preso parte a un ricevimento in Municipio, e poi, fra acclamazioni ha lasciato la casa del Comune per recarsi al castello dei conti di Castelvecchio, dei quali è stato ospite.

## Un congresso e una mostra di esperanto inaugurati a Udine

UDINE, 29 mattina.

Ieri si è inaugurato il Congresso nazionale esperantista, presenti un centinaio e più di studiosi e rappresentanti di tutte le sezioni italiane. Vi erano anche molti congressisti dell'estero, venuti dalla Francia, dalla Cecoslovacchia, dall'Estonia, dalla Germania. Moltissime le adesioni, tra cui quelle del Re, dell'on. Leicht, dell'on. De Bono. Dall'estero erano pervenute adesioni dalla Russia, dal Giappone, dall'Inghilterra e dell'Armenia.

Con il Congresso è stata anche inaugurata una mostra di esperanto, che, per la copia del materiale esposto è molto interessante. Fra le autorità locali intervenute vi era anche il podestà, on. conte Gino di Caporiacco, il comm. Spasiano, vice-prefetto, il gen. Andreani per il Comando di Corpo di Armata, il sen. Morpurgo per la Croce Rossa, e altri. Prima della inaugurazione è stata celebrata una Messa da don Gandolfo, il quale ha pronunciato un discorso in esperanto. Ha inaugurato il Congresso con un discorso l'on. Di Caporiacco, porgendo il saluto di Udine ai congressisti. Quindi ha parlato, a nome degli esperantisti friulani, il geometra Bodini, il prof. Canuto, dell'Università di Torino ha parlato a nome del presidente della Federazione esperantista, ricordando l'attività svolta e informando che, a datare dal 31 del prossimo agosto, la stazione « radio » di Torino diffonderà per una diecina di minuti in esperando. Dopo altri discorsi del prof. Gaetano Fachi, delegato per l'estero, e del prof. Rizzini, delegato della Toscana, il Congresso nel pomeriggio ha iniziato i propri lavori.

Ieri sera al Teatro Puccini, prima dello spettacolo folcloristico organizzato in onore degli ospiti, è stato inaugurato il gagliardetto del Circolo di Trieste. Hanno pronunciato discorsi la madrina contessa Elodia di Caporiacco e il prof. cav. Arturo Ghezzi, di Trieste. Sono stati inviati telegrammi di saluto al Papa, al Re, all'on. Mussolini, all'on. Turati.

Nel nostro giornalismo

## Il direttore de "L'Italia,, nominato Monsignore

MILANO, 29 matt.

Sua Santità Papa Pio XI si è degnato di annoverare fra i suoi Camerieri segreti soprannumerari, con diritto al titolo di Monsignore Don Natale Oliva, direttore del quotidiano cattolico milanese *L'Italia*.

L'ambitissima distinzione pontificia concessa all'attivo e benemerito giornalista rappresenta un altissimo riconoscimento oltre che dei suoi meriti sacerdotali acquisiti in 25 anni di sacro ministero — adempiuto con mirabile zelo — anche della sua intelligente attività nel campo giornalistico cattolico. Devesi infatti alla sua intensa e saggia operosità il rifiorire del giornale milanese che egli dirige ormai da tre anni ed al quale dedica il meglio delle sue forze con vera abnegazione ed esemplare rettitudine pari alla grande modestia.

*A don Oliva — ci piace di chiamarlo ancora così — che al sudato campo del giornalismo cattolico consacra tante preziose energie, l'augurio e le congratulazioni affettuosissime dell'*Avvenire d'Italia.

## La morte di Rodolfo Rampoldi

TORINO, 29 matt.

E' morto, dopo breve malattia, Rodolfo Rampoldi. Aveva 48 anni.

*La notizia breve sembra celare nel velo di una inutile discrezione la realtà irreparabile e malinconica. E rivediamo la cara, domestica figura dell'amico, del collega di lavoro, del giornalista modesto e arguto, una delle tante passate con noi, accanto a noi, in questo agone pieno di ignorate sofferenze e di sacrifici costanti.*

*Rodolfo Rampoldi è tra i vecchi giornalisti cattolici — se non d'anni, di tradizione e di lavoro. Giovanissimo aveva fatto parte della redazione dell'*Osservatore Cattolico; *diresse l'*Arena *di Verona, fu qualche anno a Londra corrispondente estero dei giornali del «trust», poi a Milano redattore della* Festa, *e in questi ultimi anni a Torino, al* Momento.

*Scompare così, prematuramente, inaspettatamente, carico di meriti e certo, purtroppo, anche di dolori perchè sapevamo quanto dura e difficile anche per lui — come per tutti — fosse la missione del giornalismo cattolico.*

*Ma al fratello di opere e di fede non manca il fiore della riconoscenza e il saluto e la preghiera dei primi e ultimi compagni. Non manca il cordoglio fraterno della nostra famiglia — tributo umile e accorato a una famiglia che piange.*

## La Russia invoca la disciplina del lavoro

### Un decreto del Consiglio dei Commissari del Popolo

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 29 luglio

Un recente decreto del Consiglio dei Commissari del popolo ordina che vengano ulteriormente ristretti i poteri e l'ingerenza dei sindacati degli operai nella direzione delle industrie di Stato monopolizzato.

Il decreto stesso fa appello a tutti gli uffici governativi incaricati di mansioni industriali, ai sindacati degli operai ed alle direzioni dei vari trusts statali perchè collaborino con tutte le loro forze a ricondurre la disciplina nel lavoro delle officine, disciplina che specialmente da qualche tempo in qua ha subito dannosissimi deterioramenti a causa degli operai poco intelligenti e di poca coscienza, i quali hanno creduto di poter abusare oltre misura della generosa disposizione dello Stato proletario nei riguardi dei lavoratori in generale.

Il Consiglio dei Commissari del Popolo ha inoltre deciso che il sistema elettivo per la assunzione di nuovo personale nelle fabbriche da parte delle Commissioni di Fabbrica non avendo dato buoni risultati sarà d'ora innanzi abolito, per cui i direttori delle singole officine riacquistano il diritto di assumere e licenziare il personale dell'officina stessa, con un controllo adeguato da parte dei sindacati degli operai.

Inoltre, al fine di ridurre al minimo possibile l'assenza di un operaio dal lavoro in seguito a malattia, il Consiglio ha impartito istruzioni a tutti i direttori delle fabbriche governative di sottoporre ad una accuratissima visita medica tutti gli operai che fanno domanda di assunzione prima di ammetterli, e di non assumere quelli che in seguito a questa ispezione risulteranno fisicamente inadatti al lavoro. I medici addetti alle fabbriche sono stati severamente censurati dal Consiglio stesso per la troppa facilità con la quale nel passato essi hanno rilasciato certificati di malattia agli operai in cerca di scuse per rimanere qualche giorno assenti dalla fabbrica senza essere per questo sottoposti a sanzioni disciplinari.

Il decreto arriva fino al punto di suggerire che si modifichino sostanzialmente le uniformi da lavoro degli operai in modo che questi non abbiano a sciupare una quantità di tempo prezioso nel cambiare di indumenti all'inizio del lavoro.

Le abitazioni operaie di proprietà dei trusts statali secondo le nuove istruzioni del Consiglio dovranno d'ora in poi essere date in fitto a preferenza a quegli operai impiegati nelle officine del trust proprietario delle case stesse, i quali si dimostrino maggiormente diligenti al lavoro e più proficui per la fabbrica, in modo da indurli a seguitare a rimanere tali. (*Int. News Ser.*)

LETTERE FIORENTINE

# "Da Firenze... a Firenze,,

*Una rubrica della "nonna,, - Chi è Cesarino - L'anno fiorentino*
*Caleidoscopio di aneddoti e di leggende - Cinque personaggi alla Messa*

FIRENZE, luglio

Se i lettori dell'*Avvenire* leggessero qualche volta la vecchia *Nazione* di Firenze, a vedere il titolo di questa mia epistola esclamerebbero subito: *Ma non c'è mica novo!* E avrebbero ragione perchè *Da Firenze... a Firenze* è davvero il titolo di una rubrica, settimanale o giù di lì, del foglio di Via Ricasoli. In calce alla rubrica, una firma: *l'osservatore fiorentino*. E chi è costui? L'autore del volume che è or ora uscito dai torchi della Libreria editrice Fiorentina e raccoglie gran parte delle puntate di essa rubrica: Cesare Torricelli. Agli amici di qui non occorre presentar Cesarino: tutti lo conoscono e tutti gli vogliono bene. E se lo merita. Un cattolico sul serio, il Torricelli: un veterano delle nostre organizzazioni (tra parentesi: un veterano di poco di più di quarant'anni) un babbo felice (ecco il cattolico sul serio) di una nidiata di ragazzi (veder Cesarino in mezzo alla sua famiglia è uno spettacolo di letizia che persuade allo sviluppo demografico più di cento chiacchiere, magari autorevoli di propaganda): un avvocato che esercita la sua professione con fervido spirito cristiano, un appassionato studioso delle memorie e delle glorie della sua città e un brillante scrittore di codeste memorie in articoli che si leggono (solita frase ma necessaria e insostituibile) per incanto. Se qualcuno di voi volesse, recandosi a Firenze, imparare a conoscere la *gran villa* intimamente e cioè negli usi e costumi del suo popolo e negli avvenimenti che si connettono ad ogni sua chiesa, ad ogni suo palazzo, ad ogni sua lapide, quasi dir[ei] ad ogni suo angolo, dovrebbe girellar per le strade di qua e di là d'Arno, con Cesare Torricelli, interrogandolo e stuzzicandolo ad ogni piè sospinto. Il Torricelli gli racconterebbe un monte di cose, gustose, curiose, importantissime, piacevolissime.

E gliele racconterebbe con una parlata toscana che innamora e con una semplicità che ai giorni nostri, in cui tutti voglion far dello stilismo, è proprio una rarità. Ma siccome il Torricelli non potrebbe mettersi e disposizione di codesto ipotetico visitatore, non c'è da credere che, dunque, si debba rinunziare alla gioia di una *guida autorizzata* così fuor dell'ordinario. Si piglia il libro, si taglia, si scorre, si reca tra mano andando a zonzo per Firenze ed è lo stesso che avere a fianco il Torricelli in persona. Il qual Torricelli ha disposto i cinquantacinque capitoli del suo libro in maniera da offrirci dal primo gennaio al trentun di dicembre, come in un vero e proprio *film* parlato, la caleidoscopica visione dei fatti più celebri e delle usanze più caratteristiche della storia e della vita fiorentina. E non si pensi che il Torricelli se la sbrighi con quella tal quale faciloneria impressionistica oggi troppo in auge nelle terze pagine e nei capicronaca delle gazzette. Il Torricelli è un frugator vecchio di archivii e un conoscitor profondo di tutto ciò che si è scritto, anticamente e modernamente, intorno a uomini e cose, minime e massime, di Firenze. Le cosidette fonti non han segreti per lui: le notizie, anche più erudite e più recondite, gli son famigliari. E familiare gli è il controllo della critica più occhialuta e severa. Ma tutto codesto lavorlo si è così ben fuso nello spirito del narratore che ne resulta un eloquio che ha la scorrevolezza di un *impromptu*, insaporato da continue e naturalissime citazioni di vecchie carte e di vecchie cronache. E poi il Torricelli ha un pregio che a me garba di molto; *scrive* ma non *descrive*. Ora, se lo scrivere è spesso cosa buona, il *descrivere* è quasi sempre l'undicesima piaga d'Egitto. Ai dì nostri codesta piaga epidemica infuria: tutti i ragazzi bocciati a quinta elementare voglion descrivere. E con che sicumera! Si salvi chi può! Ho detto: i ragazzi: avrei potuto aggiungere i nomi illustri più in vista: chè, anzi, il malo esempio della descrizione a tutti i costi è venuto, ai ragazzi, dall'alto... Insomma, Iddio ci scampi e liberi dalle descrizioni coloristiche, liristiche, impressionistiche, strapaesane e stracittadine! Il Torricelli non ha addosso cotal lebbra. Pur dove il pezzo ci sarebbe nato da sè, non lo fa. E fa benissimo. Così mi piace. Poche parole e bone. Pochi tocchi e bastevoli. Pochi rilievi e sufficienti. Magrezza toscana. Schiettezza fiorentina.

Una domanda, da parte vostra: « Ma il libro interesserà anche ai non battezzati nel Bel San Giovanni?... ».

Risposta: Il libro interesserà all'universo mondo per la potissima ragione che l'universo mondo s'interessa a tutto ciò che riguarda Firenze. Firenze è un po' la patria dell'umanità civile e ogni cosa che si riferisca alla storia e alla vita della gloriosissima *figliola di Roma* appaga una curiosità sempre avida e non mai sazia di notizie che di co[de]sta storia e di codesta vita raccontino specialmente le intimità e le costumanze più saporose e bizzarre. Proprio come il volume del Torricelli.

* * *

Il volume torricèllico che reca per sottotitolo *Ricordi, Leggende, Aneddoti* e che la *Libreria editrice fiorentina* ha messo in vendita a quindici lire, abbonda di nitidissime figure fuori testo, tra cui, curiose davvero, alcune scene di usi tradizionali tipicamente nostri. Tali figure il Torricelli l'ha tolte da quadri del prof. Luigi Cavalieri di proprietà della Cassa di Risparmio di Firenze. La qual Cassa (uno degli istituti più benemeriti del popolo e più al popolo diletti) ha celebrato, nel luglio che corre, il centenario dell'apertura dei suoi sportelli. Gli sportelli si aprirono precisamente il cinque luglio 1829 e, alla sera della prima giornata di esercizio, i registri segnavano 288 partite delle quali 113 di deposito a risparmio e 175 in conto corrente. Volete conoscere il bilancio 1829? Il numero dei depositi fu di 11,270 per un ammontare di fiorini 109,445,60 equivalenti a lire italiane 153,223,84 circa. Oggi i depositi della Cassa raggiungono la somma di 607.028.101,92, con riserve di 40.039.670,78. Belle cifre, eh? E tanto più belle se si pensa che, in cent'anni, la Cassa di Risparmio ha elargito per opere d'utile pubblico e per sussidii e premii all'agricoltura qualche cosa come dieci milioni.

La Cassa di Risparmio di Firenze fu la quarta che sorse in Italia. E sorse per iniziativa di uomini celebri: non ne ricorderò che tre: il marchese Cosimo Ridolfi, il marchese Gino Capponi e l'abbate Raffaello Lambruschini. Sul Capponi avrei materia per dodici lettere che vi piacerebbero molto. Contentiamoci di uno spunto. Il palazzo Capponi di via San Sebastiano fu, per lunghissimi anni, il luogo di convegno dei pensatori e degli scrittori più illustri d'Italia e d'Europa. La semplicità e la serena toscanità di Gino era il centro che adunava tanta luce di saggezza e di bellezza. Un elenco approssimativo delle personalità più luminose che furono ospiti del Capponi piglierebbe una colonna. Lasciamola lì. Che nomi, però, splenderebbero! In prima linea Alessandro Manzoni. A proposito. Una domenica mattina, dalla chiesa savonaroliana di San Marco, dove erano state alla Messa, uscivano cinque persone. Sapete chi erano? Giù il cappello! Erano Don Alessandro, Niccolò Tommaseo, Giuseppe Giusti, Massimo D'Azeglio e il conte di Montalembert.

**Il fiorentino**

## L'inaugurazione della Mostra agricola fiorentina

FIRENZE, 29 sera

Stamane nei locali del circolo rionale Fiorini a Legnaia è stata inaugurata la prima mostra agricola industriale che è riuscita oltre modo importante per la parte attiva presa da tutti gli agricoltori per la zona. Alla cerimonia hanno presenziato le principali autorità e personalità cittadine le rappresentanze di tutti i circoli rionali quelle di varie associazioni e numerosa folla.

Hanno pronunciato discorsi il fiduciario rionale sig. Galardini, il segretario federale dott. Paolini il Vice podestà comm. prof. Corti e S. E. il Prefetto Coffari il quale a nome del governo ha d[ich]iarata aperta la mostra. Il Minis[...] dell'economia nazionale S. E. Mart[...] che doveva intervenire alla inaugu[...]one ha inviato al fiduciario del [...]po un telegramma. Un gruppo di [...]ne in costume rurale ha offerto u[n o]maggio di fiori al prefetto mentre dalla filiale di Firenze della Società cattolica di assicurazione di Verona sono state offerte cinque polizze di assicurazione vita di lire 1000 ciascuna a figli nati da emigranti italiani che rientrano in patria per dare la cittadinanza Italiana ai loro figli. Hanno poi servito un rinfresco alle autorità.

IL SETTECENTO ITALIANO

# Da Magnasco a Guardi

*Un precursore di Goya - Le figure di Marco Ricci - Paesaggisti e vedutisti veneziani - Candidi preludi d' Arcadia*

VENEZIA, luglio

Dopo le ariose visioni del Tiepolo, le vaste sale della esposizione non ci lasciano ancora riposo.

Ecco altre personalità ricostruite con diligente esattezza.

Una mostra personale di Alessandro Magnasco, ordinata con amore da Italico Brass, raccoglie si può dire il meglio di questo geniale pittore genovese che prende le mosse dal Cullot per giungere alle soglie di Guardi e di Goja. Vediamo qui riunite alcune tra le più gustose pitture del Magnasco, tutte brio di pennellata, nervosismo di segno. Ecco l'« Organista » e la « Lanterna Magica » deliziose opericciole inviate dal Sambon — che di recente ha curato una interessante esposizione del Lissandrino a Parigi — ed ecco il gruppo dei Magnasco di proprietà Brass, con a capo quella mirabile scena di esorcismi che sembra davvero schiudere le porte all'ironico e fantastido mondo gojesco. Del resto, come si è detto altra volta su queste colonne, Magnasco, Longhi e Crespi — di lui riparleremo accennando ai bolognesi — sono i veri ispiratori e precursori di Goja.

* * *

Fra le attribuzioni al Magnasco due almeno non ci convincono — l'una per una scena di mercato di proprietà del comm. Modiano, opera certa di un imitatore — l'altra per due marine che s'accostano piuttosto a Marco Ricci, quando « magnascheggia ». Così si spiega l'origine dell'arte di Francesco Guardi, che attinse certamente dal Magnasco e dal Ricci come prova fra l'altro la nota « Burrasca » del Castello Sforzesco. Più che le sue famose vedute ci piace ricordare i suoi quadri di figura. In primissimo le squisite scene di Tobiolo, che formano i comparti della cantoria dell'Angelo Raffaele, e che sono qui riunite a delizia del visitatore: dipinti appena toccati con un lieve colpo di pennello, che si direbbero soffiati su vetri trasparenti, con quell'accartocciar di pieghe, quella deliziosa vaporosità di tavolozza, che sono le note peculiari dell'arte guardesca. Dinanzi a tanta gioia di visione è giusto, doveroso ricordare chi per primo ha richiamato l'attenzione degli studiosi su queste gemme del '700 veneziano, — Giuseppe Fiocco —. A lui si deve se la personalità così interessante del Guardi figurista è uscita dall'ombra e se quei capolavori hanno ritrovato il loro nome glorioso. A vederli oggi in piena luce i comparti dell'Angelo Raffaele rivelano così decisamente la loro paternità guardesca che stupisce come nessuno l'avesse mai notata. Gli ariosi sfondi sui quali si proiettano le nervose figurette non sono forse i tipici fondali guardeschi? Altro esempio eccellente del Guardi di figura è quell'« Ultima Cena », già in un Castello del Trentino, ora di proprietà del comm. Spender — un capolavoro che s'avvicina sopratutto al « Santo Vescovo « donato dal Fiocco al Museo di Trento.

Ben lontana dal Guardi e quasi più prossima ai modi giovanili del Bazzani, è una « Testa di donna » di proprietà del prof. Mucchi di Milano. Ricordiamo a proposito, poichè se n'offre l'occasione, un tipico Bazzani falsamente attribuito al Guardi, un ovale con una donnina ed un moretto già nella raccolta Castiglioni, di cui esiste il compagno — raffigurante l'Indovina — presso un illustre pittore veneziano.

Del Bazzani sono esposti quattro dipinti — una piccola « Estasi di S. Teresa » — una « Annunciazione », di periodo giovanile, prima versione di quella Brass — un magnifico ritratto di proprietà dell'antiquario Contini; un gruppo di figure con un cavallo bianco, dipinto posseduto anch'esso dal Contini, del quale conosciamo una replica migliore conservata nel depositorio della Galleria di Budapest, ed attribuita al Van Dyck!

* * *

Accanto al Guardi ritroviamo i maggiori paesaggisti e vedutisti veneziani, a cominciare dal Bellotto di cui sono riunite alcune tra le opere più significative — per esempio le due vedute di Dresda e le architetture con figure di proprietà del sen. Borletti — e dal Canaletto — del quale si possono seguire agevolmente le varie tappe sino al periodo inglese rappresentato dai quadri dei duchi di Bucclench e di Beaufurt — per giungere allo Zais e al Zuccarelli. Di quest'ultimo notiamo due vedute veneziane — « Interno del Redentore » e « Prospetto di San Francesco della Vigna » — particolarmente interessanti perchè eseguite a nostro avviso in collaborazione col Visentini, autore delle architetture, come prova il confronto con altri dipinti firmati: le figure, con quei caratteristici toni rosati, spettano senza dubbio allo Zaccarelli, sempre lezioso e zuccherino.

E' già un preludio di arcadia nel pieno settecento, mentre sfavillano d'intorno gli ultimi sprazzi del barocco ormai presso a morire.

**A. P.**

## Un premio di 25 mila dollari per un volo Roma-Dallas

DALLAS (Texas), 29 sera

Un fabbricante di gomma, il colonnello Easterwood, ha depositato alla banca locale uno *cheques* di 25 mila dollari destinati come premio per il primo aviatore che entro il 15 settembre 1930 giungerà in volo da Roma a Dallas con scalo a New York. (*Radio Stef.*)

## Il "Conte Zeppelin,, vola sulla Renania

BERLINO, 29 sera.

Nel suo volo di prova compiuto ieri dal *Conte Zeppelin*, l'aeronave ha tenuto l'aria per circa otto ore, sorvolando tutto il territorio della Renania e suscitando una grande ammirazione in tutta la popolazione specialmente delle città maggiori, sulle quali ha volato a bassa quota. Il *Conte Zeppelin* è rientrato poco dopo le ore 19 nel suo hangar. (*Radio Stef.*).

## Il " Sanit Louis ,, tenta le 500 ore

SAINT LOUIS, 29 sera.

L'aeroplano «*Saint Louis Robin*» pilotato da Jacson e O' Briend continuava questa notte il suo volo per battere il *rècord* delle 500 ore. Alle ore una, ora di New York, l'apparecchio aveva raggiunto le 375 ore di volo. (*Radio Stef.*).

## La donna che volò più a lungo

LE BOURGET, 29 sera.

L'Aviatrice francese Mayse Bastie, a bordo di un monoplano con motore di 40 cavalli ha volato per 26 ore e 46 minuti battendo il record femminile di durata tenuto da Miss Smuths con ore 26 e 24 minuti. (*Radio Stefani*).

## Un volo attraverso il Pacifico stroncato alla partenza

WASHINGTON, 29 sera.

Il tentativo di volo senza scalo da Tacoma a Tokio che il tenente Bromlev aveva divisato di compiere è rimasto stroncato da un incidente avvenuto proprio al momento della partenza. Per decollare l'apparecchio è precipitato al suolo frantumandosi. Per una vera fortuna il tenente Bromley ha potuto salvarsi riportando soltanto qualche lieve ferita. (*Radio Stef.*).

## Una manifestazione aviatoria alla marina di Ostia

ROMA, 29 luglio

Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo a Ostia una grande manifestazione aviatoria per assistere alla quale si erano riversate alla marina di Roma parecchie decine di migliaia di persone. La manifestazione è stata preceduta da riuscite gare natatorie, corse di barche, di pattini e di motoscafi. Alle 17 i primi apparecchi si sono levati in volo. La folla immensa ha seguito le varie evoluzioni aeree con grande interesse ed entusiasmo. L'asso De Bernardi ha eseguito infine alcune impressionanti acrobazie e la folla lo ha lungamente applaudito. L'animazione sulla marina si è protratta fino a tarda ora.

## Le "Ali sovietiche,,

ROMA, 29 sera

Stamane all'aeroporto del Littorio è partito per Londra l'apparecchio « Ali sovietiche ». A bordo dell'aeroplano erano le stesse persone giunte a Roma alcuni giorni or sono. I piloti si propongono di fare scalo a Marsiglia per rifornimento. A salutare i partenti erano l'ambasciatore della Russia Kurski, il colonnello Pellegrini, capo di gabinetto del ministero dell' Aeronautica in rappresentanza di S. E. Balbo, il comandante dell' aeroporto, numerosi ufficiali e la colonia sovietica. (*Stefani*).

MARSIGLIA, 29 sera

E' giunto alle 11.50 all'aerodromo di Marsiglia Marignane l'aeroplano « Ali Sovietiche », che proseguirà per Londra.

## La Mostra provinciale di Pistoia inaugurata da S. E. Turati

PISTOIA, 29 sera

Il segretario del partito S. E. Turati l'on. Ricci, presidente dell'O. N. D. sono qui giunti per inaugurare la casa del Balilla e la prima mostra provinciale.

S. E. Turati e l'on. Ricci si sono recati al palazzo del governo dove erano convenute tutte le autorità fra cui il prefetto S. E. Catalano, il seg. Federale capito Polastri il podestà dott. Capellini, il console Tirelli nonchè i senatori Poggi e Chiappelli ed i deputati Rotigliano, Stame e Barisonzo. Terminata la presentazione delle autorità S. E. Turati si è diretto al palazzo Littorio dove il seg. federale, ha letto la sua relazione sulla attività svolta. Ha poi presa la parola S. E. Turati per illustrare i doveri e la responsabilità dei dirigenti. Accompagnato dall'on. Ricci e dalle autorità S. E. Turati si è poi recato in piazza S. Francesco ove è stata inaugurata la casa del Balilla. Il segretario del Partito ha proceduto poi alla mostra d'arte dell'artigianato, dell'industria, del turismo, didattica, della milizia dell'arte sacra e granaria compiacendosi per l'attività delle forze produttive della provincia.

In serata S. E. Turati e l'on. Ricci dopo avere assistito in piazza del Duomo allo svolgimento di un programma musicale in occasione del convegno bandistico provinciale organizzato dal dopolavoro di Pistoia hanno lasciato la città.

## Due Mostre d'arte a Roma

ROMA, 29 luglio

L'on. Bottai sottosegretario al Ministero delle Corporazioni, ha ricevuto i rappresentanti della Società Amatori e Cultori delle Belle Arti, insieme coi dirigenti della Federazione professionisti e artisti e del Sindacato artisti, per addivenire alla conclusione degli accordi già studiati dalle parti circa l'Esposizione centenaria degli amatori e cultori e la seconda Mostra del Sindacato laziale. Nella riunione è stato deciso che le due esposizioni saranno fatte in collaborazione, secondo le nuove norme di legge che disciplinano le manifestazioni artistiche, ed è stata avvisata l'opportunità di adeguare la struttura e la funzione della Società Amatori e Cultori ai nuovi ordinamenti sindacali.

## Adunata di bersaglieri a Terni

TERNI, 29 sera.

Ha avuto luogo oggi a Terni una imponente adunata di bersaglieri dell'Umbria con considerevole intervento di bersaglieri romani. Erano presenti l'on. Alessandro Melchiori, S. E. Borri prefetto di Terni il generale Galamini, il seg. federale Amati, i fiduciari provinciali dei bersaglieri di Roma Perugia, Terni e numerose altre autorità. Ai bersaglieri adunati nella piazza del municipio hanno rivolto la parola il capitano Galeazzi, l'avv. Amati, S. E. il prefetto Borri e in fine l'on. Melchiori. Dopo la cerimonia i bersaglieri si sono recati a S. Gemini dove sono stati ospiti della società delle acque dove ha avuto luogo una tombola a pro del monumento al bersagliere.

## Alla Tendopoli della Sucai

CAREZZA, 27 sera

Il Sottosegretario di Stato per le Comunicazioni S. E. Pennavaria e il capo di S. M. della Milizia, S. E. Terruzzi, hanno visitato oggi i lavori per l'impianto della tendopoli Sucai.

# CORRIERE COMMERCIALE

## BANCHE E BORSE

### BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *Permane la buona tendenza su tutta la quota ma gli affari sono stati oggi assai limitati.*

*Abbastanza ricercate le Fiat, Montecatini, Meridionali e Bonifiche. In confronto deboli le Generali offerte a* 5390.

BOLOGNA, 29. — Rendita Italiana 3,50 per cento 68,50 — Consolidato 5 per cento 80 — Obbligazioni Venzie 72,50 — Banca d'Italia 1920 — Banca Commerciale Italiana 1391 — Banca Nazionale di Credito 560 — Banco di Roma 119 — Credito Italiano 810 — Cosulich 103 — Meridionali 1107 — N. G. I. Rubattino 510 — Seta di Chatillon 231 — Snia Viscosa 87 — Ilva 225 — Montecatini 261,50 — Fiat 539 — Adriatica Elettrica 285 — Terni 408 — Riseria Italiana 90 — Bonifiche Ferraresi 490 — Assicurazioni Generali 5390 — Credito Fondiario 5 per cento 455 — Credito Fondiario 6 per cento 478. — *Cambi*: Parigi 74,95 — Londra 92,76 — New York 19,12 — Svizzera 367,85.

### BORSA DI MILANO

MILANO, 29. — Rendita Italiana 3.50 per cento 68,55 — Consolidato 5 per cento 80,02 — Banca d'Italia 1900 — Banca Commerciale Italiana 1390 — Banca Nazionale di Credito 550 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 810 — Cosulich 100 — Mediterranee 735 — Meridionali 1106 — N. G. I. Rubattino 514 — Libera Triestina 136 — Cotonificio Cantoni 4300 — Cotonificio Veneziano 109 — Lanificio Rossi 4000 Seta di Chatillon 231 — Linificio Nazionale 400 — Snia Viscosa 87 — Ilva 235 — Metallurgica Italiana 200 — Miniere «Elba» 59 — Montecatini 262 — Fiat 539 — Adriatica Elettrica 284,75 — Edison 850 — Vizzola 958 — Terni 409 — Distillerie Italiane 151 — Industrie Zuccheri 735 — Raffinerie Liguri Lombarde 765 — Riseria Italiana 90 — Gulinelli Distilleria 241 — Bonifiche Ferraresi 490 — Fondi Rustici 193 — Beni Stabili 660 — Eridania 485 — *Cambi*: Parigi 74,98 — Londra 92,76 — New York 19.07 — Berlino 4.55 — Bruxelles Bruxelles 265,95 — agabria 33,65 — Spagna 265,95 — Zagabria 33,65 — Spagna 279 — Olanda 7,67.

### BORSA DI ROMA

ROMA, 29. — Rendita Italiana 3/2 per cento cont. 6820 — id. f. m. 6840 — Consolidati 5 per cento cont. 7965 — id. f. m. 7995 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 72,60 — Banca d'Italia 1920 — Credito Fondiario 470 — Banca Commerciale Italiana 1388 — Credito Italiano 806 — Banco di Roma 118 1/2 — Banca Nazionale di Credito 555 1/2 — Credito Marittimo 501 — Banca d'America e d'Italia 100 1/2 — Consorzio Mob. Finanziario 870 — Ferrovie Meridionali 1105 — Rubattino 513 1/2 — Cosulich 101 1/2 — Libera Triestina 139 — Tramyays 283 — Cotoniere Meridionali 32 3/4 — S.N.I.A. 87 — Soie de Chatillon 231 — Varedo 45 — Terni 408 — Elba 49 1/2 — Metallurgica Italiana 198 — Ilva 232 — Ansaldo 143 — Fiat 539 1/2 — Azoto 156 — Montecatini 261 1/2 — Monte Amiata 266 — Antimonio 237 — Gas 732 — Romana Zuccheri 112 1/2 — Eridania 488 — Pantanella 213 — Boniche Ferraresi 489 — Fondi Rustici 194 — Immobiliare 940 — Beni Stabili 662 — Imprese Fondiarie 135 — Risanamento 1173 — S.A.T.A. 22 1/4 — Acqua Marcia 1506 Condotte 780 — Acquedotto Serino 586 — Marconi 360 — Cementi Spalato 215 — Isonzo 82 1/2 — Fondiaria Vita 735 — Acquedotto Palermo 496 — S.I.E.T. 131 1/2 — Banca Italia 498. — *Cambi*: Parigi 74,85 — Londra 92,75 — New York 1910.

### BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 29 — Rendita Italiana 3.50 per cento fine mese 68,60 — Consolidato 5 per cento fine mese 80 — Obbligazioni Venezie 72,45 — Banca Commerciale Italiana 1392 — Banco di Roma 119 — Banca Nazionale di Credito 560 — Assicurazioni Generali 5400 — Cosulich 102 — Veneziana Navigazione 275 — Libera Triestina 134 — Cantiere Navale Triestino 83 — Cantieri Acciaierie Venezia 70 — Adriatica di Elettricità 284,75 — Terni 409 — Fiat 539,25 — Sole de Chatillon 230,50 — Grandi Alberghi 71,25 — Montecatini 262 — Conterie Veneziane 1920. — *Cambi*: Francia 74,96 — Londra 92,79 — Svizzera 367,90 — New York 19.117 — Spagna 279 — Berlino 4,557 — Belgio 266 — Vienna 2,695 — Zagabria 33,60 — Praga 56,60 — Bucarest 11,35 — Budapest 3,33.

## MERCATO METALLI

Il mercato dei metalli non muta il suo andamento calmo e senza interesse: colla differenza che questa settimana neppure lo stagno è stato movimentato come nella precedente ottava. Si sono avute scarse oscillazioni per tutto: tendenza ed affari calmi. Altrettanto può dirsi della chiusura.

*Rame.* — Ancora invariato in America ed anche da parte del Sindacato americano per l'esportazione.

Da noi prezzi invariati e quotasi:

Rame pani elettrolitico L. 850 — id. lastra L. 1050; id. filo 1020 · id. tubi 1200

Prezzi invariati: Zinco pani prima fusione L. 310; id. fogli L. 375.

*Ottone.* — Prezzi invariati: Ottone in fogli L. 950; id. filo L. 930; id. verga L. 720; id. tubi L. 1150.

*Stagno.* — E' stato piuttosto calmo in questa settimana chiudendo con lieve ribasso in confronto di otto giorni fa e conservando così il forte vantaggio conseguito nella settimana precedente.

Prezzi invariati intorno alle L. 22 al kilogramma.

*Piombo.* — Piombo pani prima fusione L. 255; id. in lastre L. 280; id in tubi L. 285.

*Altri metalli diversi.* — Alluminio panetti prima fus. al kg. L. 10.50; id. in fogli L. 13; id. in filo 13; Alpacca fogli L. 14; id. in filo 14; Antimonio pani « Stella » al q.le L. 620.

*Ferro, Acciaio e Ghisa.* — Quotiamo: Lamiere ferro nere base 4 mm. L. 120; id. zincate base N. 20 L. 185; id. piombo N. 20 L. 185; Tubi ferro saldati neri L. 195; id. zincati L. 245; id senza saldatura neri L. 250; id. zincati L. 300; id. acciaio bollitori L. 295; id. ghisa per grondaie L. 175; Filo ferro zincato L. 140; Ferro comune in verghe L. 110; Bande stagnate per cassa L. 140.

*Metalli vecchi.* — Rame rosso Lire 720 a 740 · Rame stagnato L. 620 a 640; Ottone mezzano L. 480 a 500; bossoli e ritagli L. 510 a 525; id. campagnuolo L. 310 a 320; Bronzo meccanico L. 640 a 320; Bronzo meccanico L. 640 a 650; id. comune L. 520 a 540; Zinco L. 190 a 195; Piombo L. 190 a 195.

## AGRICOLTURA

### BORSA CEREALI

MILANO, 29 — La Sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

*Frumento*: largamente trattato con andamento debole. Apertura agosto 129,50. Ottobre 34.40. Dicembre 139,25. Chiusura agosto 129.45. Ottobre 134,25. Dicemrbe 139,35.

*Granoturco* discreto numero di affari andamento debole apertura ottobre 85.50. Dicembre 84,25. Chiusura contante 90 Ottobre 8,50. Dicembre 84,25.

*Riso*: discretamente attivo andamento fermo. Apertura Agosto 147.85. Ottobre 140.25. Dicembre 141,35. Chiusura Agosto 17,25 Ottobre 140.85, Dicembre 141.75.

*Risone*: Idem come il riso. Apertura agosto 108. Ottobre 95,75. Dicembre 96.15. Chiusura agosto 108.15. Ottobre 95.75. Dicembre 96.50.

### MERCATO DI BOLOGNA

Listino dei prezzi delle merci e derrate sul mercato di Bologna dal 21 al 27 luglio 1929.

*Frumento.* — Qual. fina bolognese vecchio L. 125.— a 126.—. id buona mercantile da 123.— a 124.—, al q.le (staz. partenza).

Frumento invariato.

*Farine e cascami di frumento.* — Farina tipo B L. 170.— a 171.—. id. tipo C. 165.— a 166.—. farina da pane comune 161.— a 162.— tritello 74.— a 76.-. crusche 65.— a 67.— al q.le.

Farine invariate.

*Frumentone.* — Estera 86.— a 88.— al quintale. (Il prezzo s'intende per stazione partenza).

Frumentone invariato.

*Farine di frumentone.* — Qualità fina da L. 117.— a 119.— id. comune 103 a 104 al quintale.

Farine invariate.

*Foraggi e stramaglie.* — Fieno misto fino L. 35.— a 40.— id. buono 32 a 37. id. medica buono 35.— a 40.—. id. scadente 30.—, a 35.—. id. trifoglio buono 30.— a 35.—. paglia di frumento pressata 19.— a 21.—. al q.le.

Foraggi sostenuti.

*Bovini da macello.* — Buoi da macello di 1.a qualità L. 430.— a 450.—. id. 2.a qualità 390.— a 430.—. id. 3.a qualità 340.— a 390. vacche da macello 1.a qualità 420.— a 440—, id. 2.a qualità 380.— a 420; id. 3.a qualità 330.— a 380.— vitelli da latte 1.a qualità 600.— a 650.—. id. di 2.a 510.— a 585.— al quintale a peso vivo.

Bestiame bovino da macello da lavoro e da allevamento calmi.

## I movimenti dei prezzi nel mese di luglio

ROMA, 29 sera

I dati statistici pubblicati nel bollettino quindicinale dei prezzi redatto a cura dell'istituto centrale di statistica mettono in luce le variazioni più importanti verificatesi dal 6 al 20 luglio nei prezzi del pane e nei prezzi all'ingrosso.

PREZZI DEL PANE: il pane è confezionato con farina abburattata a diverse percentuali che vanno dall' 82 per cento per il pane tipo comune generalmente soggetto a calmiere al 65 per cento per il pane di qualità superiore. Per il periodo considerato dal 6 al 20 luglio la grande maggioranza dei prezzi del pane è rimasta stazionaria. I prezzi delle forme grosse da un chilogrammo in uso in alcune regioni vanno da un massimo di L. 2,10 per la città di Catania abburattamento 65 per cento ad un minimo di lire 1,40 per la città di Matera abburattamento dell'82 per cento. I prezzi delle forme piccole inferiori ai grammi 200 vanno da un massimo di lire 2,60 per la città di Firenze abburattamento 76 per cento ad un minimo di lire 1,60 per lacitt à di Campobasso abburattamento 82 per cento.

GRANI NAZIONALI E FARINE: grano tenero i prezzi risultano diminuiti in 13 città e cioè: Alessandria, Genova, Milano, Padova, Rovigo, Venezia, Bologna Firenze, Grosseto, Ancona, Benevento, Foggia e Cosenza; aumentati in quattro e cioè: Ferrara, Perugia, Roma e Bari. Stazionari a Trieste, Chieti, Potenza e Catanzaro. Persiste quindi la tendenza alla diminuzione verificatisi nella maggior parte delle città anche nella passata quindicina. I prezzi del grano duro si mantengono stazionari mentre quelli delle farine hanno una tendenza alla diminuzione.

DERRATE ALIMENTARI. Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi dei generi alimentari nelle diverse città non si notano tendenze decise all'aumento e alla diminuzione. Infatti mentre in alcune città alcuni generi come il riso, paste, carni bovine, olio d'oliva sono in lieve aumento per alcune qualità altri invece sono in diminuzione o stazionari. Solo si nota un aumento più marcato per il burro ed una sensibile diminuzione per il caffè crudo.

FILATI e TESSUTI. I prezzi dei filati di cotone dei tessuti di cotone ad eccezione del madapolan candido in aumento risultano diminuiti mentre quelli dei tessuti di lana, di seta naturale, e seta artificiale sono rimasti stazionari.

MERCI VARIE. I prezzi dei cappelli delle pelli e calzature del vetro delle ceramiche ed affini del prodotti chimici e del materiale da costruzione sono rimasti stazionari. Fanno ecezione le pelli per suola e le pelli al cromo per tomaie che sono in diminuzione.

COSTRUZIONI EDILIZIE. I prezzi medi per vano e per metro cubo per le costruzioni edilizie risultano diminuiti a Roma e a Genova; stazionari a Milano e a Napoli ed aumentati a Torino. Numeri indici dei prezzi all'ingrosso espressi in lire oro. L'indice complessivo dei prezzi oro all'ingrosso in Italia dalla prima alla terza settimana di luglio è leggermente minuito da 120,3 a 120,4. (*Stefani*).

### LEGGERA DIMINUZIONE NEI PREZZI ALL'INGROSSO

MILANO, 29 — Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che la media generale degli indici settimanali dei prezzi all'ingrosso in Italia, nella quarta settimana di luglio, è leggermente diminuita rispetto alla settimana precedente, passando da 477,10 a 476,29, nonostante un aumento nell'indice delle derrate alimentari vegetali, da 532,14 a 535,62. Le derrate alimentari animali sono sensibilmente diminuite da 539,66 a 530,74, per diminuzione dei prezzi di tutto il bestiame da macello e dei suini.

## Fallimenti e concordati

MANTOVA: *Industria e Commercio Legnami* in persona di Vicenzetto Vincenzo, Volta Mantovana; cur. rag. Silvio Pedretti, di Mantova.

PERUGIA: *Carpisassi Francesco, Decio, Ottavio e Giovanni*, pizzicheria, Assisi; cur. avv. cav. Adelchi Moroni, di Perugia. Attivo L. 22381,50; passivo L. 58568.

PISA: *Turini Giuseppe*, industria mobili, Ponsacco; cur. avv. Domenico Pandolfi, di Pontedera. Attivo L. 48630, passivo lire 126673,60. — *Rossi Danilo* di Gino, articoli elettrici; cur. avv. Giulio Cerrai. Attivo L. 1792,75, passivo L. 38647,10.

POLA: *Alessandrino Enrico* di Ernesto, mode, via Sergia 41; cur. avv. Albino Magnarin.

RAVENNA: *Campi Giulio*, Faenza. A domanda del curatore, è stata retrodatata la cessazione dei pagamenti al 23 gennaio 1929. — *Cicognani Ettore e Cortesi Marcella*, legna e carbone, Modigliana. A domanda del curatore è stata retrodatata la cessazione dei pagamenti al 1.o luglio 1928. — *Foiera Aldo*, Faenza Chiuso il 5 luglio per mancanza d'attivo. — *Gherardi Angelo e Ermenegildo*, vini e cereali, Faenza. A domanda del curatore, è stata retrodatata la cessazione dei pagamenti al 15 ottobre 1927. — *Malvolti Serafino*, manifatture, Faenza. A domanda del curatore è stata retrodatata la cessazione dei pagamenti al 9 gennaio 1928. — *Manaresi Adelmo*, salumeria, Lugo. Chiuso il 28 giugno per mancanza di attivo. — *Mari Antonio*, maglierie, Faenza. A domanda del curatore, è stata retrodatata la cessazione dei pagamenti al 31 ottobre 1928. — *Vernia Costanzo*, manifatture. E passata in giudicato la sentenza 20 giugno, che omologa il concluso concordato al 20% a 30 giorni dal passaggio in giudicato; benefici di legge non concessi.

TREVISO: *De Lucchi Federico*, osteria, Castelfranco. Omologato, sentenza 13 luglio, il concordato. — *Saviane Ampelio*. Omologato, sentenza 13 luglio, il concordato. — *Smania Fortunato*. Castelfranco. Omologato, sentenza 14 luglio, il concordato.

VENEZIA: *Camozzo Luigi*, carbone e legna, Murano, viale Garibaldi 28; cur. dott Fulvio Di Sabato. — *Ongaro Iginio*, formaggi, via Cannareggio 26-28; cur. dott. Gaspare Campagna.

VERONA: *Martelli Ottorino e Castellani Giovanni*, S. Martino Buon Albergo; cur. avv. Paolo Foresti. di Verona.

## Vincite al lotto a Padova con i numeri del Papa

PADOVA, 29 sera

Vi son state in città numerose vincite al lotto con i cosidetti numero del Papa sortiti con l'ultima estrazione. I numeri sono usciti per le ruote di Milano e di Roma: particolarmente giocati sono stati i numeri 25 (il giorno dell'uscita): 29 (l'anno) · 1 (pontefice) e 90 (caso grande). Fra il popolo vi sono stati moltissimi vincitori di ambo i sessi, ma qualcuno più esperto conoscitore della cabola ha puntato forte, particolarmente sulle ruote di Milano e di Roma, vincendo delle grosse somme. L'ammontare delle vincite, che sarà assai rilevante, non è ancora noto.

## Convegno di grossisti in prodotti farmaceutici

ROMA, 29 sera

Nella sede della Confederazione nazfascista dei commercianti ha avuto luogo ieri mattina sotto la presidenza dell'On. Racheli un convegno di grossisti in prodotti farmaceutici. Scopo della riunione è stata la discussione delle basi di accordo delle ditte fra loro e colla organizzazione degli industriali. Il Cav. De Colli, presidente della Federazione naz. prodotti chimici e farmaceutici, dopo aver salutato l'on. Racheli ha ricordato le vicende, che hanno accompagnato l'inquadramento della categoria dei commercianti dei prodotti chimici ed ha concluso rilevando come lo spirito corporativo debba sempre servire da guida in ogni azione della classe commerciale, perchè solo con questo si può evitare la concorrenza sleale. L'On. Racheli, Segretario generale della Confederazione, ha poi esposto il lavoro di organizzaione che la Confederazione stessa ha fatto in tre anni per le varie categorie tra cui quella dei prodotti chimici farmaceutici, la quale ha trovato il suo degno posto nell'inquadramento per evolversi e svilupparsi maggiormente. Quindi il Cav. De Colli ha letto le basi dell'accordo e sui vari articoli hanno parlato numerosi oratori, proponendo degli emendamenti, che verranno presi in esame da un comitato tecnico nazionale, il quale dovrà anche rimanere in carica per lo studio dei principali problemi della categoria e per la preparazione del prossimo congresso nazionale. Il comitato è risultato composto dei signori Simoni, Giongo, Biondi, Garroni, Lancellotti, Torre, Farina, Manna, Ricco-boni e Mizzan.

## L'undicesimo anniversario degli Arditi

ROMA, 28 sera

Ieri ebbe luogo al Supercinema la celebrazione dell'undicesimo anniversario della fondazione dei reparti di assalto. Alla cerimonia intervennero le rappresentanze del fascio, della milizia, delle associazioni patriottiche e combattentistiche tutte con bandiere e gagliardetti e numerosissimi arditi col labaro della sezione di Roma e il medagliere. Tra applausi scroscianti parlarono per commemorare la ricorrenza il Maggiore Martelli, medaglia d'oro e il Capitano Farina, presidente della sezione di Roma. Terminata la cerimonia si formò un corteo che, preceduto dalla musica della milizia, dalle bandiere e dalle personalità intervenute alla riunione, si recò cantando gli inni patriottici a rendere omaggio al Milite ignoto e all'ara dei caduti. Da ultimo il corteo si recò a palazzo Braschi nel cui cortile ammassatosi fu passato in rivista dal segretario federale dell'Urbe, Avvocato Vecchini, il quale pronunciò un discorso.

Gli arditi fecero al segretario federale dell'Urbe una vibratissima manifestazione e lungamente acclamandolo.

## Dalla "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 29 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 17 giugno 1929 N. 1282 concernente l'aumento di un posto di ambasciatore, di un posto di consigliere di Legazione e di un posto di primo segretario di Legazione di seconda classe nel ruolo diplomatico consolare

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 27 giugno 1929 N. 1281 concernente la facoltà al Governatore della Tripolitania e Cirenaica di sospendere temporaneamente procedimenti condanne penali in Libia. (*Stefani*).

# CRONACA SPORTIVA

### I calciatori italiani nell'America Latina

## San Paolo batte Bologna 6 - 4 Rapp. Argentina b. Torino 1-0

L'attività delle squadre italiane nell'America del Sud si è iniziata con poca soddisfazione per il calcio nazionale che nelle prime tre partite disputate deve contare altrettanti insuccessi.

Pochi giorni or sono era il «Bologna» che doveva piegare di fronte alla rappresentativa di Rio de Janeiro, ora è la volta del « Torino » che viene sconfitto dalla rappresentativa argentina per 1 a zero ed ancora del «Bologna che soccombe alla squadra di S. Paolo per sei punti a quattro.

Le estenuanti fatiche del nostro campionato ed il lungo viaggio non hanno di certo favorito le nostre squadre nella loro *tournèe* americana. Il valore e la classe delle squadre del nuovo continente si sono imposti ai nostri pur abili calciatori che poco abituati a giocare di notte con la luce artificiale hanno trovato un altro svantaggio da superare.

La partita d'ieri disputatasi a San Paolo fra la rappresentativa locale ed il «Bologna» ha visto nel primo tempo la netta superiorità della squadra campione d'Italia che chiudeva i 45 minuti di gioco con un punteggio in suo favore di 3 a 1. Nella ripresa la stanchezza generale ha preso la nostra squadra che pur difendendosi strenuamente non ha potuto impedire agli avversari di segnare cinque punti contro uno solo degli italiani.

A Buenos Aires ove il «Torino» ha incontrato la rappresentanza argentina le cose sono andate molto differentemente e solo un colpo di sfortuna ci ha privati da un onorevolissimo risultato pari che avrebbe giustamente rispecchiato l'andamento della partita.

In complesso le squadre italiane hanno lasciato una buona impressione benchè negli ambienti americani il nostro calcio fosse valutato di molto superiore a questi mediocri risultati.

## Comunicati del C. O. N. F.

ROMA, 29 sera.

La Segreteria Generale del Comitato Olimpico Italiano comunica che la federazione italiana di nuoto ha autorizzato l'Unione Sportiva Sanremese ad organizzare una riunione internazionale il 12 agosto p. v. La federazione italiana accogliendo l'invito della federazione ungherese di nuoto stabilisce sin d'ora che la squadra di nuoto italiana si recherà a Budapest la prima domenica dell'agosto 1930 per incontrare la squadra nazionale ungherese.

La segreteria stessa comunica le seguenti deliberazioni del U.I.T.S. La presidenza dell'Unione Italiana di tiro a segno, chiuse le prove di selezione, ha designati i rappresentanti italiani ai matchs di tiro che si svolgeranno nel prossimo agosto, a Stoccolma. La scelta è avvenuta in base alle medie di tiro delle prove di selezione, all'efficenza fisica e morale dei concorrenti ed ai risultati conseguiti da concorrenti stessi nei matches dello scorso anno. Match di carabina a m. 300 Lodovico Nulli, Camillo Isnardi, Ugo Cantelli, Mario Dallorto, Amedeo Bruni, Alberto Coletti: Match d ipistola libera Paolo Tosana ,Bosforo Capone, Giovanni Calderaro, Cesare Salvestroni G. Batta Gervasi, e Camillo Isnardi Capitano delle squadre Gualtieri Mincarelli segretario dell'Unione. Al seguito delle squadre con compiti precisati: Attilio Battistoni, Deodato Tiziani, fiduciari dell'Unione stessa. Le squadre nei giorni 6 e 7 agosto prossimo eseguiranno a Brescia l'ultimo allenamento e il successivo giorno 8 partiranno da Brescia stessa per Stoccolma.

### CICLISMO

## Pancera terzo nel giro di Francia

PARIGI, 29 sera-

Si è disputata ieri l'ultima tappa del giro di Francia, Dieppe-Parigi di Kilometri 332 che è stata vinta in volata da Frantz. La classifica finale del giro è la seguente:

1. Dewaele in ore 136,39'14"; 2. Demuysère in 187,11'23"; 3. Pancera in 187,13'36"; 4. Cardona in 187,37'1"; Frantz in 187,37'15"; 6. De Lannoj in 187,45'24"; 7. Antonino Magne in 187,47'14"; 8. Verwaecke in 188,40'54"; 9. Pietro Magne, in 188,42'13"; 10. Rebry in 188,57'4"; 11. Leducq in 189,4'6"; 12. Bonduel in 189,31'50"; 13. Lousse in 189,32'13"; 14. Van Risselberghe in 189, 45'36"; 15 Faure Benoit in 190,12'44"; 16. Bidot in 190,20'4" · 17. Van Bruaene in 190,51'9"; 18. Govaert in 190,53'39"; 22. Chene in 192,24'27"; 21. Taverne in 192,28'54"; 22. Chene in 192,39'22"; 23. Pomposi in 192,43'24" · 27. Innocenti in 139,15'8"; 33. Encrine in 198,6'52"; 37. Canova in 199,1'55"; 49. Berardi in 205,53'31". Totale 60 arrivati.

La media generale del vincitore è stata di chilometri 28,320 su chilometri 5.286.

### COPPA DAWIS

## Gli americani sconfitti dai francesi

PARIGI, 29 sera

Si è svolta ieri l'altro la doppia per la disputa della Coppa Dawis che ha dato il seguente risultato: Van Ryn-Allison americani battono Cochet-Borotra francesi per 6-1; 8-6; 6-4.

Nella giornata di ieri si sono svolte le ultime due gare semplici: Tilden ha battuto Borotra 4-6; 6-1 · 6-4; 7-5. Cochet batte Lott 6-1; 6-0; 6-0.

La Francia conserva quindi la coppa Dawis per 3 a 2.

### CANNOTTAGGIO

## Campionati italiani del remo a Pallanza

PALLANZA, 29

Le prime due giornate dei campionati italiani del remo si sono svolte attraverso gare combattutissime che hanno messo in valore la preparazione e la volontà degli equipaggi. Ii risultati conseguiti sono i seguenti:

Quattro con timoniere (Coppa della Regina): 1. Pullino d'Isola d'Istria (Petronio) in 7'23" 4 quinti; 2. Vittorino da Feltre di Piacenza. 7'24" 2 quinti; 3, Timavo di Monfalcone. 7'39' 4 quinti; 4. Argus di Santa Margherita Ligure; 5. Bucintoro di Venezia.

Due senza timoniere (pairoar) (Coppa Piemonte): 1. Baldesio di Cremona (Sisti e Bolzoni) in 8'2" 2 quinti; 2. U. C. Livornesi (Balleri e Barbieri), 8'10" 3 quinti; 3. Eneo di Fiume (Ferghina e Justin) 8'20" 4 quinti.

Skiff (Coppa Sinigaglia) · 1. Bernasconi (Lario di Como) in 8'28"; 2. Mariani (Lario di Como), 8'32"; 3. Tuzi (Aniene di Roma), 8'50"1 quinto; 4. Mazzocchi (Eperia di Torino).

Due con timoniere (Coppa Principe Amedeo) · 1. U. C. Livornesi (R. e P. L. Vestrini; tim. Milani) in 8'36"1 quinto; 2. Baldesio di Cremona (Sisti e Bolzoni; tim. Lombardi), 8'45"1 quinto; 3. Caprera di Livorno (Savi e Bracci, tim. Rido), 9'2" 4 quinti.

Quattro senza timoniere (Coppa Gerli); Vittorino da Feltre (Rossi, Freschi, Bonadè e Gennari) compie il percorso in 7'15" 4 quinti.

Double-scull (Coppa Duca d'Aosta): 1. Lario di Como (Bernasconi e De Col) in 7'31"; 2. Pullino d'Istria, 6'34"; 3. Vittorino da Feltre di Piacenza, 6'35" e 1 quinto; 4. Pallanza, 6'35" 2 quinti; 5. Padova, 6'36" 3 quinti. Giudici-arbitri i signori cav. Annoni e cav. Caccavallo.

## NOTIZIARIO

PISTOIA. — Biondetti su Bugatti vince la corsa automobilistica in salita Pistoia-Collina: secondo si è classificato Ruggeri su Maserati.

ROMA. — Si è svolta ieri la disputa ciclistica della Coppa Beni, prova di selezione per i dilettanti che dovranno partecipare al campionato mondiale di Zurigo. La corsa si è risolta in volata ed è stata vinta dal romano Averardi.

NIZZA. — In una riunione natatoria l'Italiano Costoli vince una gara di 200 metri nel tempo record di 2'26" e 2 quinti.

PARIGI. — L'incontro internazionale atletico Francia-Inghilterra è stato vinto dai francesi per 62 a 58.

BERLINO. — La squadra calcistica del Furth conquista il titolo di campione di Germania.

NAPOLI. — L'incontro di qualificazione Lecce-Taranto svoltosi sul campo del Napoli, nonostante i tempi supplementari, è terminato alla pari 2 a 2.

GENOVA. — Si sono svolti due incontri di volata, Genova e Milano, dopolavoro postelegrafonico, incontro nullo 7 a 7; Dopolavoro di Vercelli batte Dopolavoro Ansaldo per 2 a 1.

VENEZIA. — L'incontro di volata per la Coppa Turati ha visto trionfare la squadra veneziana che batte quella livornese per 10 a 2.

MODENA. — Malmusi Antonio del Dopolavoro di Formigine vince la traversata notturna podistica di Modena.

RENAZZO. — Dagli Esposti della Velo Sport Reno vince il circuito ciclistico di Renazzo.

## BOLLETTINO DEL TEMPO

29 luglio 1929

dalle ore 12 del 28 alle ore 12 del 29 luglio

| CITTÀ | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. | STATO del cielo | STATO del mare |
|---|---|---|---|---|
| Bologna | + 29 | + 19 | coperto | |
| Ancona | + 26 | + 19 | 3/4 coperto | mosso |
| Catania | + 33 | + 23 | sereno | legg. mosso |
| Firenze | + 32 | + 19 | coperto | |
| Fiume | + 27 | + 10 | coperto | calmo |
| Foggia | + 34 | + 19 | 1/4 coperto | |
| Genova | + 28 | + 24 | coperto | legg. mosso |
| Messina | + 31 | + 24 | sereno | calmo |
| Milano | + 31 | + 21 | coperto | |
| Napoli | + 29 | + 23 | 1/4 coperto | calmo |
| Palermo | + 30 | + 25 | sereno | calmo |
| Roma | + 32 | + 19 | 3/4 coperto | legg. mosso |
| San Remo | + 27 | + 22 | sereno | calmo |
| Sassari | + 27 | + 20 | 1/4 coperto | |
| Taranto | + 33 | + 24 | sereno | legg. mosso |
| Torino | + 32 | + 19 | 3/4 coperto | |
| Trento | + 25 | + 17 | coperto | |
| Trieste | + 27 | + 19 | 3/4 coperto | legg. mosso |
| Tripoli | + 30 | + 28 | sereno | legg. mosso |
| Venezia | + 21 | + 18 | coperto | calmo |

*Situazione barica*: L'anticiclone si è ritirato sulle coste occidentali della Penisola Iberica (768), mentre un ciclone trovasi ad Oriente dell'Inghilterra (753). Bassa pressione sul Mar di Levante (755).

*Probabilità*: Il ciclone atlantico avanzato piuttosto rapidamente da ieri verso sud-est influenza già tutto il bacino mediterraneo, e più lo influenzerà oggi e domani. Quindi, tranne sulla Sicilia dove la serenità sarà di poco offuscata, il tempo sarà in generale turbato, con alternative di annuvolamenti e di schiarite e con piogge temporalesche sull'Alta e Media Italia. Sulla Meridionale cielo vario e qualche scarsa precipitazione. Più probabili e più copiose sull'Appennino. Sulla Sardegna annuvolamenti. Venti in prevalenza moderati, intorno nord sull'alto versante Adriatico, intorno libeccio o ponente altrove, con qualche raffica temporalesca. Temperatura in lieve diminuzione. Moto ondoso in generale aumento.

**Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia»!**

### CORRIERE BOLOGNESE

### PER LE ATTIVITA' EMILIANE - ROMAGNOLE

## Un' importante riunione in Comune

Demmo già ampia relazione dell'importante convegno regionale, che si tenne tempo addietro a Bologna, per trattare della costituzione di un Comitato dedito al coordinamento ed allo sviluppo delle attività artistiche, economiche, sportive della Regione Emiliano-Romagnola, anche per procurare un maggior concorso di forestieri. Ricordiamo che il convegno venne presieduto dall'on. Arpinati, che vi parteciparono i rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, dei Podestà, dei Consigli Economici e dei principali enti sindacali. Si deliberò allora di affidare ad un Direttorio, composto da un delegato per ogni provincia lo studio, l'ordinamento ed il funzionamento di tale Comitato Regionale, affine di svolgere un'azione veramente pratica ed efficace.

A comporre tale Direttorio vennero nominati: l'avv. comm. Ruggero Murè per la provincia di Bologna, il dottor Pericle Venturi per Ravenna, l'avvocato A. M. Nasalli Rocca per Piacenza, il prof. arch. Mario Monguidi per Parma, il cap. Franco Fontanile per Reggio e l'avv. Mario Calura per Ferrara, il prof. Mario Bergamini per Modena, l'avv. Pietro Palloni per Forlì ed il comm. Carlo Sandoni per l'Associazione Nazionale dei Paesaggi, già promotrice del riuscitissimo convegno regionale.

Il Direttorio venne ieri insediato, nella Sala degli Anziani in Comune, dal dott. Alberto Fantini il quale delegato dall'on. Arpinati, presiedette la importante riunione.

Il dott. Fantini precisò le finalità della nobile iniziativa e rivolse un cordiale saluto ai componenti il Direttorio.

Dopo ampia e generale discussione, alla quale parteciparono tutti gli intervenuti, vennero fissate le norme generali di un pratico assetto, il quale verrà precisamente stabilito nelle adunanze prossime, affine di procurare un funzionamento davvero vantaggioso in corrispondenza alla nobilità degli scopi ed al bene economico di tante località della regione.

### Pubblicazione utilissima ai parroci

## Il nuovo materiale legislativo sui matrimoni

Il Bollettino della Diocesi di Bologna pubblica un interessante numero speciale, che contiene, oltre ai documenti dell'avvenuta Conciliazione, quant'altro in diversi fascicoli ha visto la luce sulle pagine degli *Atti della Sede Apostolica* e concerne la materia matrimoniale e amministrativa.

Il detto numero del Bollettino contiene quindi: il Trattato, la Convenzione Finanziaria, il Concordato, le riforme apportate dal Governo italiano alle sue leggi sul Matrimonio e sull'amministrazione dei beni ecclesiastici; le disposizioni della Congregazione romana sull'assoluzione dei detentori di beni che furono della Chiesa, le lunghe e dettagliate prescrizioni inerenti alla celebrazione dei matrimoni e ai rapporti con gli Uffici di Stato civile; e infine un opportunissimo estratto in cui sono le norme pratiche da seguirsi per la stessa celebrazione dei matrimoni.

La pubblicazione, che raccoglie in un fascicolo solo l'ampio e nuovo materiale legislativo, è stata giudicata opportunissima, e molte Diocesi limitrofe alla nostra si sono già prenotate per averne copie da distribuire ai propri parroci .Chi intenda imitare le Diocesi suddette si rivolga alla Direzione del Bollettino, Curia Arcivescovile, Bologna.

## Il film di propaganda coloniale

Il magnifico film che a cura della R. Società Geografica Italiana sarà proiettato giovedì prossimo nel Teatro della Casa del Soldato, ed al quale il pubblico di Bologna porterà tutto il proprio interessamento, rappresenta davvero qualcosa di eccezionale non solo per il felicissimo modo secondo cui è stato preso, ma anche perchè fedelmente riproduce una delle più belle spedizioni compiute nella Somalia dal Duca degli Abruzzi.

L'Augusto personaggio, come ognuno sa, va dando allo sviluppo agricolo ed alla messa in valore della nostra Colonia posta sull'Oceano Indiano, tanta parte della propria attività. il film, che sarà proiettato giovedì prossimo, ci farà assistere alle varie fasi ed alle caratteristiche scene della spedizione da lui compiuta all'Uebi Scebeli, il gran fiume destinato a dare alla Colonia un maggiore rigoglio di vita e una maggiore prosperità.

## Lieve scossa tellurica

Domenica mattina alle ore 7.52 è stata avvertita nella nostra città una lieve scossa di terremoto a carattere ondulatorio e di brevissima durata. Questa nuova manifestazione tellurica ha lasciato del tutto indifferente la cittadinanza.

Padre Beati, direttore dell'Osservatorio di San Luca, ritiene che l'origine della perturbazione, proveniente da ovest, sia nella Lunigiana.

## IL CALDO

Il Bollettino meteorologico dell'Osservatorio della R. Università di Bologna segnava per la giornata di ieri la seguente temperatura:

**Massima 25,2 . Minima 18.7 . Media 23**

L'anno scorso, per la stessa giornata, segnava:

Massima 32,2 - Minima 20.8 - Media 26,5

## Bollettino meteorologico

29 Luglio 1929

Bollettino meteorologico fra le ore 15 del 28 e le ore 15 del 29.

Stato del cielo: Un quarto coperto.

Barometro (ridotto a 0o a al livello del mare): 759,2

Temperatura in centigradi: massima 25,2; minima 18,7; media 23,0.

Umidità relativa media in centesimi: 84.

Vento: debole da nord-est.


## L'INFALLIBILE

La Chinina dà prova incontes[tata]
Che per aver capelli in pian[ta]

Ogni miglior rimedio è sempr[e]

Ma l'Acqua di Migone è ins[uperabile]



## Per i mutamenti di indi[rizzo]

**Preghiamo gli abbonati che ... no venga mutato l'indirizzo di ... del giornale di voler unire alla ... sta lire una (anche in francobolli) ... il costo della nuova targhetta.**



## ATTRAVERSO L'EURO[PA]

L'E.V.E.S. ha studiato e lanciato ... magnifico viaggio di carattere ... tivo, nella più bella stagione dell'...

**17 Settembre - 2 Ottobre**

**VIAGGIO NELL' EUROPA CENT[RALE]**

*Itinerario*:

Innsbruck — Monaco — Norimb[erga] ...
Lipsia — Berlino — Potsdam — ...
Praga — Vienna — Trieste

Informazioni ed iscrizioni: E.V.E.S. BOLO[GNA] ... MILANO, Via Dante 7 — BOL[OGNA] ... Via Mentana 4 — ROMA, Via C... tisti 120 — NAPOLI, Via Depretis ... GENOVA, Via Balbi 117 — MON[TE]CATINI, Viale Verdi.

# CORRIERE DI UDINE

*Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1 - Tel. 2-52*

## Il XIV Congresso Nazionale di Esperanto

Domenica mattina si è inaugurato nelle sale della Loggia del Lionello il XIV Congresso Nazionale di Esperanto. Erano presenti oltre 160 congressisti venuti da ogni città d'Italia, nonchè sei stranieri rappresentanti la Francia, la Germania, l'Estonia, la Cecoslovacchia, l'Olanda, la Svizzera. Avevano mandato la loro adesione S. E. mons. Nogara nostro Arcivescovo, il Podestà di Milano, alte personalità di Roma e della Città del Vaticano, nonchè altre cinquanta sedi esperantiste straniere.

Presiedeva il Congresso il dott. professor Giorgio Canuto, di Torino, vice presidente della Federazione Esperantista Italiana, ed erano intervenute tutte le autorità cittadine, civili politiche e militari, nonchè i rappresentanti del Touring Club e della Croce Rossa Italiana. Nella sala consigliare dopo la presentazione delle autorità al Podestà co. Gino di Caporiacco, presidente del Comitato, si sono iniziati i lavori del Convegno.

**I discorsi**

Il Podestà ha portato il saluto della Capitale della Guerra al Congresso, mettendo in rilievo l'importanza dell'esperanto.

Il rag. Bodini, presidente della Sezione di Udine, ha ringraziato il Podestà e gli intervenuti, illustrando l'avvenimento. Dava quindi lettura tra gli applausi delle adesioni pervenute e faceva l'appello delle rappresentanze presenti.

Il presidente del Congresso dottor prof. Canuto parlava a nome della Federazione, svolgendo un'ampia dissertazione sugli sviluppi del Congresso Nazionale Esperantista.

Il cav. Gaetano Facchi di Brescia, delegato per l'Estero, pronunciava un elevato discorso in italiano e in esperanto.

Il prof. Corrado Grazzini, di Firenze, direttore della Cattedra Italiana di esperanto, potava il saluto della Cattedra.

Il molto rev.do don Giacomo Bianchini parroco di Cimpelle di Pordenone, e pioniere del movimento esperantista in Friuli, parlava nobilmente in italiano ed i esperanto.

Faceva seguito il prof. dott. Cherzo di Trieste.

**La Mostra Esperantista**

I lavori de lCongresso si chiudevano alle 11. Aveva alloro luogo la visita alla Mostra Esperantista allestita nelle sale attigue a quella consigliare.

La interessantissima Mostra comprende, tra l'altro, numerosi cimeli, autografi, ecc. del dott. Zamenkof, polacco, fondatore dell'esperanto, medaglie commemorative, distintivi, francobolli, libri, opuscoli, manifesti per i ciechi, giornali, opuscoli riviste, contrassegni caratteristici, ecc.

I congressisti si recavano quindi a visitare il Museo del Risorgimento, le gallerie d'arte e i migliori monumenti cittadini. Alle 13, all'Albergo d'Italia aveva luogo il banchetto durante il quale vennero pronunciati vibranti brindisi.

**Inaugurazione di un gagliardetto**

Alle ore 21 al Teatro Puccini presenti tutti i Congressisti e autorità si svolta la cerimonia dell'inaugurazione del gagliardetto del Circolo Esperantista di Trieste. Madrina è stata la Contessa Tlodia di Caporiacco che ha pronunciato elevate parole cui ha risposto ringraziando, il cav. Gherzi, presidente del Circoo Esperantista di Trieste. E' seguito un'interessante spettacolo folklorista ed esperantista in onore degli ospiti. Il Coro udinese « Alberto Mazzuccato » duetto del Maestro A. D. Cremaschi, ha eseguito eblle villotte friulane.

I fiodrammatici del Gruppo Esperantista di Brescia hanno dato la commedia in un atto « Nastrigo » di Nncuodemi tradotta in esperanto dal sig. Facchi.

Chiuse la serata un atto brillante: « La vittima » di Zambaldi dato dai filodrammatici della « Città di Udine ».

**Al Papa della Pace e al Re Soldato**

Sono stati mandati i seguenti telegrammi:

« Sua Maestà il Re d'Italia - Roma. — Esperantisti italiani riuniti per lavori loro XIV Congresso Nazionale nella italianissima e fedelissima Udine che più di tutte ricorda con amore il Re Soldato, rinnovano Maestà Vostra loro profondi sentimenti di devozione ».

« Sua Santità Pio gI - Città del Vaticano. — Il XIV Congresso Nazionale di Esperanto iniziando oggi suoi lavori in Udine cattolica plaude al Papa della pace e della conciliazione e umilia Santità Vostra sentimenti filiali esperantisti italiani implorando apostolica benedizione ».

« S. E. Mussolini, Capo Governo - Roma. — Esperantisti italiani iniziano oggi in Udine fascista lavori loro XIV Congresso Nazionale di Esperanto con un entusiastico alalà alla Eccellenza Vostra rinnovando sinceri sentimenti di fedeltà ».

« S. E. Turati, Segretario P. N. F. - Roma. — Esperantisti italiani iniziando lavori loro XIV Congresso Nazionale rinnovano Eccellenza Vostra loro sentimenti di fedeltà ed inneggiano al Capo delle Camicie Nere d'Italia ».

« Generale marchese Cordero di Montezemolo - Castiglioncello. — Esperantisti in congresso, con affetto plaudono bene augurando presidente Federazione Esperantista Italiana ».

**Ad Aquileia**

I Congressisti — tra cui sono notati numerosi Sacerdoti e religiosi e molte signore — a mezzo di torpedoni della S. A. F. ieri mattina alle 6.30 sono partiti alla volta di Aquileja dove hanno visitato il Museo, la Basilica, gli scavi e dove hanno sostato al Cimitero degli Eroi deponend una grande crona di alloro sulla tomba dei 10 ignoti.

I congressisti si potavano quindi a Palmanova dove aveva luogo in loro onore un ricevimento dato dal Podestà.

A mezzogiorno aveva luogo il banchetto all'albergo Italia e alle 15 si riprendevano i lavori dopo di che i congressisti visitavano la città.

**La giornata di oggi**

Ecco il programma odierno:

Ore 7: partenza dei Congressisti per Cividale del Friuli; visita al Tempietto Longobardo, al Duomo, al Museo.

Ricevimento all'Istituto Orfani di Querra di Rubignacco di cui è presidente il Podestà di Udine on. co. avv. Di Caporiacca.

Nel pomeriggio proseguimento a Udine e chiusura del Congresso. Scelta della Sede per il Congresso Nazionale del prossimo anno.

Dopo l'esaurimento dei lavori una parte dei Congressisti rientrerà alle proprie sedi; una parte si recherà a Vienna per assistere alla inaugurazione del Museo Internazionale Esperantista e un'altra parte andrà a Budapest per partecipare e rappresentare l'Italia al 21.o Congresso Internazionale di Esperanto.

## Orario ferroviario

**LINEA UDINE - TRIESTE**

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,91 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,45.

**LINEA UDINE - VENEZIA**

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10,50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Dal 15 maggio al 5 ottobre.

**LINEA UDINE - TARVISIO**

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4.45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) (per la Carnia).

(2) Si effettua dal 15 maggio al 3 ottobre.

(3) Si effettua dal 1,o giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3,35 2) — A. 8,15 — D. 10,38 O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) (dalla Carnia).

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1.o giugno al 31 ottobre.

**LINEA UDINE - S. GIORGIO NOGARO e GRADO**

Partenze: M. 4.40 (4) (per Grado) — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) (per Grado).

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) — M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) (da Grado).

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

**LINEA UDINE - CIVIDALE**

Partenze: MV. 6,15 — M. 8,20 — M. 12,15 MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

## Tramvia Udine San Daniele

**Varianti all'orario**

La Direzione della Tramvia Udine-S. Daniele per incontrare i desideri espressi da diversi viaggiatori che frequentano i primi treni ed al fine di abbreviare il tempo del percorso dei paesi di Maniago, Tramonti, Clauzetto e Anduins, in coincidenza con la linea S. Daniele-Udine; ha disposto con decorrenza dal primo agosto 1929 a durata della stagione estiva le seguenti varianti all'orario in vigore attualmente, fatto presente che anche il treno giornaliero in arrivo ad Udine alle ore 14 — nei giorni di Domenica e Festivi verrà ritardato di un'ora, con arrivo ad Udine alle ore 15:

Partenze da Udine: 6.20: 9.15: 12.15: 16 festivo: 17 diretto: 18.30 feriale: 21 festivo.

Arrivi a San Daniele: 7.35: 10.40: 13.40: 16.15 festivo: 18.05 diretto: 20.05 feriale: 20.40 festivo.

Partenze da S Danele: 6.10: 7.40 diretto: 12.40 feriale: 13.45 festivo: 16.50 18.20: 21 festivo.

Arrivi ad Udine: 7.20: 8.40 diretto: 14 feriale: 15.45 festivo: 10: 19.30: 22.15 festivo.

## Bandiera a mezz'asta

Ieri ricorrendo l'anniversario dell'esecrando regicidio di Monza tutti i palazzi sede di uffici pubbilci, le Caserme, ecc. avevano esposto la bandiera a mezz'asta.

## Automobile iavestita dal trenino del But

Domenica nel pomeriggio verso le ore 18 è avvenuta una disgrazia che poteva avere ben gravi conseguente. Il trenino del But che fa servizio tra Paluzza e Tolmezzo era partito regolarmente alle 17 da Paluzza. Poco dopo Arta sopraggiungeva l'autocorriera di Paularo che per un breve tratto gareggiava in velocità col treno per sorpassarlo. Nei pressi di Cedarchis a una curva presso il deposito di legnami si affacciava intanto una automobile guidata dal centurione Prosdocimo di Treviso reduce del Congresso degli Arditi tenuto a Tolmezzo e con lui vi era un milite fascista. L'automobile vedendosi giungere di fronte l'autocorriera piegava completamente a sinistra andando a finire sui binari e proprio in quella giungeva il treno che investiva in pieno la macchina tascinandola per una ventina di metri. Subito il convoglio si fermava e i passeggeri si precipitavano dal treno. L'automobile era sfasciata completamente, il capitano Prosdocimo aveva riportato la frattura della gamba destra e altre contusioni e lesioni, il milite aveva insanguinato il braccio sinistro e varie contusioni. Il ferito più grave venne prontamente trasportato all'ospedale di Tolmezzo. Si deve alla prontezza del macchinista se furono evitate conseguenze peggiori.

## Sport

**Trofeo Fernet Branca**

Attese con impazienza sono le due ultime partite che faranno fine all'interessantissimo torneo Fernet Branca e che larga messe di consensi e rallegramenti si ebbero i solerti organizzatori ederini.

Primi a scendere sull'agone sportivo, per aggiudicarsi l'artistica targa Ridoni, saranno i velocissimi avieri del 1.o Stormo Caccia e i volonterosi anziani del S. Osvaldo.

Il pregevole trofeo e l'artistica coppa Edera saranno contese dalle anziane e forti squadre dell'Edera A. e del S. Rocco. Il primo incontro è alle 15.30 e il secondo alle 17.30.

Ma massa degli sportivi convogliera numerosa sul campo di Chiastris per incoraggiare e applaudire.

## La mortale caduta di un vecchio

Certo Borlini Lorenzo sessantaseenne di Colloredo Soffumbergo, mentre stava cercando un tacchino involatogli dalla volpe durante la notte, essendosi troppo sporto dal ciglio del torrente, precipitava dall'altezza di ei metri sfracellandosi il cranio. Il cadavere è stato rinvenuto stamane.

## Varie dalla Provincia

*A Pordenone* un camion ha investito certo Zanini Giosuè di anni 75 procurandogli la frattura di una gamba e l'amputazione dell'altra. Versa in gravi condizioni.

*A Spilimbergo* e nella zona di Clauzetto Pradis di Sopra, di Sotto, Andrius, Vito d'Asio è caduta grandine del peso di cento grammi.

*A Risano* è pervenuta la croce al merito di guerra a certo Giuseppe Nonni di Giovanni di anni 32.

*A Cervignano* due automobili guidate da Marchetto Angelo e Marzari Silvio si sono scontrate. Nessun ferito grave, ma le macchine sono state danneggiate.

*A Cervignano* per travolgere una lepre sbucata da un campo, un signore di Trieste andava a finire con l'automobile in un fosso morendo sul colpo.

*A Tolmezzo* con l'intervento di tutte le autorità, la Sezione Carnica della Federazione Arditi d'Italia ha solennemente celebrato il 12.o anniversario della fondazione del corpo.

*A Tolmino* durante un temporale un fulmine è caduto su una malga uccidendo venti bovini la cui carne venne portata a Udine e posta in vendita al prezzo di lire 3-4 al Kg.

*A Molin Nuovo* durante la notte i soliti ignoti hanno rubato dall'abitazione di certo Luigi Petri circa sessanta salami per un valore di L. 1200.

# VENEZIA

## La S. Messa di ringraziamento di S. E. mons. Jeremich

Nella Basilica della Salute domenica mattina S. E. il Vescovo Ausiliare Mons. Jeremich ha celebrato la S. Messa destinata a ringraziamento dei veneziani per le acettuose dimostrazioni tributategli in occasiona della Sua consacrazione a Vescovo.

Leapposite pancate del superbo tempio erano occupate da gran folla, fra la quale le fanciulle degli Istituti di educazione, le Assoc. Cattoliche maschili e femminili.

In inginocchiatoi riservati aveva preso posto il co. Zarzi Commissario al Comune, il co. Quarelli di Lesegno per S. E. il Prefetto, il presid. di Sezione della Corte d'Appello comm. Toniolo, il presidente della Giunta Diocesana cav. Audisio, il presidente Federale della Giov. Cattolica sig. Barabro, moltissime altre autorità, personalità e rappresentanze.

La S Messa f uaccompagnata all'organo da Mons. Ravetta ed al Vangelo S. E. Jeremich rivolse ai concittadini commosse parole di riconoscenza, e perndendo lo spunto dal significato che hanno l'anello episcopale, il pastorale e gli altri oggetti sacri di cui fu regalato, dice con quanta volontà ed affetto continuerà nel proprio Ministero volto al bene spirituale dei concittadini.

Conclude con rinnovati ringraziamenti al co. Zorzi, presidente, ed a tutti gli altri membri del Comitato.

Finita la S. Messa S. E. Mons. Jeremich ricevette in sacrestia l'omaggio di tutti i presenti alla bella riunione.

## Quattro Messe novelle

Come annunciato, domenica le parrocchie dei SS. Giov. Paolo, Santa Eufemia della Giudecca, dei Tolentini e di S. Martino erano in festa per la celebrazione della prima messa solenne di quattro giovani sacerdoti. Nella Basilica dei SS. Giovanni e Paolo ha celebrato la sua prima Messa don Giuseppe Olivotti; a S. Eufemia della Giudecca don Orazio Doria; ai Tolentini don Fabio Barbieri, ed a S. Martino don Giovanni Bevilacqua.

Ovunque i nuovi leviti furono assai festeggiati e le funzioni di chiesa, si svolsero con la massima solennità e con gran concorso di popolo, che tributò ai giovani sacerdoti affettuose dimostrazioni di simpatia e si unì al clero della parrocchia nel far loro bellissimi regali. In ciascuna chiesa i parroci indirizzarono ai novelli sacerdoti parole di incitamento a compiere l'alto ministero secondo la bella tradizione del clero veneziano, ed alla fine di ciascuna cerimonia vi furono lieti e riusciti ricevimenti.

## La nuova bandiera al traghetto del Molo

Domenica mattina alle ore 9.30 i gondolieri del traghetto del Molo hanno inaugurato solennemente il loro vessillo tricolore recante l'emblema del leone alato.

Alla cerimonia, in rappresentanza del Commissario al Comune, era intervenuto il conte Elti di Rodeano, vice Commissario al Comune. Rappresentava la Federazione fascista il cav. Vianello. Si notavano ancora fra i presenti il cav. Scipione del Giudice per i Sindacati, il sig. Gino Sorteni, il Segretario della Cooperativa gondolieri sig. Francesco Turchetto, i quattro capi traghetto Giuseppe aZvaldello, Giovanni Fusato, Emilio Dalla Pietà, e Fioravante aZtta che raccolsero le offerte fra i gondolieri e presso alcuni generosi cittadini per l'acquisto del vessillo.

Nella Basilica di San Marco si è formato un corteo che ha accompagnato l'Abate Mons. Sanfermo al Molo. Quivi, dopo la rituale benedizione e dopo che il tricolore fu issato sull'antenna, Mons. Sanfermo ha pronunciato un patriottico discorso ricordando come le glorie marinare della Serenissima siano oggi più che mai ricordate dalla classe dei gondolieri i quali hanno voluto issare su ogni traghetto eil simbolo della grandezza italica e della potenza di Venezia.

Il discorso di Mons. Sanfermo è stato calorosamente applaudito.

Quindi hanno pronunciato indovinate parole di circostanza i lsignor Sorteni e il segretario della Cooperativa gondolieri signor Turchetto, riaffermando il patriottismo che ha sempre guidato la numerosa schiera dei gondolieri che continuano a tenere intatte le più nobili tradizioni.

Dopo la cerimonia gli invitati sono passati al Caffè Chioggia dove il più anziano dei gondolieri di Venezia, facente parte al traghetto del Molo, Francesco Grossi di anni 87, ha intrattenuto gli astanti con simpatici aneddoti.

## 29 luglio

Per la ricorrenza anniversaria della tragica morte di Re Umberto, ieri alle antenne della Piazza e della Basilica di S. Marco, su tutti gli edifici pubblici, alle sedi dei Consolati e da numerose case private pendeva il tricolore abbrunato.

## Le gite in mare

L'Azienda Comunale di Navigazione Interna avvisa che col mese di agosto, ogni martedì, giovedì e sabato, tempo permettendo, avranno luogo le solite gite in mare uscendo dal Porto di Lido e tientrando da quello di Malamocco. Partenza dalla Riva degli Schiavoni (monumento a Vittorio Emanuele) alle ore 21 e da Santa Maria Elisabetta di Lido alle 21,15. Ritorno alle 23,30 circa. Prezzo della gita lire cinque. A bordo servizio di caffetteria.

# TREVISO

## La sagra di S. Cristoforo e la benedizione delle automobili

L'annuale festività di S. Cristoforo ha richiamato per la quarta volta a Treviso una cospicua schiera di automobilisti per assistere all cerimonia della benedizione delle auto e la consegna dei Guidoni con l'immagine del Santo, appositamente preparati a cura dell'Automobile Club locale.

La cerimonia ebbe principio alle ore 9 nella chiesa di S. Vito con la celebrazione della S. Messa, durante la quale il Vicario don Antonio Poloni rilevò il significato della festa, accennando all vita ed alle opere di S. Cristoforo.

Subito dopo, nell'attigua chiesetta di S. Lucia, nella quale proprio in questi giorni sono terminati gli eleganti restauri, davanti al bassorilievo dei SS. Cristoforo e Giacomo, venne proceduto alla benedizione di cinque Icone del Santo e dei Guidoni, nonchè del vessillo sociale del Sodalizio e del gagliardetto della Sede provinciale del R. A. C. I. La cerimonia è stata compiuta da Mons. Corazza, canonico della Cattedrale, presenti il vice presidente co. ing. Alessandro Passi e signora, madrina dei vessilli per delega della signora del presidente co. Altiniero Avogaro degli Azzoni impossibilitata ad intervenire, il co. comm. Enrico Matteo Passi, il consigliere signor Zanchetta, il direttore sig. Pietrobon, l'amministratore rag. Pellegrini ecc.

Terminata la funzione il gegliardetto della sede del R. A. C. I. venne posto sul radiatore della vettura tutta infiorata del vice presidente co. Passi e con la madrina co. Passi si portò sui bastioni delle mura fra Porta Fra Giocondo e Porta Cavour dove fin dalle 9.30 una lunga teoria di vetture si erano date convegno per la sfilata.

Lo spettacolo di una ottantina di macchine quasi tutte addobbate con mazzi di fiori e diverse molto ben preparate, era quanto mai suggestivo in quel luogo e sotto l'ombra dei secolari ipocastani.

Alle 10,5 la lunga fila si mosse e a passo d'uomo per Borgo Cavour, via Riccati, Piazza Duomo, via Calmaggiore, Piazza Indipendenza, accolta dai più vivi consenti della cittadinanza che sostava ammirata al passaggio della bella sfilata, si portò in Piazza S. Vito, dove dalla vettura del rag. Pellegrini il clero aveva disposto l'altare ed il reverendo mons. Corazza, mano a mano che le vetture transitavano e si fermavano un istante, impartì a tutte la benedizione e contemporaneamente il rev. Vicario di S. Vito, don Poloni, consegnò ad ognuno il Guidone benedetto.

Fra due fitte ali di popolo e di fedele che da tempo stazionavano dinanzi la chiesetta di S. Lucia, il lungo corteo sfilò così per una buona mezz'ora per il rito solenne mentre la colonna proseguì per via del Municipio, via delle Mura, Borgo Mazzini, via S. Agostino, Piazza S. Leonardo, via Re Umberto, via Vittorio Emanuele, fino al piazzale della Stazione ferroviaria, dove tutte le vetture partecipanti alla Sagra si disposero a semicerchio per una collettiva fotografia.

La Presidenza del Sodalizio ed alcuni soci si riunirono subito dopo nei locali della sede sociale, dove le apposite Commissioni procedettero all'assegnazione dei dieci premi alle macchine intervenute meglio infiorate e per l'estrazione dei tre premi messi in palio dal Sodalizio fra tutti gli automobilisti che presero parte alla Sagra.

## Beneficenza

Il signor Riccardo Marson ha versato lire 15 a favore del Dispensario Antitubercolare «Francesco de Marchis» in morte della compianta signorina Anna Maria Torresini. Il signor Sanfelena Alessandro lire 20 alla Colonia di Profilassi Infantile, in morte della compianta sig.na Anna Maria Torresini.

L'avv. Amedeo ed Euride Gallina in morte della loro dilettissima Maria Adele offrono all'Opera Protezione Maternità Infanzia lire 50.

L'avv. Giuseppe Benvenuti e Carla Benvenuti in morte della piccola Maria Adele Gallina offrono alla Colonia Marina Trevigiana lire 50.

## Incidenti automobilistici

Domenica mattina alle dieci e mezzo la bambina Ida Sanvito di Ugo di anni cinque mentre attraversava la strada per recarsi alla chiesa parrocchiale di S. Lazzaro, veniva urtata da un'automobile che stava transitando in quel momento. Riportò varie ferite alla regione occipitale, guaribili in dieci giorni.

***

Il ferroviere Antonio Zago di Vittorio d'anni 30 da Lanzago di Melma, mentre si avviava a casa un po' alticcio per copiose libazioni, si provocava l'urto di un'auto rimanendo ferito alla regione sopraciliare sinistra.

Fu giudicato guaribile in dieci giorni.

***

Sulla strada di Paese in località «Stiore» domenica nel pomeriggio il ciclista Giacomo Piccini d'anni 24, in un momento di confusione provocava la caduta nel fosso di un'auto guidata da certo Vian Ruggero di anni 19 da Montagnana, sulla quale si trovava pure il Cancelliere di quella Pretura sig. Gennarino Eremita fu Alfonso da Nola (Napoli). Nella caduta il Piccin riportò varie ferite ed escoriazioni guaribili in otto giorni, mentre l'Eremita, dal forte colpo ricevuto, cadde in svenimento e fu trasportato all'Ospedale, dove potè uscire nella sera stessa.

## Cronaca ospitaliera

Il verniciatore Ugo Cenedese di Giovanni d'anni 28, mentre rincasava ubriaco la notte scorsa, cadde a terra riportando abrasioni e ferite multiple alla faccia, guaribili in otto giorni.

— Il bambino Mario De Longhi di Antonio d'anni cinque e mezzo, abitante in via Avogari, cadendo durante il giuoco, riportò una ferita alla regione frontale. Fu dichiarato guaribile in otto giorni.

— Il bracciante Carlo Crosato fu Giovanni d'anni 52, da S. Maria del Rovere, mentre ieri lavorava a Lancenigo per abbattere un muro, veniva colpito alla testa da alcuni mattoni, riportando varie ferite. Fu ricoverato nel reparto chirurgico dell'ospedale.

— Il contadino Eugenio Milan fu Valentino d'anni 59 da Morgano domenica scorsa è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale per grave infezione tetanica, in seguito ad una lesione al gomito sinistro riportata sul lavoro alcuni giorni prima.

— Mentre attendeva alla pulizia della stalla, il contadino Antonio Settana fu Domenico d'anni 53, da Preganziol, veniva colpito all'occhio destro da un colpo di coda di una mucca. Il disgraziato fu subito trasportato alla Clinica oculistica del Civico Ospedale, ove il prof. Bozzoli espresse giudizio sfavorevole circa la conservazione della funzione visiva dell'occhio.

## Due annegati

Sabato scorso alle ore 18,30 il bambino Umberto Bettiol di Amadio di anni due e mezzo da Povegliano, appressatosi troppo al fosso circostante alla sua casa, vi cadeva dentro affogando miseramente.

— Nei pressi dell'Asilo di Lancenigo, domenica alle 13.30 veniva trovato morto nel fosso il mediatore Riccardo Maso fu Graziadio d'anni 63, da Villorba. Dalle indagini compiute dal Maresciallo dei RR. CC. di Spresiano si presume che il disgraziato sia stato colpito da grave malore e quindi sia rotolato nel fosso dove annegò.

## Varie di cronaca

**ALLE FAMIGLIE DEI BERSAGLIERI CADUTI**

La Segreteria della Sezione di Treviso dell'Associazione Naz. Bersaglieri, invita tutte le famiglie residenti nel Comune di Treviso le quali abbiano avuti parenti Bersaglieri caduti nella guerra Europea o Libica e sieno stati decorati al Valor Militare, di trasmettere alla Segreteria stessa (via Regina Margherita 17) il numero del decreto e la località dove fu conquistata la onorificenza al Valore, indicando nome e cognome del Decorato.

**CORSI DI RIPETIZIONE**

Si ricorda che domani cominciano le iscrizioni ai corsi estivi di ripetizione per alunni ed alunne delle scuole elementari pubbliche dalla classe 1.a alla classe VIII.

Dette iscrizioni, secondo le norme già pubblicate, si ricevono dalle ore 8 alle ore 11 presso lo Stabilimento De Amicis nei giorni 29, 30 e 31 del corrente mese.

**Ladri in chiesa**

Il parroco di Campocroce, don Angelo Moretti, ha denunciato ai carabinieri di Mogliano che uno sconosciuto, penetrato l'altra mattina inosservato nella chiesa, scassinò tutte le cassette delle elemosine, asportandovi l'importo delle offerte, che si presume riasìgano ad una sessantina di lire.

**L'arresto di un mediatore abusivo**

Dagli agenti di P. S. è stato l'altro ieri arrestato il mediatore Pietro Fregonese fu Pietro, di anni 41, abitante in via Isola di Mezzo, per violenza privata in danno del contadino Mosè Martin fu Giovanni, d'anni 50, da Rovarè di San Biagio. Il Fregonese fu pure dichiarato in contravvenzione perchè sprovvisto della licenza per esercitare la professione di mediatore.

## Il soggiorno dell'on. Mussolini a Riccione

RICCIONE, 29 sera

« Il Capo del Governo, giunto a Riccione venerdì sera in idrovolante da Messina per visitare i suoi famigliari, e ripartito nella stessa serata in unione con donna Rachele e con il figlioletto Romano, è nuovamente ritornato, sabato a Riccione per trascorrere serene ore di riposo presso i suoi familiari che a Riccione soggiornano durante il periodo estivo, innanzi all'incantevole sorriso dell'Adriatico.

La presenza del Primo Ministro a Riccione ha immediatamente suscitato gioia e soddisfazione, le quali si sono espresse con grande schiettezza e con accesi palpiti. Tutta Riccione, con le autorità in testa tutta la folla che vi soggiorna ha voluto stringersi intorno all'on. Mussolini, dire a Lui la propria fede, la propria gratitudine, la propria devozione.

L'on. Mussolini ha trascorso all'albergo, nella dolce intimità della sua famiglia, alcune ore della giornata, poscia, al tramonto, si è recato a compiere una gita lungo la Marina. Numerosissimi bagnanti hanno seguito l'imbarcazione, a bordo della quale era il Capo del Governo, e si è formato come un pittoresco e gioioso corteo sotto il cielo che si imporporava. Al ritorno, raccolta lungo la spiaggia, numerosa folla attendeva alla riva l'on. Mussolini.

La manifestazione è stata spontanea, vibrante. A stento il Capo del Governo ha potuto raggiungere l'albergo; la folla lo ha circondato e acclamato, serrandolo nel suo grande amore. Quindi i cittadini e gli ospiti hanno continuato ad applaudire e a ineggiare, e il Primo Ministro si è affacciato da un terrazzo insieme con il figlioletto Romano.

« Alle 8 il Capo del Governo, accompagnato dal piccolo Romano, ha intrapreso una lunga gita in mare a bordo di un veloce motoscafo. L'imbarcazione, staccatasi dalla nostra spiaggia fra le acclamazioni dei bagnanti che avevano riconosciuto l'on. Mussolini ha costeggiato la marina riccionese, ed è tornata dopo qualche tempo. Durante la tranquilla navigazione del battello, altre imbarcazioni gli hanno fatto seguito, costituendo un pittoresco corteo festoso.

« Appena avuta notizia dell'arrivo del Capo del Governo, le Giovani italiane di Tunisi, che, com'è noto, soggiornano a Riccione per la cura marina, organizzata dal segretario dei Fasci all'estero, hanno espresso il desiderio di fargli devoto omaggio, e l'on. Mussolini, accedendo al desiderio, durante la sua gita in motoscafo ha dato ordine che la imbarcazione si avvicinasse alla spiaggia, nel punto in cui le Giovani italiane di Tunisi fanno la cura marina, ed è sceso in mezzo ad esse, intrattenendosi brevemente con le piccole ospiti. Il gesto amoroso ha provocato spontanee manifestazioni di entusiasmo da parte di tutte le bimba. Nel pomeriggio il Capo del Governo accompagnato da donna Rachele e dal maestro Ridolfi, ha lasciato Riccione diretto alla sua villa di Carpena ».

## Una macchina che si capovolge ferendo sette persone

BAVENO, 29 sera

Si era ieri recata da Milano a Pallanza in automobile una comitiva di sette giovani, i quali, verso le ore 21, si accingevano a far ritorno a Milano. Nel tratto da Pallanza a Baveno teneva momentaneamente il volante uno dei gitanti che, inesperto, lasciava deviare l'automobile verso i paracarri, contro i quali la macchina urtava capovolgendosi. Sbattuti violentement l'uno contro l'altro, i passeggeri sono rimasti feriti, e più gravemente certi Matteo Boldrini, di anni 28, e Angelo Besozzi di anni 32. Poco tempo dopo la macchina poteva ripartire.

## Forte grandinata nel Forlivese

FORLI' 29 sera

Domenica, verso le ore 15, un violentissimo temporale si è scatenato sulla nostra città, con vento fortissimo, pioggia torrenziale e grandine.

Delle zone rurali limitrofe, sulle quali è passata la raffica sono state danneggiate specialmente le frazioni di Villanova e di Coriano. Una parte considerevole del muro di cinta del setificio Mangelli è stata atterrata dal vento, il quale ha pure abbattuto moltissime lapidi e monumenti mortuari nel campo del nostro cimitero monumentale.

Si ha a lamentare la caduta di molti comignoli. Diverse case, specialmente in campagna, sono state o in tutto o in parte scoperchiate. Nei punti più battuti la grandine ha fatto mostra di sè fino a parecchie ore dopo il temporale.

## Un negoziante che muore bruciato

ROMA, 29 sera

A San Nicandro Garganico l'altra sera, mentre il negoziante Nicola De Meo, di anni 24, aiutato dalla moglie, era intento a rifornire di benzina, nella propria abitazione, una motocicletta, la fiammella della candela, che era tenuta dalla moglie, dava fuoco al liquido che avvolgeva la macchina e i coniugi in una sola vampata.

Mentre la donna correva verso il letto ravvolgendosi nelle coperte e riuscendo così a liberarsi dalle fiamme non senza aver riportato gravi ustioni, il marito si dava a correre per la strada, tentando di entrare in un negozio da dove malauguratamente fu dovuto respingere perchè vi era un deposito di polvere.

Soccorso da alcuni passanti, poteva liberarsi dalle fiamme, ma restava in gravissime condizioni e dopo poche ore moriva. Frattanto la casa dove era avvenuta la sciagura, per il liquido sparso a terra, prendeva fuoco, minacciando di far perire la donna rimasta bloccata, se questa, con presenza di spirito, non si fosse buttata da un balcone, aggiungendo alle ustioni molteplici contusiori. Il provvido aiuto di alcuni cittadini riuscì a spegnere le fiamme, che hanno causato una così triste sciagura nella disgraziata famiglia.

## Convegno giornalistico a Grado

GRADO, 29 sera.

Al convegno dei giornalisti Giuliani, domenica mattina, parlarono il podestà di Grado, rag. Bullo, il segretario del Sindacato regionale dei giornalisti giuliani prof. Risolo, i giornalisti goriziani Conte e Michelstaetter. Festeggiatissimo fu il nestore dei giornalisti giuliani, Maffei, triestino, di 82 anni, vegeto, direttore del *Giornale del Friuli*, già direttore a Trieste negli anni giovanili dell'irredentista *Gazzettino Rosso* e poi segretario di Matteo Renato Imbriani.

## Faentino colpito dal fulmine

FAENZA, 29 sera

Circa le ore 14.30 si abbattè improvviso, con raffiche violentissime e numerose scariche, un furioso temporale sulla città e dintorni. La pioggia violentissima, accompagnata anche da grandine, ha arrecato notevoli danni in certi punti del contado.

Si ha notizia che in Parr. S. Lucia certo Biffi Giovanni di anni 55 che si trovava in località « Monte Brullo », colpito da una scarica violentissima, cadeva svenuto. Trasportato dai militi del « Pronto Soccorso » al nostro Ospedale, non gli veniva riscontrato danno di sorta.

## Incendio nelle officine navali

TRIESTE, 29 sera.

Ieri notte si è sviluppato un incendio in una fabbrica delle officine navali a San Sabba. Dato l'allarme, accorsero sul luogo gli operai dello stesso instancabilmente per arginare il vicina stazione, i quali si adoperarono instancabilmente per raginare il fuoco, il quale minaciava di estendersi a tutto il fabbricato, mettendo quindi in serio pericolo l'intero stabilimento.

Sopraggiunti i pompieri l'opera di estinzione si protrasse per oltre tre ore. I danni non sono gravi.

## Bambina decapitata da un montacarichi a Milano

MILANO, 29 sera

Una raccapricciante disgrazia si è avuta a lamentare oggi sul Viale Montenero al n. 55, nei magazzini della Ditta Bisson, negoziante di cartonaggi.

Una bambina, tale Carla Gandolfi, di anni 9, che si trovava sulle scale dei magazzini, ed era stata chiamata dalla mamma, ha risposto attraverso alla buca di un montacarichi, senza accorgersi che il montacarichi era in moto e che le era proprio sopra.

La poveretta è rimasta investita in pieno ed è stata decapitata.

La morte è stata istantanea.

Sul posto per le indagini del caso si è recata la Questura, che ha iniziato un'inchiesta. Non sembra però sia risultata la responsabilità di alcuno.

ORECCHIO - NASO - GOLA
Dr. Ferruccio Zuccardi Merli
Primario Ospedale Civile
Dr. Bruno Trentin
della Clinica di Bordeaux
Ambulatorio in Via Stangade, 20
TREVISO
Tutti i giorni meno i festivi dalle 10-12

CON L'ENTE VIAGGI EDUCATIVI SOCIALI
A PARIGI!
10-16 Agosto 1929
Escursioni a Versailles Fontainebleau, Lisieux - Rouen ecc.
Quote modicissime
Chiedere programmi dettagliati: E.V.E.S. Milano, Via Dante 7 - Bologna, Via Mentana 4 - Roma Via C. Battisti 120 Genova, Via Balbi 117

# DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

## Un nuovo trattato anglo-egiziano

LONDRA, 29 sera

Negli ambienti politici londinesi, per i quali la questione dei rapporti con l'Egitto è sempre all'odine del giorno sopratutto in seguito al dibattito provocato dalle dimissioni dell'alto commissario Lord Lloyd, si crede potere affermare che la Gran Bretagna sta negoziando un nuovo trattato con l'Egitto. I caposaldi di esso sarebbero i seguenti:

Il posto di alto commissario per l'Egitto sarà abolito: sarà invece nominato un ambasciatore inglese in Egitto, mentre questo paese a sua volta sarà rappresentato da un ambasciatore a Londra. La Gran Bretagna rinuncerà per l'avvenire a rivendicare il diritto di proteggere gli stranieri sul suolo egiziano. Sarà però mantenuto il consigliere legale per la protezione degli stranieri. Inoltre la Gran Bretagna presterà il suo aiuto all'Egitto, nel caso in cui questi fosse vittima di una aggressione, mentre l'Egitto a sua volta si impegna di fornire un simile aiuto alla Gran Bretagna. Le forze britanniche, che attualmente si trovano in Egitto, verrebbero tutte concentrate nella zona del canale di Suez.

Dal Cairo poi si ha notizia di una publicazione del giornale *Mokattam* il quale reca addirittura i dettagli del supposto trattato anglo-egiziano. Nel complesso questo testo non differisce gran che dalle linee fondamentali sulle quali gli elementi più moderati dei due Paesi si erano trovati in questi ultimi anni d'accordo. Naturalmente si mette in rilievo che è dubbio che il gabinetto Mac Donald possa accettare un simile testo, secondo il quale l'Inghilterra farebbe anche entrare in vigore l'accordo del 1899 col Sudan per il condominio e il riconoscimento del debito del Sudan con l'Egitto. Inoltre sarebbe mantenuto il consiglio finanziario per il debito pubblico, mentre la giurisdizione delle corti consolari verrebbe affidato a corti miste.

Secondo il « *Giornale del Cairo* » il Governo laurista vorrebbe che il trattato venisse ratificato dal Parlamento egiziano dopo le elezioni compiute in regime di assoluta libertà. Si rileva qui che, comunque, la necessità di questa ratifica sarebbe sufficiente a rimandare di parecchio tempo ancora l'entrata in vigore del nuovo trattato anglo-egiziano.

## Le feste dell'Inghilterra a Bleriot

LONDRA, 29 sera

Londra ha tributato sabato entusiastiche onoranze al grande pioniere dell'aviazione e arditissimo pilota e genialissimo costruttore Luigi Bleriot che, per la prima volta 20 anni or sono, attraverso la Manica, avventurandosi al di sopra delle onde ciò che non era ancora stato fatto da alcuno. Come era stato predisposto, Bleriot ha rifatto lo storico percorso a bordo di un grande apparecchio francese e ad incontrarlo si è levato uno stormo di aeroplani militari inglesi che lo hanno scortato fino a Swingate presso Dower, dove Bleriot atterrò nel 1909. Dopo una breve successiva cerimonia, il velivolo con la sua scorta d'onore ha proseguito per Croydon.

Stasera a Bleriot è stato offerto un grande banchetto al quale partecipano le autorità e le più eminenti personalità dell'aviazione. (*Radio Stef.*).

## Tre città danneggiate dal terremoto nell'Equador

NEW YORK, 29 sera

*Il terremoto nella regione di Quito ha causato numerosi danni a Tambillo, Machaci, Latacunca. Le scosse sono continuate fino alla sera. Sedici infermiere della croce rossa sono partite da Quito per soccorrere i feriti. Nell'epicentro del fenomeno si sono verificati crepacci di 15 metri di larghezza.* (Radio Stef.).

## RINGRAZIAMENTO

I parenti tutti di

S. Ecc. Mons.

**FRANCESCO ROSSI**

**Arcivescovo di Ferrara**

commossi nel loro dolore dalle attestazioni di cordoglio unanimemente tributate al caro scomparso, sentitamente ringraziano le Autorità Civili, Militari e Politiche, il Rev.mo Capitolo dell'Archidiocesi, le Rappresentanze, la cittadinanza tutta e quanti si associarono al loro lutto.

Un particolare, vivissimo e commosso ringraziamento tributano ai due medici curanti Prof. Ferruccio Ravenna e Cav. Antonio Maccanti.

*Ferrara, 29 luglio 1929 VII.*

"LA CATTOLICA"
ASSICURAZIONI
Vita - Grandine - Incendio
Agente Proc. in TREVISO: Via Vitt. Eman. Telef. 671
AUGUSTO RUFFATO

ISTITUTO DI CURA D' ANTUZZI
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
VICENZA
AMBULATORIO Piazza Duomo 2 Tel. 3-70
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (meno pomeriggi festivi)
CASA DI CURA Viale Massimo d'Azeglio (Monte Berico) Telef. 10-38

OTTAVA EDIZIONE ORE 2,50
RAIMONDO MANZINI, direttore responsabile
Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

Anno XXXIV - N. 181

# L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Martedì 30 Luglio 19

## Il dodicesimo ministero Briand

ROMA, 29 sera

(S.M.) Dispacci di Parigi annunziano che Aristide Briand, già Ministro degli Affari Esteri con Poincarè, aveva accettato la missione di procedere alla costituzione del nuovo ministero ed oggi stesso a mezzodì riferiva al Presidente Doumergue che il suo Gabinetto era pronto.

Tutti i ministri dell'ex Gabinetto Poincarè continuano così la loro opera sotto la presidenza del Sig. Briand Si è parlato, in questi brevi giorni di crisi, di un ministero di concentrazione di sinistra ed i capi dei gruppi radico-socialist e socialisti non desistettero da ogni tentativo, pur di dare volta al sogno accarezzato da tempo.

Ma gli avvenimenti, nazionali ed internazionali, sono tali, da aver avuto ragione di tutte le camarille di snobrio e di ogni aspirazione non ancora soddisfatta dei candidati ai portafogli.

Il Sig .Briand, infatti, succedendo a Poincarè, non aveva dinnanzi a sè se non una via: mantenere i collaboratori di quest'ultimo e continuare la sua politica nel senso della rotta che le era stata improntata, col consenso unanime del Gabinetto e coll'approvazione della Camera.

Una concentrazione « *a sinistra* » se poteva da una parte raccogliere l'adesione dei gruppi numerosi di sinistra, sarebbe nata in un'atmosfera di illogicità: essa avrebbe significato una sconfessione dal lato con cui la maggioranza del 21 luglio, ratificava gli accordi circa i debiti di guerra.

Briand ha ben compreso la situazione e non ha dubitato a prendere il partito che resta sempre il migliore e di fronte agli impegni internazionali e dinnanzi alla necessità di mantenere una politica di pace perseverante all'interno.

Briand e Tardieu, l'uno al Ministero degli Esteri, l'altro a quello degli Interni, sono gli uomini che possono dare queste garanzie, senza alimentare dubbi sugli sviluppi della politica generale francese.

Aristide Briand, il plenipotenziario di Cannes, di Locarno, di Toiry, è il più indicato a rappresentare la Francia al prossimo Congresso dell'Aja, il quale si aprirà — come è noto — fra una settimana. La fiducia che egli ricopre negli ambienti dei Congressi internazionali e il prestigio da lui goduto nelle due Camere legislative di Parigi, lo rendono in questo momento, l'« uomo » verso il quale la Francia guarda, perchè su di lui pesano gravi responsabilità e riposa l'attesa del suo Paese.

Il Ministero Briand — il dodicesimo ch'egli presiede nella sua lunghissima carriera di ministro — radunerà attorno a sè di nuovo la maggioranza che era rimasta sempre fedele a Poincarè. Un solo punto potrà sotto questo aspetto, dar luogo a qualche timore: le riserve della destra sulla politica estera — troppo pacifista ai suoi occhi — dell'attuale Presidente del Consiglio.

Ma Briand assume il potere per assicurare la continuità della politica del suo eminente predecessore, e ciò basterà a dargli tutti quei consensi di cui necessita in quest'ora critica.

Resta ad interrogare il futuro,. circa la consistenza del Ministro Briand.

Noi crediamo — e molti elementi ci sostengono in questa tesi — noi crediamo che questo Ministero trovi la sua ragion d'essere nella eccezionalità dei tempi e quindi abbia il carattere proprio del ministero di *transazione*, senza, però, quelle incertezze con cui solitamente si fanno ammazzare per ciò che riguarda il loro programma e senza quell'atmosfera di malcontento di cui si circondano sin dalla prima apparizione dinanzi al Parlamento.

Notiamo in margine, infine, il fatto che Briand non si è lasciato adescare dalla collaborazione dei radico-socialisti.

Assenza che assumerà il volto dell'opposizione, da parte del gruppo del sig. Doladiero.

Gli elettori francesi, i quali sono per tradizione, tanto prodighi dei loro voti verso i rappresentanti del *Credo* laico, vorrebbero persuadersi che anche in questa occasione la condotta dei radico-socialisti non ha per nulla servito ai fini del benessere del Pese. Le cui azioni, del resto, da tempo subiscono dei ribassi dei quali ben difficilmente sapranno riaversi..

### La giornata rossa del 1° agosto

## Oltre 22 mila soldati concentrati a Parigi

PARIGI, 29 sera

Parlando sulla giornata rossa del 1.o agosto il *Journal* scrive che non si può presumere che nella giornata di giovedì prossimo non si verificheranno avvenimenti gravi, ma tuttavia nessuna precauzione è stata trascurata. Da mercoledì sera Parigi sarà veramente vigilata. Il signor Chiappe infatti ha ricevuo l'ordine di custodire militarmente le officine di Parigi e dei dintorni, i cantieri e le strade di Parigi, i monumenti, gli edifici di crocevia importanti e le stazioni della ferrovia sotterranea. A questo scopo il Prefetto di polizia dispone della totalità delle forze di polizia e cioè di 16.000 agenti. Questa notevole forza sarà completata da 2000 guardie municipali, da 2000 istruttori, da 2000 guardie mobili e gendarmi venuti dalla provincia. Numerosi autocarri saranno pronti per il trasporto dei rinforzi nei punti minacciati. Ai 22.000 uomini si aggiungeranno le truppe della guarnigione cha saranno destinate a sostituire le guardie repubblicane nei servizi della città.

Berthon, difensore dei 109 comunisti arrestati recentemente, ha annunciato che ieri sera gli incarcerati nelle prigioni della Santè di Saint Lazair e della Petite Roghetet hanno rifiutato ogni nutrimento.

## Arresti e perquisizioni a Sofia

SOFIA, 29 sera

Il previsione delle manifestazioni progettate dai comunisti per il primo agosto, la polizia ha effettuato irruzioni nella sede del Partito indipendente operaio e nella sede della Federazione nazionale dei sindacati, sequestrando numerosi manifesti e libelli sediziosi. Sono stati operati 33 arresti.

Il giornale « Rabotnitchesko Daloo », organo del partito, è stato sospeso.

Altre perquisizioni sono state operate dalla polizia a Knaiajevo, sobborgo della Capitale. (*Radio Stefani*).

## Un discorso dell'on. Motta a Bellinzona sui recenti episodi antifascisti

BELLINZONA, 29 sera

Un'importante ripercussione dei recenti episodi antifascisti, nel Canton Ticino, si è avuta ieri nella nostra città.

In occasione del grande corteo tenuto per solennizzare la giornata di chiusura delle gare federali di tiro, l'on. Motta, capo del Dipartimento degli Esteri della Confederazione ha tenuto un importante discorso.

L'oratore, dopo aver rivolto un saluto alla popolazione del Ticino, dice:

« Una voce interiore mi assicurava da mesi che il tiro federale di Bellinzona sarebbe stato più che una gara perfezionata del fucile, molto più che un convegno festoso di popolo, il giuramento di fedeltà alla Patria e alle sue istituzioni, l'apoteosi delle tre idee cardinali: democrazia, fratellanza e libertà, senza cui il nostro Stato cadrebbe in dissoluzione ».

L'on. Motta ha proseguito dicendo che il Ticino, nel 1803, entrò volontariamente a far parte della Confederazione come Stato sovran, mentre prima era stato sottomesso, per oltre tre secoli, al dominio degli altri tre Cantoni, e che questi ultimi 125 anni sono stati i più felici della sua storia. Il Ticino nell'Elvezia democratica e pacifica riconosce la propria madre, si sente orgoglioso di aver arricchito il pensiero politico svizzero di un nuovo ideale, sa d'avere, come compito massimo e insostituibile, insieme con le vallate meridionali dei Grigioni, quello di rappresentare degnamente nella famiglia confederata la lingua italiana e la civiltà che ne deriva.

« Rappresentare una lingua — continua l'on. Motta — che fu di Dante e di Alessandro Manzoni e una civiltà, nella quale sorsero Leonardo e Michelangelo, Galileo e Alessandro Volta, Cesare Beccaria e Francesco Carraar è compito così arduo che, date le nostre modeste facoltà, noi non lo potremmo adempiere se, da un lato, la Confederazione non ce ne fornisse l'aiuto materiale e se noi, dall'altro, non potessimo attingere anche alle sorgenti perenni d'Italia.

« La Confederazione è, sì, la tutrice necessaria della nostra cultura perchè, se non lo fosse, rinuncerebbe a una ragione principale della sua esistenza: ne è anzi la tutrice esclusiva, perchè ogni altra tutela involgerebbe una ingerenza incompatibile con la sovranità del nostro Stato.

« Ma questo diritto esclusivo, intorno al quale non tolleriamo discussione alcuna, non può avere per effetto che la Repubblica Svizzera e il Regno d'Italia siano fra loro in diffidenza. Mantenere relazioni cordiali e fiduciose con tutti gli Stati, e particolarmente coi vicini, fu e sarà sempre fra le primissime cure del Consiglio federale.

« Ogni popolo si dà la forma di Governo ch'esso reputa più conforme ai suoi bisogni e perciò le polemiche e le sterili agitazioni intorno alle faccende interne di altri Stati, allorchè assumono carattere di lotta sistematica e continua, non sono soltanto dannose, ma contrarie ai precetti di diritto internazionale. Le controversie intorno a dottrine straniere non possono, nè devono diventare alimento alla nostra politica interna. L'Italia, qualunque sia il suo ordinamento costituzionale, è un grande e nobile Paese, con il quale vogliamo vivere in pace profonda e inalterabile.

« E mi sia lecito l'augurio che, cessate talune momentanee difficoltà inerenti alle trasformazioni radicali che l'Italia ha subito, riprese le antiche abitudini dei traffici di frontiera, il Ticino continui ad essere, come è sua funzione naturale, l'anello che congiunge i due Paesi, il mallevadore di un'amicizia, che giovò all'Italia nell'epoca eroica del suo Risorgimento e che fu consacrata il 20 settembre 1924, mediante un Trattato di conciliazione e di regolamento gudiziario, che segna un punto massimo nella storia dell'arbitrato internazionale e che costituisce una pagina bella negli annali dell'umanità ».

L'on. Motta, vivamente applaudito, ha chiuso il suo discorso inneggiando al Canton Ticino e alla Svizzera.

Ha parlato poi il presidente del Governo ticinese, on. Martignoni, dopo di che alle ore 18 con un colpo di cannone è stato chiuso ufficialmente il Tiro federale. I colpi esplosi superano i due milioni.

## Anche il Giappone diminuirebbe gli armamenti

WASHINGTON, 29 sera

Nei circoli vicini alla Casa Bianca si attribuisce una grande importanza alle informazioni venute da Tokio, secondo le quali anche il Giappone è deciso alla limitazione degli armamenti navali, uniformandosi così agli Stati Uniti ed all'Inghilterra. Esso si dispone, infatti, ad apportare notevoli falcidie ai bilanci militari.

Stimson aggiungeva che l'ambasciatore americano a Bruxelles, Gibson, si recherà nuovamente a Londra nel corso della settimana prossima per incontrarsi con il generale Dawes, con il quale continuerà nella capitale inglese le conversazioni dirette ad appianare le difficoltà che si frappongono alla soluzione del problema degli armamenti. Da parte sua Hoover si augura che le conversazioni giungano in buon punto prima del 1930, cioè a dire prima della conferenza già indetta a Washington appunto per la limitazione degli armamenti. (*Radio Stef.*)

## Una famiglia uccisa dal treno a un passaggio a livello

AVIGNONE, 29 sera

Al passaggio a livello di Ponteb un treno rapido ha investito e distrutto un'automobile in cui erano un signore con la moglie e una sua figlia che sono rimasti uccisi.

## Dopo l'approvazione della riforma ministeriale la Camera romena si è chiusa

BUCAREST, 29 sera.

La Camera ha continuato la discussione sul progetto di legge relativo all'organizzazione dei ministeri. Il deputato socialista Jumanca ha affermato che le leggi, presentate dal Governo attuale, costituiscono una vera rivoluzione pacifica, poichè pongono, su una nuova moderna base pratica, la amministrazione della vita economica del Paese. L'oratore ha concluso dichiarando, a nome del Partito, di approvare il progetto di legge, raccomandando però di vigilare sull'esecuzione di esso. Ha quindi preso la parola il presidente del Consiglio, Maniu, il quale ha pronunciato un discorso che è durato due ore e che è stato frequentemente interrotto da applausi.

Maniu ha illustrato le basi scientifiche e sociali del complesso di leggi di riorganizzazione presentate dal Governo, affrmando che la legge sulla riorganizzazione dei ministeri tiene conto dello spirito scientifico moderno e delle necessità nazionali pratiche. Ha spiegato poscia le sfere di attività della Presidenza del Consiglio e dei singoli dicasteri accennando ai motivi dei cambiamenti e delle riduzioni dei vari reparti. Ha confutato l'accusa dei liberali che la riforma decentralizzzatrice contribuirà allo smembramento dello Stato, affermando fra l'altro che il Governo ha accordato una larga autonomia locale, ma ha riservato al potere centrale la giustizia, le forze armate e la ferrovia, tutti elementi necessari perchè uno Stato sia governato secondo un'idea ed una concezione unitaria. Maniu ha poi dichiarato di non esser estato mai partigiano della autonomia nazionale ed ha ricordato che alle minoranze sono stati invece accordati diritti nazionali che saranno scrupolosamente rispettati.

Concludendo, il Presidente del Consiglio ha affermato che il decentramento aiuterà il soddisfacimento dei bisogni della popolazione senza distinzione di origine e di religione.

Riferendosi da ultimo al discorso pronunciato dal socialista Jumana, Maniu, dopo averlo ringraziato dell'appoggio all'attività del Governo ha dichiarato che il Governo non ha compiuto una rivoluzione, ma ha dato una forma più rapida alla evoluzione costruttiva.

La legge è stata quindi approvata dalla Camera. Come è noto, essa era stata già approvata dal Senato. Essendo quindi esauriti i lavori, oggi nel pomeriggio ha avuto luogo la chiusura del Parlamento. (*Stefani*).

## Le controversie sul lavoro in Giappone

(Nostro servizio particolare)

TOKIO, 29 luglio

Da una recentissima statistica pubblicata dal Ministero dell' Interno giapponese risulta che durante l'anno 1928 le controversie sul lavoro hanno subito una notevole diminuzione in confronto all'anno precedente.

Nel 1928 si è avuto un totale di 752 controversie sul lavoro, nelle quali furono coinvolti 86.866 operai, mentre nell'anno precedente se ne erano avute 1012.

Nonostante la diminuzione verificatasi nel numero totale delle controversie tra capitale e lavoro, si riscontra nel 1928 un aumento di casi di sabotaggio e dei casi di serrata industriale. Questo viene però dagli esperti di problemi sociali interpretato come un fattore favorevole, che sta ad indicare che la natura delle controversie è stato meno aspra.

Questo fattore viene però ugualmente interpretato come un sintomo che riflette lo stato di aumentata depressione negli affari, in quanto essa fa presupporre che gli operai non hanno ritenuto opportuno e conveniente spingere la disputa fino al punto di dichiarare lo sciopero poichè nutrivano serii dubbi sul successo della loro battaglia in un tale stato di acuta stasi negli affari e nelle industrie. (*Inter. News Serv.*).

## Zinovieff torna al Komintern

BERLINO, 29 sera

Il Comitato Esecutivo della Terza Internazionale riunito nei giorni scorsi, in sessione plenaria a Mosca, ha terminato i suoi lavori.

Come al solito, esaminato la situazione economica e politica mondiale constatando che il movimento comunista è inceppato dai « zoppicanti » e dai « conciliabilisti » che sono nel partito L'organizzazione della «giornata rossa» internazionale contro la guerra imperialista è stato uno degli argomenti principali trattati dal comitato.

La manifestazione è stata decisa nelle riunioni tenute a Bruxelles dai delegati di tredici partiti comunisti.

Nella comunicazione moscovita sulla riunione del Comintern, non è fatto alcun cenno a quello che è il maggiore avvenimento interno prodottosi nei giorni scorsi, proprio durante le adunate al Kremlino, e cioè l'espulsione di Nicola Bucarin dai ranghi della Terza internazionale. Tale espulsione ha avuto poca eco di commenti perchè altri più gravi avvenimenti richiamavano l'attenzione del pubblico in questi giorni. Essa tuttavia costituisce un fatto notevolissimo, specialmente perchè Bucarin aveva avuto finora una parte essenziale nella propaganda bolscevica in Cina.

Come è noto, Zinovieff cadde in disgrazia, fu Bucarin che prese il suo posto a capo del Comintern.

Ora, mentre Bucarin viene espulso, si apprende che Gregorio Zinovieff dopo la quarantena impostagli da Stalin torna ad occupare nel Comintern un posto importante. Egli si occuperà degli affari di occidente con speciale riguardo alla Germania.

## La serrata dei cotonieri inglesi

LONDRA, 29 sera

Anche la giornata di ieri non ha portato all'auspicato accordo tra gli industriali e gli operai dell'industria cotoniera. Per conseguenza oggi oltre mezzo milione di operai rimane senza lavoro in seguito alla serrata degli stabilimenti stabilita dagli industriali.

Malgrado sussista tuttora la gravità della situazione nel conflitto tra industriali e operai dell'industria cotoniera, si confida nella risoluzione della vertenza prima che questa possa recare gravi danni all'industria stessa. Il Ministro dei Lavori, Miss Margaret Bonfield, ha dedicato parte degli ultimi giorni della settimana allo studio della questione nei suoi dettagli e oggi da parte sua verrà compiuto un nuovo tentativo di conciliazione.

Si ritiene nei circoli industriali che in seguito al brusco urto, una nuova base debba essere escogitata per riporre in contatto le due parti. Malgrado la rottura dei negoziati, il lavoro continua in quelle aziende i cui proprietari non appartengono alle organizzazioni padronali. (*Radio Stef.*)

## Le leggi finanziarie discusse negli Stati Uniti

WASHINGTON, 29 sera

Nei circoli politici si crede che la commissione delle finanze del Senato affronterà l'esame della proposta del senatore Smooth negli ultimi giorni della settimana in corso o al massimo ai primi della sucessiva. La scala per la tassazione dello zucchero da lui proposta in sostituzione delle tariffe precedentemente approvate dalla Camera dei Rappresntanti è considerata la soluzione corrispondente alle stesse necessità dei produttori. (*Radio St.*)

## Per la ripresa delle relazioni fra l'Inghilterra e la Russia

LONDRA, 29 sera

L'Ambasciatore dei Soviet a Parigi, Dovgalewski, delegato dal suo Governo per prendere contatto col Governo inglese, è giunto a Londra iersera e oggi stesso avrà un primo colloquio al Ministero col Segretario agli Esteri Henderson, per il primo scambio di vedute intorno alla ripresa delle relazioni diplomatiche tra la Russia e l'Inghilterra. (*Radio Stef.*)

## Tragico ammutinamento in una prigione americana

NEW YORK, 29 sera.

Un gravissimo ammutinamento è avvenuto nelle prigioni dello stato di Auburn. Mille e settecento reclusi si sono ammutinati uccidendo quattro guardiani e dato fuoco all'edificio. Per ridurli alla resa si è dovuto ricorrere all'intervento delle guardie e dei pompieri.

La battaglia è durata circa tre ore. Anche i rivoltosi hanno avuto due morti. Alcuni dei detenuti sono riusciti a fuggire.

Nel reclusorio la sorveglianza non era molto intensa, dato la tranquillità apparente dei prigionieri e ciò spiega perchè in un primo tempo i rivoltosi abbiano avuto il sopravvento.

Al segnale di rivolta, e cioè al primo fumo dell'incendio appiccato con benzina, furono uccisi quattro guardiani, mentre i detenuti tentavano di scalare il muro di cinta. Sia per la difficoltà della scalata, dovendo essere superato un muro di 15 metri, sia per la caccia subito iniziata dalla sopraggiunta polizia, si crede che solo una piccola parte degli ammutinati sia riuscita a evadere. I pompieri hanno dovuto affaticare molto per domare l'incendio, che al loro arrivo aveva già distrutto tre reparti. Le forze di polizia riuscirono a domare la rivolta separando in piccoli gruppi i prigionieri - sospingendoli in angoli senza uscita dove la resistenza diveniva per loro impossibile o comunque vana. Gli evasi sono attivamente ricercati. (*Radio Stef.*).

## La conferenza oraria del Mezzogiorno

NAPOLI, 29 sera.

Stamane alle ore 10 nel salone del Consiglio provinciale dell'Economia hanno avuto inizio i lavori dell'ottava conferenza oraria del Mezzogiorno.

Presiedeva l'on. Borriello vice presidente del Consiglio provinciale dell'Economia di Napoli. Al tavolo della presidenza avevano preso posto il Principe di Torino Preside della provincia di Napoli ed i delegati delle Ferrovie dello Stato Cav. Radius ed il Comm. Origlia ed Alberti. Erano inoltre presenti i rappresentanti dei Consigli provinciali dell'Economia delle principali provincie del Mezzogiorno e delle Isole. L'on. Borriello ha pronunciato il discorso inaugurale. Dopo aver inviato un deferente saluto a S. E. Ciano ha illustrato le realizzazioni conseguite mercè l'attività svolta nel primo anno della sua costituzione dall'Associazione sviluppo meridionale e turismo, sotto i cui auspici si svolgono le conferenze orarie. L'On. Birriello, tra il consenso unanime dei presenti, ha chiuso il suo dire invitando tutti a rivolgere il pensiero alla mente altissima che guida i destini d'Italia.

Con la discussione delle comunicazioni fra la Sardegna ed il continente la conferenza oraria ha iniziato i suoi lavori.

## L'ostacolo alla pace è la Commissione renana

TREVIRI, 29 sera

Parlando al Congresso dell'Artigianato renano, il ministro del Reich per i territori occupati, Wirth ha dichiarato che, esigendo la commissione di controllo nella provincia renana, la Francia ha una esigenza psicologicamente e politicamente impossibile.

« Nessun partito politico tedesco — egli ha aggiunto — potrebbe pronunciarsi in favore di una simile commissione senza tradire sè stesso. La maggioranza del popolo tedesco vuole la pace con la Francia, ma la commissione di controllo sarebbe incompatibile con l'idea della solidarietà europea e paneuropea di cui ha parlato Briand ».

## Per l'assistenza agli invalidi di guerra

ROMA, 29 sera

Nei giorni 26 e 27 luglio corrente si è riunito, sotto la presidenza del senatore Lustig, il comitato esecutivo dell'Opera Nazionale per gli invalidi di geurra. Il comitato ha deliberato la conferma in carica dei consiglieri delegati di Roma e di l arma, la nomina del concorso per il titolare della rappresentanza di Campobasso. Il Comitato, inoltre, ha approvato uno schema di regolamento tecnico amministrativo per il funzionamento del sanatorio Vittorio Emanuele III ad Aspromonte che si aprirà nel prossimo settembre. E' stato pure concretato un nuovo assetto per le zone di fornitura della protesi nella toscana e si è accordato un contributo al dispensario antitubercolare di Arona (Novara). Sono stati inoltre approvati numerosi provvedimenti di assistenza individuale tanto in materia sanitaria che di carattere civile e sociale.

## Le opposte tesi sui fiduciari di fabbrica

ROMA, 29 sera

Desta sempre viva attenzione il problema dei fiduciari di fabbrica, di cui si è occupato il Comitato Intersindacale nella sua ultima riunione della settimana scorsa.

Questi fiduciari di fabbrica, già esistenti e operanti in moltissimi stabilimenti, sono una particolarità dell'ordinamento corporativo fascista, da non confondersi con quelli di carattere socialista che si tentò d'introdurre nel passato. Tuttavia operai e industriali non sono completamente d'accordo sulla natura e sul mandato di questi fiduciari, per cui ufficiosamente si sono riassunti i due punti di vista in contestazione.

Nel concetto dei rappresentanti degli operai la istituzione dei fiduciari di fabbrica è ritenuta necessaria per la vita stessa del sindacato e per la efficacia del contratto collettivo, nonchè per l'effettiva applicazione delle leggi.

Non è una duplicazione dell'organismo sindacale; bensì un collegamento necessario tra sindacati e fabbriche.

Neppure ha mai pensato di creare una nuova gerarchia in opposizione alla gerarchia tecnica, avendo lo scopo di riferire all'organizzazione le controversie eventuali e inevitabili in riferimento ai patti di lavoro, di attendere alla propaganda individuale per il tesseramento e di guardare al funzionamento della cassa mutua interna e di preparare le vertenze per la magistratura del lavoro.

Sopprimere i fiduciari sarebbe diminuire la tutela operaia.

Gli industriali invece sostengono che la istituzione del fiduciario urta contro la lettera e lo spirito della legge sindacale, che pone sempre una di fronte all'altra l'associazione dei lavoratori e l'associazione dei datori di lavoro. La istituzione del fiduciario invece produrrebbe questo assurdo: che l'associazione dei lavoratori, attraverso questi fiduciari, interverrebbe a tutelare gli interessi dei lavoratori non più di fronte all'associazione dei datori di lavoro, ma al singolo datore di lavoro. Si tratta della creazione quindi di due posizioni diverse per la difesa di interessi identici. Praticamente si frantumerebbe il sindacato del lavoro in una serie di sindacati di fabbrica, mentre l'organizzazione dei datori di lavoro sarebbe effettivamente annullata.

Dal lato pratico poi l'esistenza in fabbrica di una persona che ripeta i suoi poteri da un ente di diritto pubblico, il sindacato, di un lavoratore e difensore di ufficio dei colleghi nei confronti del datore, non può non determinare, sotto l'aspetto psicologico e materiale, che conseguenze deleterie, anche dal punto di vista della gerarchia e della disciplina degli stabilimenti.

## La commemorazione di Carlo Alberto e di Re Umberto a Superga

TORINO, 29 sera

Ieri mattina, indetta dall'Istituto « Pro Milite Italiano » e dal comitato dei Reduci delle campagne di guerra nazionali e coloniali, si è svolta a Superga la tradizionale commemorazione di Re Carlo Alberto e di Re Umberto Primo. La manifestazione ha avuto inizio alla presenza delle maggiori autorità cittadine, alle ore 9,30, con il corteo dei veterani reduci e rappresentanze associazioni patriottiche, che hanno sfilato dinanzi al Monumento eretto sul Sacro Colle alla Memoria di Re Umberto. E' stata quindi celebrata una solenne funzione religiosa, cui ha fatto seguito sul piazzale esterno, la commemorazione civile, con un nobile vibrante discorso dell'avv. Minoli, che è stato vivamente applaudito.

## Il Ministro Martelli a Cogne

AOSTA, 29 sera

Ieri è qui giunto il Ministro della Economia Nazionale S. E. Martelli per la visita alle miniere, agli alti forni ed alle acciaierie di Cogne, impianti tutti della Società Anonima nazionale che è sotto il diretto controllo del Ministero dell'Economia. L'on. Martelli che già conosceva, per la sua particolare competenza in materia, tali impianti avendoli visitati in passato, si tratterrà solo il tempo strettamente necessario per rendersi cono dei miglioramenti apportati alla organizzazione siderurgica di Aosta ed a quella mineraria ed elettrica di Cogne. A ricevere S. E. il Ministro erano convenuti alla stazione S. E. il prefetto Savetti, il senatore Brezzi, consigliere delegato della Cogne e l'on. Michelini.

## S. E. Turati a Marina di Massa

MARINA DI MASSA, 29 sera

Proveniente da Viareggio, accompagnato dall'on. Ricci, è giunto alle ore 18 il segretario del Partito, S. E. Turati, per visitare le colonie marine. A ricevere il segretario del Partito si trovavano il prefetto S. E. Festa, gli on. Gargiolli, Tarabini e Baccarini oltre alle autorità civili e militari ed un largo stuolo di ufficiali della milizia. S. E. Turati è stato dovunque acclamato da una folla entusiasta.

## L'esito delle gare di cannottaggio a Pallanza

PALLANZA, 29 sera

Oggi si è chiusa la manifestazione nazionale riviera che si era iniziata alle ore 16 con la Coppa dell'Avvenire (Campionato di Skyff Juniores).

L'esito della gara è stato il seguente: 1.o Mariani della Società Canottieri Lario di Como, in 8'7" e 1/5; 2.o Moretti Mario della Società Canottieri di Milano; 3.o Marzocchi Domenico dell'Esperia di Torino; 4.o Kiss di Trieste.

*Coppa del Vice Presidente* (campionato Yole di mare a 4 vogatori di punta e timoniere juniores): 1.o Bissolati di Cremona in 7'36" e 1/5; 2.o Pullino di Isola d'Istria; 3.o Società Ticino di Pavia; 4.o Varese di Varese; 5.o Società Canottieri Napoli; 6.o Caprera di Livorno.

Nel 1928 la gara è stata vinta dalla Pullino di Isola di Istria.

*Coppa della Società di Venezia e Coppa di Verbano* (campionato Barche alla Veneziana, a 4 vogatori, tipo libero, seniores e juniores): 1.o Bucintoro di Venezia, già detentrice del titolo, in 8'30" e 3/5; 2.o Garda di Salò; 3.o Canottieri Ticino di Pavia.

Bellissima la gara nella quale la «Bucintoro», progredendo continuamente, si è portata in testa, vincendo brillantemente.

## I quadri della massoneria

### 3 milioni e mezzo in tutto il mondo

ROMA, 28 sera

Secondo informazioni, che si ha ragione di ritenere sufficientemente attendibili, il numero dei massoni di tutto il mondo è di 3 milioni à61112, ripartiti in 26789 «officine». Il numero più elevato è dato dagli Stati Uniti, che ne contano due milioni 752200. Segue l'Inghilterra con 312000 (la sola Londra conta 864 loggie); la Germania ha 80000 massoni; la Francia, comprese le colonie, ne conta 50000; la Svezia 25000; l'Olanda 8164; la Danimarca 6000; la Norvegia 6000; la Spagna 4700; il Belgio 4100; il Portogallo 3000; la Turchia 2600; la Grecia 1200; la Bulgaria 1100; l'Austria circa mille.

Dopo la guerra sono sorte loggie nuove in Polonia, Rumania, Jugoslavia ed Ucraina, ma esse hanno seguito esiguo. La « *Corrispondenza* » apprende che l'Inghilterra ha creato loggie in India e nel Giappone. Per la fondazione delle loggie indiane venne persino coniata una apposita medaglia commemorativa. In Italia, prima della decisiva soppressione di tutte le massonerie, si contavano 25000 massoni di Palazzo Giustiniani.

## L'inaugurazione della piscina alla Città degli Studi di Milano

MILANO, 29 sera

In via Ponzio alla Città degli Studi, è stata inaugurata ieri mattina la nuova piscina fatta costruire dal Comune e ritenuta la più grande d'Europa. Alla cerimonia, che ha preceduto una serie di gare natatorie, sono intervenute numerose personalità politiche e sportive, tra le quali il podestà senatore De Capitani d'Arzago, il vice prefetto, il presidente del Comitato provinciale dell'O.N.B., avv. Eugenio Muggiani, il cav Corbari per il C.O.N.I., ecc Il sen De Capitani ha tenuto il discorso inaugurale.

## 400 mila lire di danni nell'incendio di uno stabilimento

BRESCIA, 29 sera

Ieri sera alle 17.35 il guardiano dello stabilimento per le riparazioni di carri ferroviari della ditta Enrico Cancarini notava alcune lingue di fuoco che uscivano da uno dei capannoni. Egli dava l'allarme, ma il fuoco si sviluppava subito paurosamente, tanto che i pompieri lo scorgevano dalla loro caserma, che è lontana circa due chilometri, prima ancora di ricevere l'avviso di all'arme. Essi accorrevano sul posto, ma già le flamme avevano assunto proporzioni spaventose, investendo tutti i capannoni e minacciando anche una casa vicina.

L'opera di spegnimento, che è durata a lungo, è stata particolarmente difficile. I pompieri hanno dovuto limitarsi a circoscrivere il fuoco, impedendo che esso si propagasse alle abitazioni vicine; ma tutto lo stabilimento, composto di vari capannoni, è rimasto quasi completamente distrutto, come pure sono andati distrutti una decina di carri ferroviari in riparazione. I danni, che è difficile per ora precisare, si fanno ascendere a circa 400.000 lire.

## Lascia 100 mila lire di debiti e scompare

SAN REMO, 29 sera

Al commissario di P. S. di San Remo sono pervenute a carico del suddito cileno Miguel Echenique Tagle, d'anni 50, numerose denuncie di creditori per l'importo di circa lire 100.000. Tra le vittime del cileno vi è un suo connazionale e la suocera di lui, per L. 33.000, oltre a numerosi fornitori per somme cospicue. L'Echenique risiedeva da circa tre anni a San Remo con moglie e figli, in una villa della città, vivendo da gran signore e frequentando la migliore società. Egli è scomparso partendo in automobile assieme alla famiglia, senza lasciare traccia alcuna. L'autorità di P. S. sta occupandosi della faccenda, allo scopo di scovare il messere.

## La mortale caduta di un ciclista

VICENZA, 29

Domenica verso le ore 14, il cinquantenne Rizzetto Francesco, mentre scendeva velocemente in bicicletta la ripida discesa di Prato S. Caterina, perdeva il controllo del manubrio e andava a cozzare contro un ippocastano fratturandosi il cranio. Portato immediatamente all'ospedale, moriva per istrada.

## Due feriti per il rovesciamento dell'automobile

BIELLA, 29 se

Sullo stradale tra Candelo e B zo. l'automobile del possidente L Francese, di anni 61, da Villa Biellese, guidata dallo « chauff Ireneo Riviera, di anni 19, dello so paese, è andata ieri a urtare tro un carro, che a una svolta via improvvisamente le si era dinanzi. L'automobile si è rove in un fossato laterale restando danneggiata. Il Francese è stato ciato fuori della macchina ed è sto ferito in modo molto grave mitorace sinistro e al bacino, e so in varie parti del corpo. Lo « ch feur » ha riportato pure ferite di certa entità in diverse parti del Trasportati d'urgenza al nostro dale, ambedue vi sono stati me e il Francese ricoverato in vista sue gravi condizioni.

## Vuol salvare un giovane annega e muoiono entra

TORINO, 29 s

Il meccanico Onorato Carredo, ni 19, si era recato a prendere un gno nel torrente Stura, in località Pignone Fino. Egli era esperto nuotatore ma, avendo pranzato appena un'ora, dopo poche brac è stato colto da malore e ha aiuto.

All'appello del Carredo, un suo, certo Corsini, di anni 17, slanciato in acqua ed ha raggiunto pericolante, ma questi gli si è ghiato tenacemente, impedendogli movimenti. Le persone che erano la riva hanno assistito allora ad tragica lotta tra i due giovani, quasi subito essi sono affondati. Brussi di anni 21, accorso getta nell'acqua, è riuscito a trovare fondo i due disgraziati ancora nel fatale abbraccio, e con non sforzi è riuscito a separarli; ma poi dovuto risalire a galla. Altri lonterosi sono riusciti infine a a riva tanto il Corsini quanto il redo, dove si è tentata invano la spirazione artificiale.

Le salme dei due annegati sono te inviate poco dopo alla camera tuaria del Valentino.

## Contadino investito e travolto da una motocicletta

CREMONA, 29

Il contadino Antonio Dognazzi di an abitante in quartiere Sant'Ambrogio, tre usciva dalla propria abitazione investito e travolto da una moto lanciata a forte velocità. Portato al dale, vi è stato ricoverato in gravi zioni per la frattura della gamba una vasta ferita al capo con conse commozione cerebrale. Non è stato bile identificare il motociclista che dopo l'incidente, si è dato a prec fuga.

## Lo scoppio di una gomma

### Un morto e 4 feriti gravissimi

CASSINO, 29

Ieri verso le 15, nei pressi di mia, è avvenuta una grave disg automobilistica. Per lo scoppio di una gomma, la macchina guidata lo « chauffeur » Pasquale Capo proveniente da Roma, rimbalzava lentemente. In essa erano tali Forte, di anni 74, Maria Anto Forte, di anni 21, Oreste Forte ni 16, Assunta Forte e Francesco movino, che sono stati rinvenuti vemente feriti. Trasportati clinica di Cassino, sono stati prodigate le prime cure; ma circa due ore il giovane Oreste cessava di vivere. Gli altri in gravissime condizioni. Lo « feur » è rimasto illeso.

## Automobile che precipita in un torrente

VENTIMIGLIA, 29

L'altra sera, verso le 18, il M. Samana e il negoziante Ferr osio, d'anni 68, ritornavano gita in automobile nella vicina ne. Giunti presso un ponte sulla da di Sospello la macchina, non come, è andata a cozzare vio mente contro il parapetto che ha dato e poscia è precipitata nel stante torrente dall'altezza di metri.

Tanto il Bosio quanto il Sa sono stati raccolti in uno stato toso e trasportati in una vicina nica, ove i medici, dato lo stato vissimo di entrambi, si sono ris la prognosi. La macchina è frantumata


# "L'Avvenire d'Italia"

Da oggi al 31 Dicembre 1929 L. 27,50

## ABBONAMENTI ESTIVI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Per giorni 15 | L. 3,-- | Per giorni 60 | L. 11,-- |
| Per giorni 30 | „ 5,50 | Per giorni 75 | „ 13,50 |
| Per giorni 45 | „ 8,50 | Per giorni 90 | „ 16,50 |

## ABBONAMENTO CUMULATIVO CON "LA BIBBIA„

**Abbonamento cumulativo**
**"Avvenire d'Italia„ e "La Bibbia„ per nuovi e vecchi abbonati L. 58**

Indirizzare vaglia all'Ufficio abbonamenti del giornale "L'Avvenire d'Italia„. Bologna, Via Mentana N.



# Il grande Pellegrinaggio estivo a Lour

L'OPERA CARDINAL FERRARI DEI PELLEGRINAGGI ri a tutti che è necessario affrettare le iscrizioni al pellegrinaggio vo a Lourdes, per non correre il pericolo di rimanere esclusi.

Questo pellegrinaggio che si reca alla città della Vergine q numerosissimo è il concorso di folla che da ogni parte viene a rare e a implorare la Madonna, permette la scelta fra i seg tre itinerari:

ITINERARIO I. 29 Agosto - 4 Settembre
Ventimiglia, Marsiglia, Lourdes, Nimes, Modane — Quota: I. se L. 675 - II. L. 440 - III. L. 300.

ITINERARIO II. 29 Agosto - 7 Settembre
Ventimiglia, Marsiglia, Lourdes, Nimes, Valence, Ginevra, O Losanna, Domodossola — Quota: I. classe L. 1200 - II. L. III. L. 600.

ITINERARIO III. 29 Agosto - 17 Settembre
Ventimiglia, Marsiglia, Lourdes, Irun, Madrid, Siviglia, Gr Madrid, Barcellona, Nizza, Ventimiglia — Quota: I. classe L. - III. L. 2650.

Informazioni e iscrizioni presso L'OPERA CARDINAL FER DEI PELLEGRINAGGI, Milano, Via Mercalli 9.